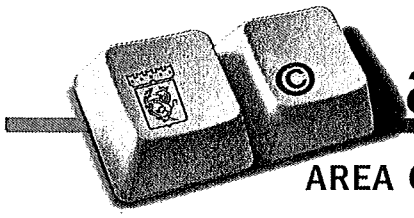


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

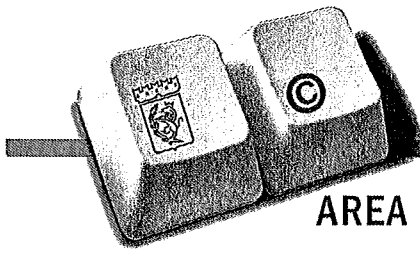
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.33

21 FEBBRAIO 2022

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Qualche riflessione

Randagi "vittime" della burocrazia: rinchiusi nel parco come fossero dei criminali

La speranza è che le istituzioni accelerino sulla realizzazione del canile comunale e le famiglie educhino i propri figli al rispetto degli animali

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 21 febbraio 2022** di **Michele Lorusso**

Randagi © AndriaLive

Il problema del randagismo nella nostra città è uno di quegli argomenti di cui spesso si parla e a cui non si è riusciti a trovare una soluzione.

Ovviamente, l'"emergenza" non nasce oggi, ma è la conseguenza dell'assenza per anni di politiche volte al contenimento della problematica. Infatti, ciò che è mancato sono state campagne di sterilizzazione e microchippatura che hanno portato al moltiplicarsi del numero dei

randagi presenti sul territorio.

A ciò, oltre alla scarsa sensibilità di chi ha amministrato la città, sono mancati investimenti e intercettazione di finanziamenti per la realizzazione di un canile comunale. Si è preferito sovraccaricare le poche strutture private che "hanno tirato la carretta" con proprie risorse.

La notizia dell'aggressione di una donna e del suo cane da parte di un branco hanno riacceso il dibattito in città, alimentando quell'odio verso il "diverso" che è sfociato anche in commenti sui social come: "basta qualche polpetta avvelenata e risolviamo il problema".

Commento che è figlio della considerazione che si ha verso gli animali e della scarsa sensibilità verso gli altri esseri viventi. Ma al problema dell'odio si aggiunge anche quello della burocrazia che rallenta le procedure con rimpalli tra diversi enti.

Guardando al caso dell'altro giorno, il branco è stato rinchiuso nel parco Europa senza cibo e acqua e i cani sono diventati oggetto di attenzioni, quasi maniacali, di ragazzi che hanno approfittato delle sbarre per lanciare loro pietre e altri oggetti. Poi c'è stato anche chi, preoccupato per i cani, ha portato loro da mangiare riscontrando una docilità degli animali, impauriti della situazione in cui si trovavano.

Nessuno dice che fuori e in branco non siano aggressivi, ma il problema non è tanto il loro vivere secondo natura, quanto l'assenza di interventi mirati per contenere il fenomeno del randagismo che, di sicuro, non si risolve chiudendo in un parco degli animali per problemi tra Asl, accalappiacani e veterinari, ma mettendo in pratica azioni che consentano la convivenza tra animali e uomini (che sono sempre animali).

La speranza è che, dopo aver intercettato fondi, le istituzioni accelerino sulla realizzazione del canile comunale e, soprattutto, che le famiglie educhino i propri figli al rispetto degli animali e non li portino nei circhi dimostrando loro che il "diverso" dalle persone può essere oggetto di sberleffo e di sopraffazione con fruste e costrizioni.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

ANDRIALIVE.it

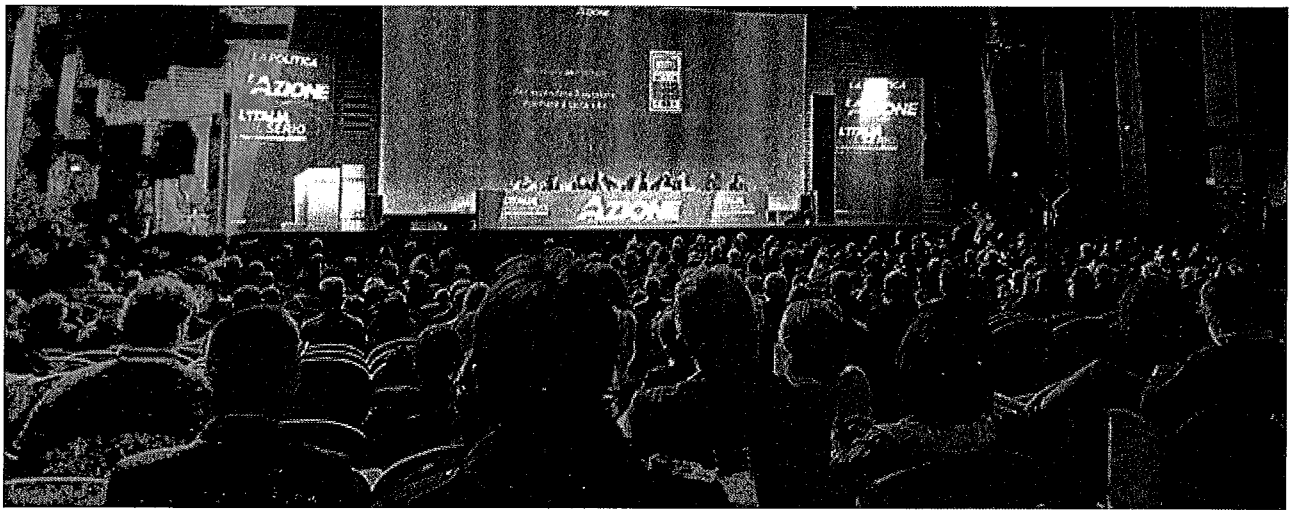
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'intervento

"L'Italia sul serio", Azione si presenta. I nomi della segreteria provinciale Bat

Si è chiuso ieri il primo congresso del partito che fa capo a Carlo Calenda

POLITICA
Andria **lunedì 21 febbraio 2022** di **La Redazione**



"L'Italia sul serio", Azione si presenta © n.c.

«Dopo i congressi dei territori, determinanti per la formazione degli organi direttivi e di indirizzo politico delle sezioni provinciali e regionali del partito, Azione giunge al suo primo Congresso nazionale, quello fondativo. Anche il gruppo della provincia BAT, insieme agli amici delle altre province pugliesi, ha contribuito alla buona riuscita del consesso tenutosi a Roma nelle giornate del 19-20 febbraio».

E' quanto si legge nella nota diffusa dalla segreteria provinciale Bat di Azione.

«"L'Italia sul serio" - si legge nel documento - è un messaggio che lanciamo con forza all'Italia e al suo elettorato, ai cittadini consapevoli della necessità - oggi non più rinviabile - di fondare una nuova area politica e prima ancora di riflessione in cui convivano la predilezione per le competenze e la meritocrazia con un'attenzione sempre forte (ed oggi non scontata) verso il disagio, le disparità, le lacerazioni che affliggono la nostra società. Di una nuova linfa politica e ideale abbiamo tutti noi un bisogno quasi vitale; di incontri e incroci di culture politiche sentiamo tutti l'esigenza. Pertanto, pensiamo che il passo fondamentale per animare e coltivare questo sogno di rinnovamento democratico, di rifondazione della politica, sia quello di chiudere definitivamente con le preclusioni e aprire le porte del dialogo e del confronto dialettico, affinché altri attori politici, sulla base della condivisione dei due grandi e irrinunciabili principi dell'europeismo e della liberal-democrazia, siano coinvolti in quest'opera.

Azione è un partito che nasce, quindi, per combattere e vincere due battaglie parallele: da un lato, sconfiggere il populismo e la rassegnazione antipolitica, dall' altro rendere popolare, attrattiva, convincente, apprezzata e diffusa nell'elettorato la proposta di un soggetto politico riformista, moderato e affidabile nel modo di interpretare la propria vita nelle istituzioni ma radicale e spregiudicato nella lotta delle idee.

Il neoeletto segretario nazionale, Carlo Calenda, intende da qui in avanti portare a compimento il suo progetto innovativo, con la passione, la responsabilità e la lungimiranza (per dirla con Max Weber), che lo contraddistinguono; lo farà a partire dal contributo delle amministrazioni locali, veri serbatoi di civismo ed esperienza di governo».

NOMINA DELLA SEGRETERIA PROVINCIALE

Inoltre, il 18 febbraio si è riunito il direttivo provinciale e ha provveduto alla nomina del nuovo esecutivo.

Oltre al segretario Nicola Colangelo, ne faranno parte:
Lazzaro Di Trani ed Emanuele Riccardi (vicesegretari);

Nicola Zizzi e Paolo Salerno (turismo);
Vincenzo Smurro ed Elio Belsito (enti locali e organizzazione);
Vincenzo Locuratolo (urbanistica);
Stefania D'Addato (comunicazione);
Pietro Di Mango e Andrea De Zio (sviluppo economico);
Sergio Colangelo (tesseramento);
Riccardo Nicolamarino (politiche giovanili);
Francesco Diterlizzi (sanità);
Riccardo Somma e Maria Capodivento (scuola);
Lazzaro Di Trani e Maria Grazia Cinquepalmi (ambiente);
Francesco Nacci (dipartimenti);
Mauro Dell'Orco e Biagio Di Nunno (università e trasporti);
Stefania D'Addato e Pasqua Damato (pari opportunità);
Luigi Cassanelli e Ruggero Capodivento (agricoltura);
Francesco Nacci e Rosa Ferraraccio (rapporti istituzionali).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

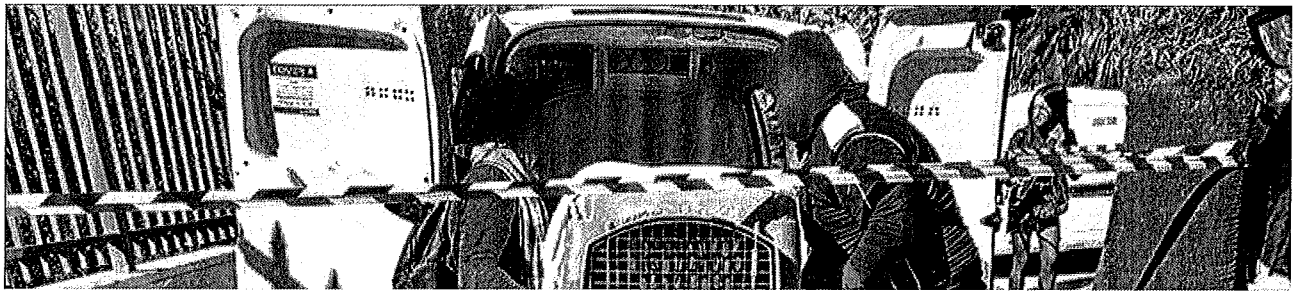
Il fatto

Cani randagi chiusi nel parco per l'intera notte

Comitato Quartiere Europa: «Dal comune facciano chiarezza. A che punto sono le sterilizzazioni? E le microchippature dei cani, anche di quelli privati quante sono? Chi le verifica? Chi le controlla?»

CRONACA

Andria **domenica 20 febbraio 2022** di **La Redazione**



Operazioni di cattura dei cani randagi © n.c.

Un episodio che sta continuando a suscitare tanto interesse ma anche sdegno per quanto accaduto la notte di sabato 19 febbraio. Un branco di cani randagi rinchiuso per l'intera notte all'interno del Parco, nel Quartiere Europa di Andria.

Stamattina, intanto sono state effettuate le catture da parte del personale specializzato. Nel corso delle operazioni di cattura non solo la presenza della Polizia Locale e dei volontari, instancabili, ma anche quella dei Rappresentanti del Comitato Quartiere Europa di Andria: «Quanto accaduto la sera e poi per l'intera notte di sabato va assolutamente chiarito - commenta Savino Montaruli per il comitato - . Non può passare inosservato. I responsabili referenti della Asl presenti al Parco stamattina, che hanno seguito le operazioni di cattura, chiariscano una volta per tutte qual è la situazione del randagismo in una città che anche dalla Asl non esitano a definire ancora oggi "una masseria". A che punto sono le sterilizzazioni? E le microchippature dei cani, anche di quelli privati quante sono? Chi le verifica? Chi le controlla? La Polizia Locale è dotata dei lettori e delle apparecchiature di controllo? Il veterinario comunale che fine ha fatto? Quei ventimila euro stanziati dal comune per il bando pubblico che fine hanno fatto? Ci sono ancora? La mattina della cattura, domenica 20 febbraio 2022, sul posto c'era la presenza di un veterinario? Qualora i cani avessero mostrato malessere o altra forma di sofferenza durante le operazioni di cattura quale professionalità medica sarebbe intervenuta? La colonia felina presente in quel Parco che conseguenze potrebbe aver subito? Sono state effettuate queste verifiche?»

Per Comitato Quartiere Europa resta una storia, questa che ha caratterizzato le ultime 24 ore, tutta da chiarire.

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

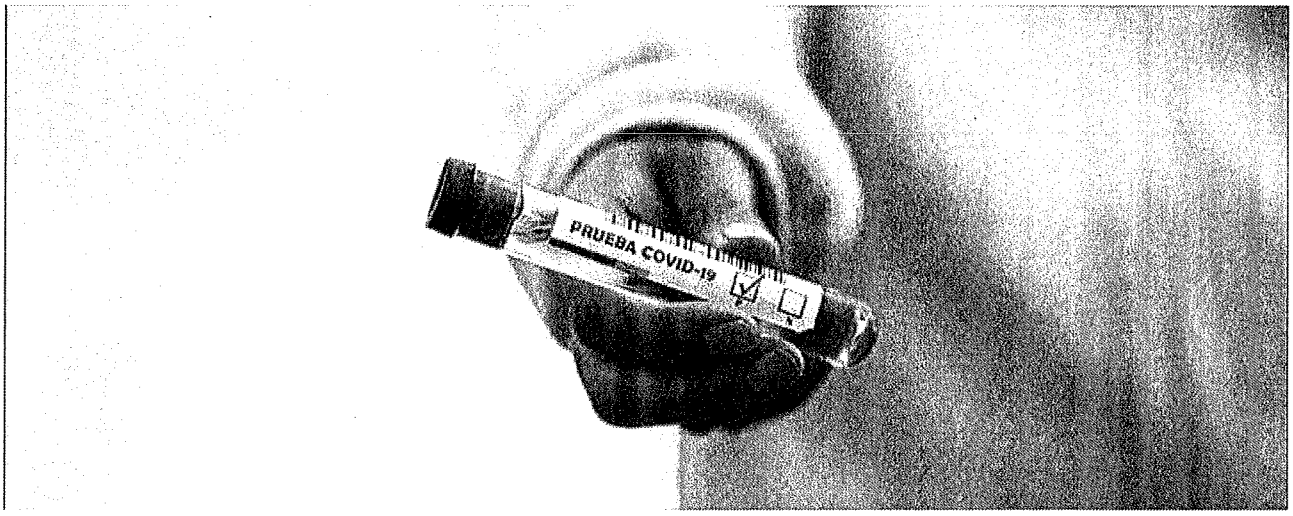
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 3.541 contagi e 7 decessi. Migliorano tutti i numeri

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria **domenica 20 febbraio 2022** di **La Redazione**



Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 27.723 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.541 casi positivi, così suddivisi: 986 in provincia di Bari, 197 nella provincia BAT, 306 provincia di Brindisi, 575 in provincia di Foggia, 994 in provincia di Lecce, 456 in provincia di Taranto, 20 casi di residenti fuori regione, 9 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 7 decessi.

I casi attualmente positivi sono 86.582; 729 sono le persone ricoverate in area non critica, 55 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.520.752 test; 708.546 sono i casi positivi; 614.405 sono i pazienti guariti; 7.559 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 236.396 nella provincia di Bari; 70.497 nella provincia BAT; 66.096 nella provincia di Brindisi; 111.065 nella provincia di Foggia; 120.504 nella provincia di Lecce; 96.521 nella provincia di Taranto; 5.118 attribuiti a residenti fuori regione; 2.349 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

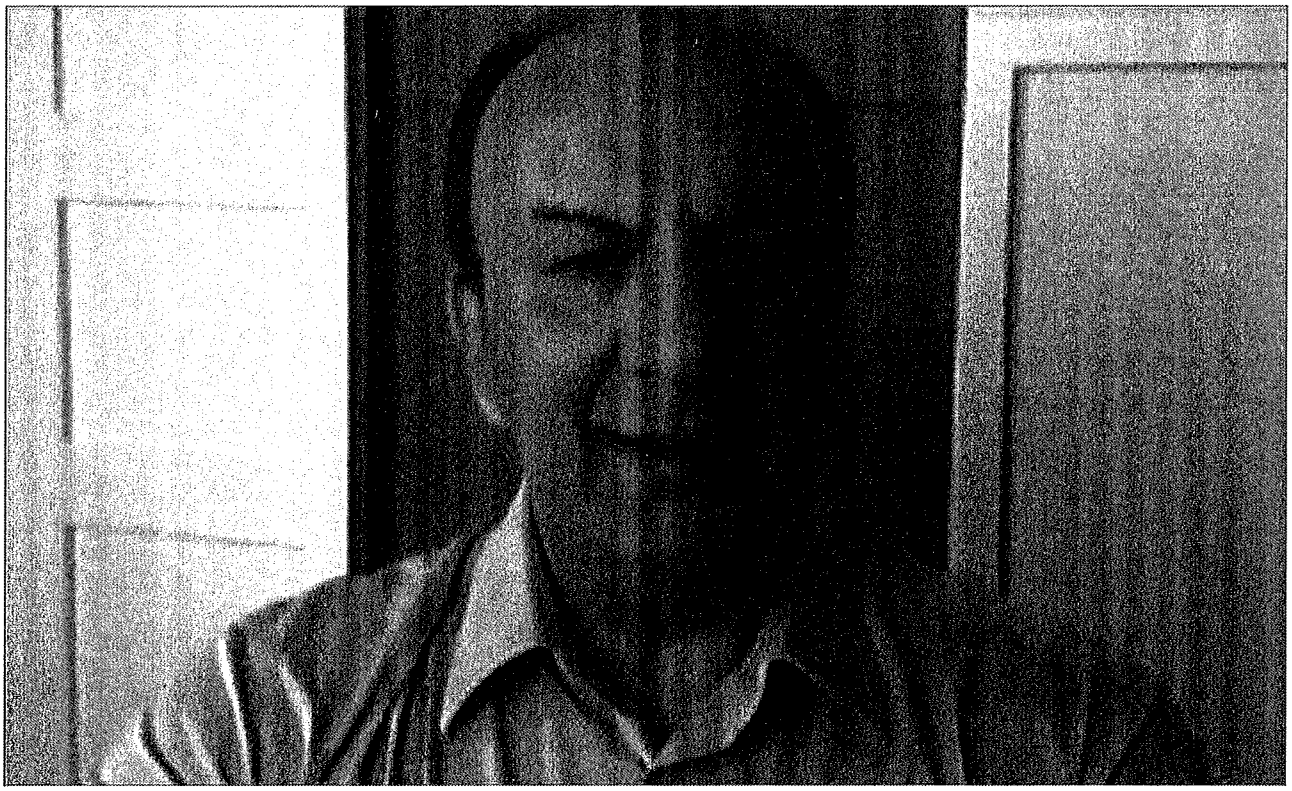
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il saluto del Commissario provinciale, Diego Rana, anche ai Direttori Sanitario e Amministrativo

L'Uneba Bat dà il benvenuto al Direttore Generale della Asl Bt Tiziana Dimatteo

«È arrivato il momento di un confronto sereno e proficuo per completare quel piano di assistenza da tutti invocato e che non è stato possibile ultimare per ovvie ragioni»

Andria **domenica 20 febbraio 2022** di **La Redazione**



Diego Rana © n.c.

Nel ringraziare il Direttore generale uscente della Asl Bt, Alessandro Delle

Donne, per il lavoro fatto in questi anni così complicati sia sul versante della gestione economica della sanità territoriale che su quello più strettamente sanitario, accogliamo con soddisfazione l'insediamento del nuovo Direttore Generale, Tiziana Dimatteo e del suo nuovo staff dirigenziale composto dal Direttore Sanitario Asl Bt, Alessandro Scelzi e dal Direttore Amministrativo Asl Bt, Ivan Viggiano».

Così l'ing. Diego Rana, Commissario provinciale Bat dell'Uneba, la più rappresentativa e longeva organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, con quasi 1.000 enti associati in tutta Italia, quasi tutti non profit di radici cristiane.

«Nelle prossime settimane – scrive il Commissario Rana – avremo modo di incontrare i nuovi vertici della Asl per affrontare tutti i nodi sul tappeto nella gestione del comparto sociosanitario ed assistenziale del territorio della Sesta Provincia pugliese. Nodi che attendono una soluzione che vada oltre l'emergenza pandemia. Le nostre Rsa, le Rssa e i Centri diurni in questi ultimi due anni sono stati in prima linea per garantire la salute di pazienti e operatori sanitari. Ora, però, è arrivato il momento di un confronto sereno e proficuo per completare quel piano di assistenza da tutti invocato e che non è stato possibile ultimare per ovvie ragioni».

«L'Uneba – conclude Diego Rana – metterà a disposizione della Asl Bt tutte le proprie strutture, la propria passione e il proprio impegno per fare di questo territorio un luogo di eccellenza nella risposta alla domanda di salute e assistenza soprattutto della popolazione anziana e quella fragile».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

ANDRIALIVE.it

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Oss e precari della sanità, la Fp Cgil Bat in sit in davanti al Consiglio regionale

Il 22 febbraio, a partire dalle ore 10, in via Gentile a Bari manifestazione delle lavoratici e lavoratori del settore per la stabilizzazione

ATTUALITÀ
Andria **domenica 20 febbraio 2022** di **La Redazione**

oss precari © n.c.

“ Non c'è più tempo da perdere, né altro da attendere. La Regione Puglia e la Asl Bat devono avviare le stabilizzazioni del personale precario della sanità, compresi gli Oss che sono già in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Madia

(D.Lgs. 75/2017 e s.m.i.) e della Legge di bilancio n. 234/2021 per il personale del ruolo sanitario e operatori socio sanitari che sono stati impegnati nell'emergenza Covid, rispettando l'art. 1 comma 268 lett. B della legge". Lo dicono il coordinatore sanità della Fp Cgil Bat, **Luigi Marzano**, la segreteria Fp Cgil Asl Bat, **Rosa Matera** e la segretaria generale Fp Cgil Bat, **Ileana Remini** che hanno organizzato una pubblica manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore per chiedere con forza la stabilizzazione dei lavoratori della sanità. Il sit in è in programma per il 22 febbraio, a partire dalle ore 10, presso la sede del Consiglio regionale e dell'Assessorato alla Sanità in Via Gentile a Bari.

"Parliamo di una trentina di lavoratori che pur avendone i requisiti sono già rimasti a casa, non solo Operatori socio sanitari ma anche altre figure professionali. A questi presto potrebbero aggiungersene altri che nel frattempo li stanno maturando, il cui numero totale si conoscerà a fine mese, il 28 febbraio scade un avviso pubblicato dalla Asl Bat per effettuare una ricognizione del personale che entro dicembre 2022 maturerà il requisito dei 36 mesi previsto dalla Legge Madia per la stabilizzazione", spiegano dalla Fp Cgil Bat.

"Inoltre, come dichiarato dai vertici sindacali della sanità aziendale e territoriale della Asl Bat, si chiede l'approvazione definitiva del 'business plane' della società in house Sanitaservice e la conseguente internalizzazione dei servizi di emergenza urgenza del 118, trasporto disabili, CUP, ecc... in ottemperanza alla deliberazione di Giunta regionale pugliese n. 951/2020 nonché nel rispetto dell'intesa raggiunta tra sindacati e task force regionale (Comitato SEPAC) per l'assunzione di 162 ausiliari in Sanitaservice, stante tra l'altro la situazione di carenza del personale e l'avvio delle procedure di reclutamento per il tramite dell'avviso pubblico scaduto il 7 dicembre del 2021 e considerata l'esigibilità dell'accordo regionale del 28 maggio del 2020 sulla premialità da Covid-19", concludono **Marzano**, **Matera** e **Remini**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Ancora un'aggressione di un branco di randagi ai danni di una ragazza

«Il mio cane è anziano e da questa mattina non riesce a riposare e a mangiare. Ho trovato soccorso perché era mezzogiorno, ma se fosse successo alle sette di mattina?»

CRONACA
Andria **sabato 19 febbraio 2022** di **La Redazione**

Randagi a San Valentino © n.c.

«Io e il mio cane siamo stati aggrediti stamattina da un branco di randagi: erano in 11 e non è stato facile metterci al riparo». È quanto denuncia una nostra concittadina in relazione all'aggressione subita intorno a mezzogiorno nel parco urbano in via Ceruti. Per fortuna è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno aiutata a mettersi in salvo e a recuperare la borsa e gli effetti personali caduti per terra.

«Ormai sono davvero scoraggiata, si scende per strada col terrore di essere aggrediti. Il mio cane è anziano e da questa mattina non riesce a riposare e a mangiare. Ho trovato soccorso perché era mezzogiorno, ma se fosse successo alle sette di mattina? Forse vi trovereste a raccontare sulle pagine di Andrialive un'altra storia.ho anche chiamato i vigili ma a che serve?»

Purtroppo, come già raccontato circa un mese fa dall'assessore Colasuonno, la situazione al momento vede pochissime risorse a disposizione per contrastare il randagismo, il canile pieno e l'attesa per la realizzazione del canile comunale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

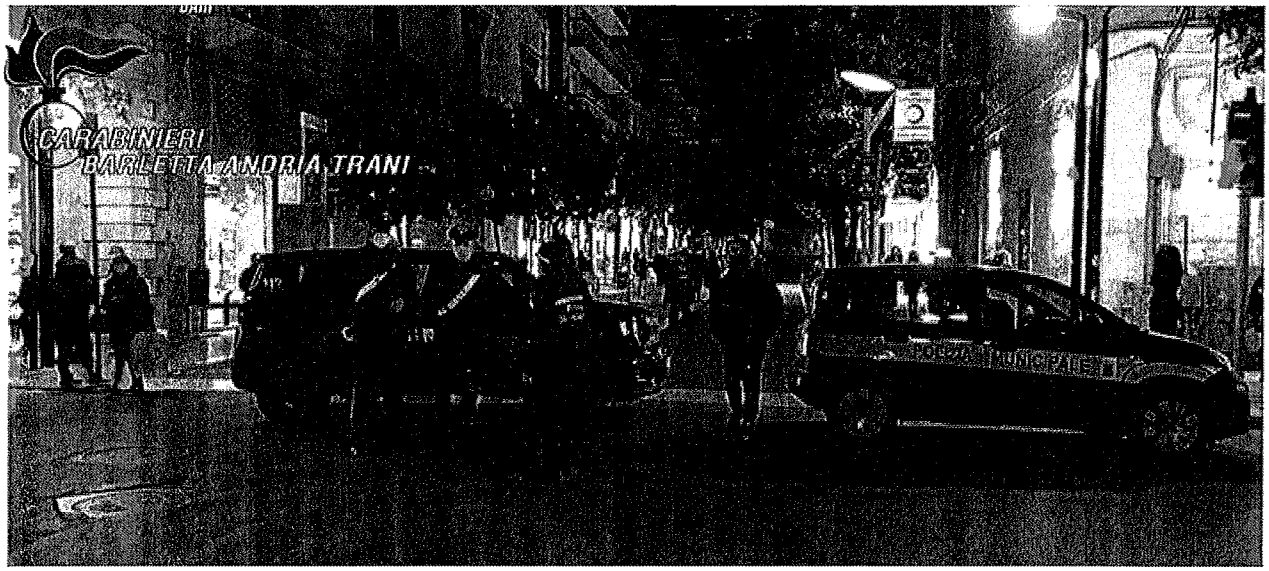
Il resoconto

Controlli del territorio: i Carabinieri elevano 24 sanzioni per violazione del codice della strada

Sono stati ben 66 i militari dell'Arma impiegati, a cui, oltre al citato Squadrone dei Cacciatori, si è aggiunto personale delle Squadre d'Intervento operativo dell'11° Reggimento Carabinieri "Puglia" di Bari

CRONACA

Andria **sabato 19 febbraio 2022** di **la redazione**



Controlli dei carabinieri © n.c.

Nel corso della corrente settimana sono stati effettuati numerosi servizi di controllo del territorio coordinati dalla Compagnia Carabinieri di Andria, nel territorio ricadente nel comune federiciano.

Al riguardo, al fine di rendere più efficace l'azione preventiva e quella eventualmente repressiva, è stata implementata l'attività di analisi e monitoraggio dell'andamento della delittuosità, finalizzata ad individuare le aree più a rischio e così porre in essere azioni più efficaci ed aderenti alle mutevoli esigenze del territorio.

Le operazioni di controllo straordinario del territorio hanno integrato le altre attività che la Compagnia ha già messo in atto da diversi mesi negli altri comuni della propria giurisdizione, a seguito del reiterarsi di reati che hanno interessato persone anziane, con furti e rapine in abitazione, nonché i danneggiamenti e i furti nelle aree rurali.

I militari impiegati sono stati supportati dallo Squadrone Eliportato dei "Cacciatori di Puglia", il cui intervento ha consentito di svolgere più approfonditi controlli anche nelle zone più impervie del territorio.

In particolare, con il supporto del reparto specializzato sono stati organizzati ed eseguiti posti di controllo, perquisizioni e rastrellamenti, nonché intensificata l'attenzione su persone pregiudicate, in particolare su quelle sottoposte al regime degli arresti domiciliari e alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Sono state inoltre eseguite azioni di monitoraggio e verifica di soggetti di interesse operativo dediti ad attività delittuose, estese anche lungo i percorsi meno battuti e lontani dai centri abitati.

Nei due giorni di attività sono stati effettuati diversi controlli e perquisizioni.

Sono stati ben 66 i militari dell'Arma impiegati, a cui, oltre al citato Squadrone dei Cacciatori, si è aggiunto personale delle Squadre

d'Intervento operativo dell'11° Reggimento Carabinieri "Puglia" di Bari, procedendo al controllo di n. 67 automezzi, all'identificazione di n. 77 persone, nonché a elevare n. 24 contravvenzioni per altrettante infrazioni al Codice della strada.

I controlli sono stati orientati anche al rispetto delle disposizioni anticovid, incluso il possesso del green-pass da parte dei soggetti che hanno usufruito dei pubblici servizi, operando verifiche su 75 persone e 6 esercizi pubblici. Tuttavia, nessuna infrazione è stata rilevata.

Le operazioni proseguiranno anche nelle prossime giornate, in cui saranno passate al setaccio ulteriori aree rurali.

Periodicamente il Comando Provinciale Carabinieri di Barletta-Andria-Trani continuerà a pianificare servizi di controllo del territorio di "alto impatto" sulla città di Andria, anche con l'ausilio di altre pattuglie provenienti dalle altre Compagnie della provincia, nonché delle Squadre di intervento operativo dell'11° Reggimento "Puglia".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Maria P. ha scritto il 19 febbraio 2022 alle 12:07 :

Mah, per le infrazioni al Codice della strada dovrebbero bastare i vigili. Vorremmo vedere i Cacciatori impegnati su altri fronti.

AndriaLive.it

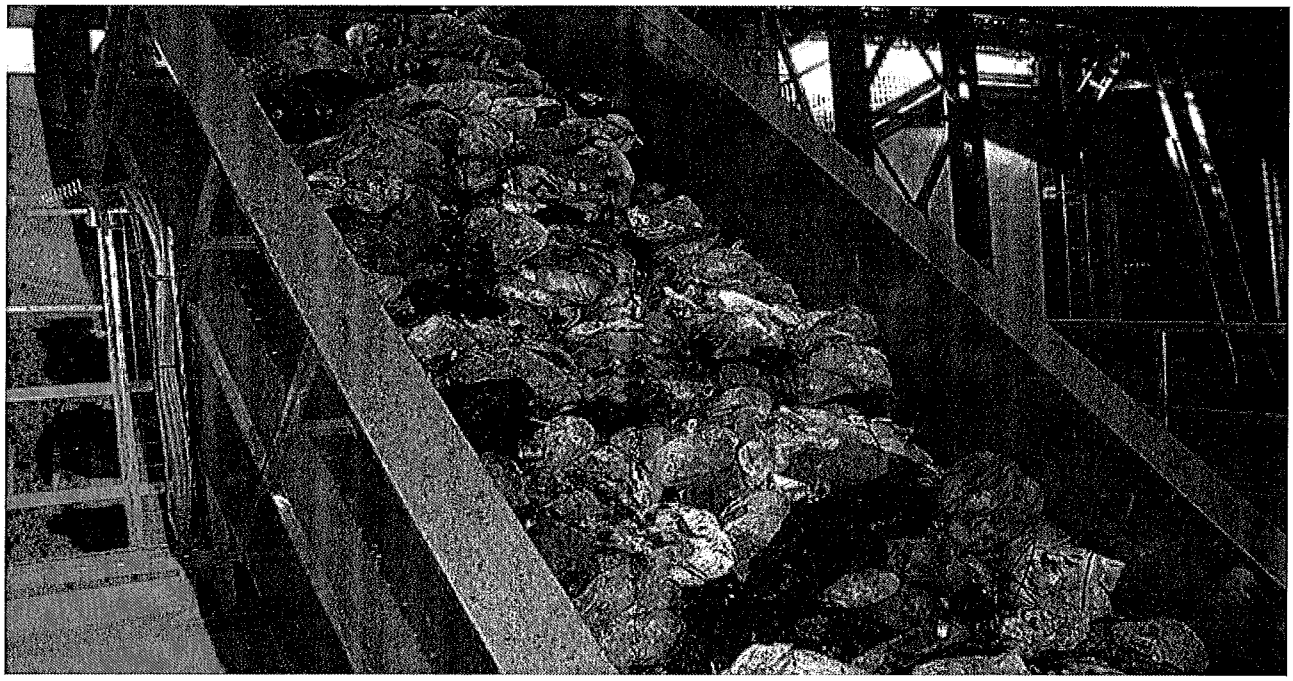
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il provvedimento adottato in seguito all'esposto presentato dall'On. D'Ambrosio nel 2017

L'impianto di trattamento dell'organico non s'ha da fare: l'Anac boccia il progetto

Secondo l'autorità la proposta di project financing non in è linea con i criteri e le specifiche contenute nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e le tariffe di conferimento sono troppo alte

ATTUALITÀ
Andria **sabato 19 febbraio 2022** di **Michele Lorusso**



Nastro conferimento FORSU © n.c.

L'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani non s'ha da fare. A "bocciare" la proposta è l'autorità nazionale anticorruzione.

La vicenda risale al 2015 quando, con Deliberazione della Giunta ARO 2 BT, fu stabilito di individuare la localizzazione dell'impianto di compostaggio, a servizio di tutti i comuni dell'OGA BT, nel Comune di Andria sui suoli di proprietà comunale. A seguito di tale decisione, fu dato mandato al Presidente dell'OGA di attivare tutte le iniziative necessarie al finanziamento dell'intervento con l'utilizzo delle

risorse rese disponibili nell'ambito del PO FESR 2007/2013.

Così, una società con sede a La Spezia e una con sede a Firenze rilevavano la necessità del territorio di dotarsi di un impianto per il trattamento della FORSU con capacità di circa 55.000 t/anno e formulavano al Presidente dell'ARO 2 BT una proposta in project financing per la "realizzazione di un impianto per il trattamento della FORSU". La proposta era costituita da uno studio di fattibilità, da un PEF e dalla planimetria con l'inserimento dell'impianto e simulava un periodo di gestione di 25 anni oltre a 3 per la progettazione e costruzione dell'impianto nonché una tariffa bloccata di conferimento della FORSU di € 80/ton.

Le due società, dopo aver ottenuto l'apposita autorizzazione, hanno presentato una proposta di project financing avente ad oggetto il "*Progetto preliminare complesso impiantistico per il trattamento della FORSU*" che prevedeva una durata di 27 anni con entrata in possesso dell'impianto da parte dell'Amministrazione alla scadenza della concessione. Dopo gli approfondimenti da parte del RUP e delle integrazioni di documentazione detta proposta è stata ritenuta coerente con la programmazione di OGA BT non presentando limitazioni dal punto di vista localizzativo.

Dal punto di vista economico, invece, emergeva un investimento complessivo per la realizzazione dell'impianto pari a € 29.961.425,54 di cui € 24.250.000,00 per l'esecuzione delle opere e un canone di diritto di superficie da corrispondere al Comune di Andria pari a € 100.000,00 con cadenza annuale per i 27 anni di durata di gestione del sito. Per la parte riguardante i ricavi, nel piano economico finanziario, il costo previsto per il trattamento della **FORSU (80,00 €/t) risultava inferiore al costo attualmente sostenuto dai Comuni dell'ARO 2 BT**.

Successivamente, è stata indetta la gara mediante procedura aperta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della FORSU ed opere accessorie con l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gara che fu aggiudicata da una delle due imprese che avevano presentato il progetto.

Nel prosieguo della procedura, l'on. **Giuseppe D'Ambrosio**, il 23 marzo del 2017, chiese lumi all'ANAC su quanto stesse succedendo. A tale esposto, in data 8 febbraio 2022 l'autorità nazionale anticorruzione, dopo aver avviato una procedura di vigilanza sulla questione, **ha bocciato la proposta sia da un punto di vista tecnico che economico**. Infatti, **il project financing** formulato dalle società **è stato bocciato in quanto non in linea con i criteri e le specifiche contenute nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani**.

Per ciò che riguarda l'aspetto economico, invece, sulla base della comparazione del progetto con uno simile da realizzarsi a Udine, è stata **dichiarata non adeguatamente motivata e giustificata**, anche in ragione del mancato confronto concorrenziale, **la scelta adottata dall'ARO 2BT circa la congruità delle tariffe di conferimento oggetto della concessione da applicare a tutti i Comuni**. Quindi, l'operazione avrebbe comportato un enorme vantaggio economico per il concessionario e uno spreco per l'ente.

Le raccomandazioni adottate con la delibera, volte a rimuovere le illegittimità o irregolarità riscontrate, sono state comunicate all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

(AGER), all'Unione di Comuni ARO 2 Barletta Andria Trani e alla società concessionaria.

Soddisfazione sulla vicenda è stata espressa dall'On. **D'Ambrosio** che sui social commenta: «finalmente riceviamo la notizia ufficiale della bocciatura da parte dell'ente nazionale anticorruzione dell'impianto di trattamento rifiuti che era previsto per Andria, Barletta e Trani».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Lepoldo Quinto ha scritto il 19 febbraio 2022 alle 07:27 :

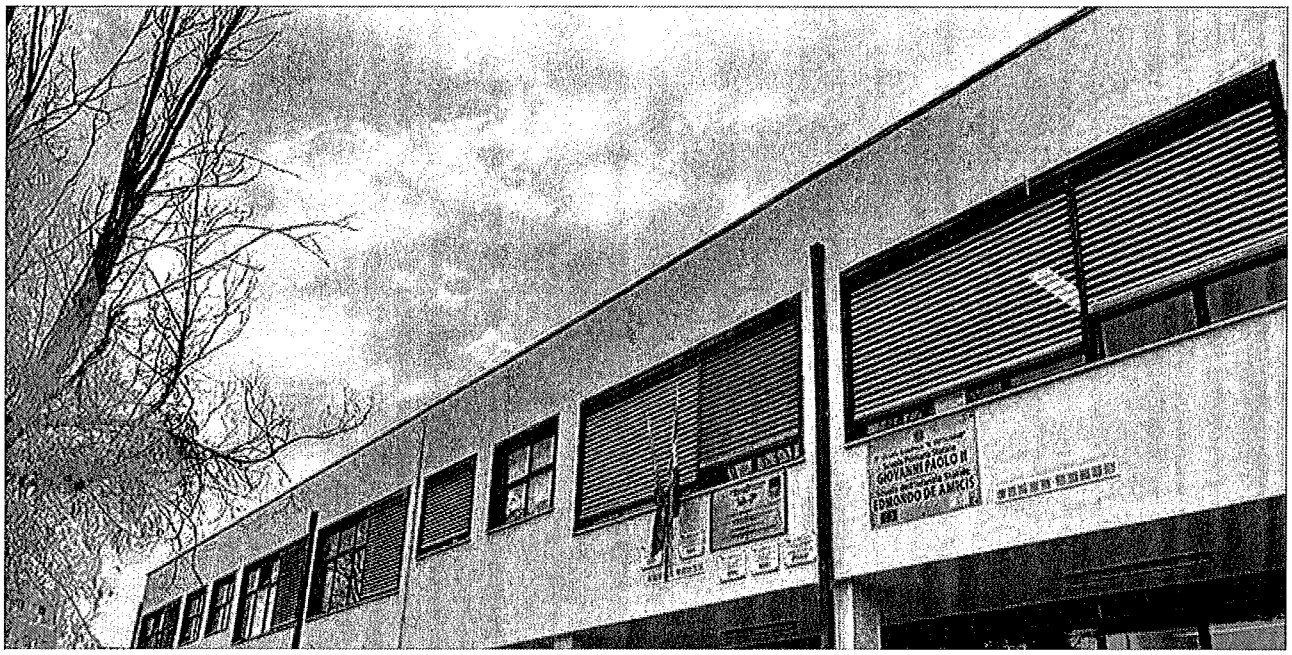
Chi era il presidente dell'ARO 2 BT all'epoca? Provate ad indivinare! Vi do un indizio... Era lo stesso soggetto autore dello sfascio finanziario comunale di cui oggi si pagano le conseguenze

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

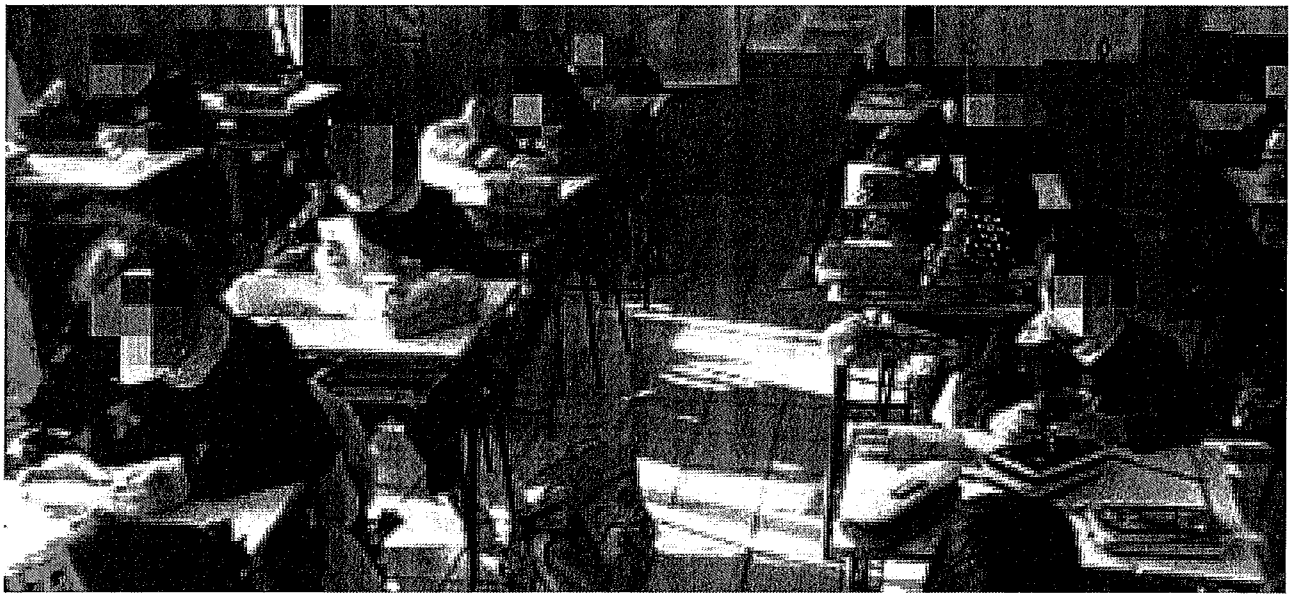
I dettagli

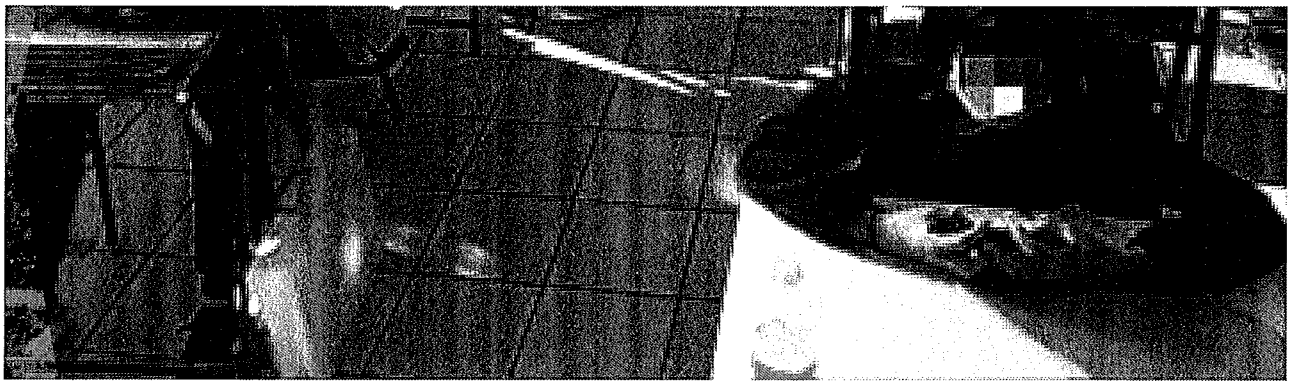


Pioggia di progetti Pon al 3° circolo "Cotugno", ricca offerta didattica per studenti e genitori

Dalle lingue al coding, dal teatro alle scienze, avviati 26 moduli per sperimentare e innovare

CULTURA
Andria **sabato 19 febbraio 2022** di **La Redazione**





Tecnologie digitali scuola Cotugno © nc

L'offerta formativa del 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno" si arricchisce con i progetti PON "La scuola non si ferma... ti potenzia" e "Scuola al Centro". Il primo articolato in percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e all'aggregazione e socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19. Il secondo di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.

Il progetto dal titolo "La scuola non si ferma... ti potenzia" che vedrà il coinvolgimento di intere classi della scuola primaria è composto di 19 moduli da 30 ore ciascuno, così suddivisi:

- Libriamo con passione 1 e 2 (rivolto alle classi prime)

- Learning by doing 1,2,3,4,5,6,7 (rivolto alle classi quinte e ad una classe quarta)

I percorsi didattici messi in atto sono attinenti allo sviluppo delle potenzialità comunicative per promuovere nei ragazzi un approccio motivante allo studio della lingua italiana e straniera.

- Matematicamente...tra razionalità e fantasia 1 e 2 (rivolto alle classi quarte)

- Sperimentandoci scienziati 1 e 2 (rivolto alle classi quarte)

- Coding...mania 1 e 2 (coinvolta una classe prima ed una classe terza)

La scuola si prefigge l'obiettivo di implementare competenze progettuali, di sperimentazione e di problem solving, negoziazione, costruzione di significati interindividuali e disviluppo del pensiero computazionale.

- GIOCO, MI DIVERTO E IMPARO...IN MOVIMENTO 1 E 2 (coinvolta una classe seconda ed una classe terza)

- TUTTI IN SCENA (coinvolta una classe terza)

L'ambiente scolastico diventa protagonista del percorso di crescita dei suoi alunni, anche attraverso la promozione di attività che favoriscono la socializzazione, il rispetto delle regole, l'orientamento e la gestione dello spazio.

- PROTAGONISTI IN CITTÀ (coinvolta una classe terza)

La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi il rispetto e la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno, in piena sinergia con le tematiche dell'Agenda 2030.

Il progetto "Scuola al Centro": Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.1, Sottoazione 10.1.1A. è composto da 7 moduli rivolti alle classi di scuola primaria ed un modulo che coinvolgerà i genitori, tutti da 30 ore ciascuno, sono così suddivisi:

- AGGIUNGI UN POSTO A TEATRO 1 E 2 e CHEMUSICA... BAMBINI 1 E 2 (entrambi rivolti alle classi seconde)

- L'ECONOMIA...MI CAMBIA LA VITA (coinvolta una classe terza)

- CREATIVA...MENTE 1 E 2 (rivolto alle classi prime)

- GENITORI...IN CORSO (rivolto ai genitori)

Tutti i moduli rispecchiano l'identità del 3° Circolo "Riccardo Cotugno" che, oltre ad essere una scuola accogliente ed attuale, è anche una scuola aperta alla sperimentazione e innovazione didattica. Una comunità attiva aperta al territorio, in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione costante con le famiglie.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

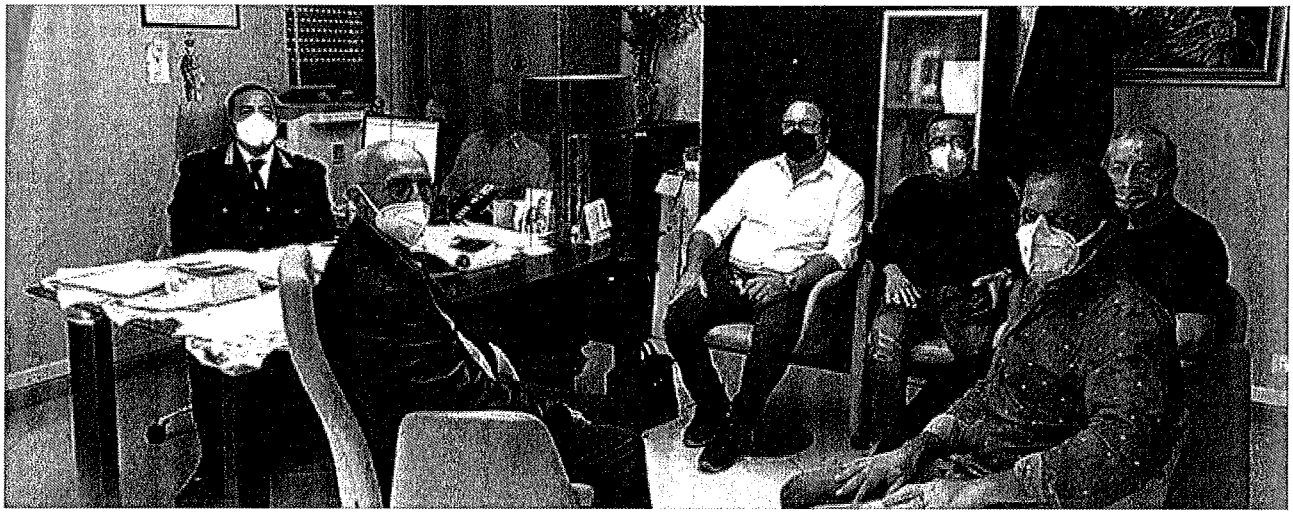
ANDRIALIVE.it

Le dichiarazioni

Il forum Ambiente e Salute "Ricorda rispetta" firma protocollo d'intesa con il gruppo di Barletta

«Ci sono questioni di emergenza ambientale che riguardano tutta la nostra Provincia quindi questo Coordinamento delle attività è quanto mai opportuno e necessario»

ATTUALITÀ
Andria **venerdì 18 febbraio 2022** di **La Redazione**



Forum Ricorda Rispetta © n.c.

Dopo la riunione organizzativa dello scorso 10 dicembre si passa alla firma del Protocollo già condiviso tra il Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta" di Andria e i Rappresentanti del "Coordinamento Uniti X l'Ambiente" di Barletta. Presso la sede del CALCIT, in via Taranto 15 ad Andria, alle ore 19,30, ci sarà la firma del Protocollo.

Il Presidente del Forum "Ricorda Rispetta", Giovanni Massaro, annuncia l'iniziativa dichiarando: «siamo giunti al momento tanto atteso. Una firma su un Documento che sarà la guida per occuparci di Ambiente guardando all'intero territorio della provincia Barletta Andria Trani e dei suoi comuni.

Ci sono questioni di emergenza ambientale che riguardano tutta la nostra Provincia quindi questo Coordinamento delle attività è quanto mai opportuno e necessario. Stiamo attendendo altre adesioni da parte di Rappresentanti dei Forum ed Associazioni ambientaliste delle altre città. Con gli amici di Trani - conclude Massaro - ci siamo già confrontati ed a breve potrebbe arrivare anche la loro sottoscrizione del Protocollo».

ANDRIALIVE.IT

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il commento

Bocciatura referendum eutanasia e cannabis, Bruno: «Ora il Parlamento decida»

La Sindaca: «Le tragiche questioni che attengono soprattutto al "fine vita", debbono essere affrontate con assoluta urgenza in quanto fondanti per l'umana dignità»

ATTUALITÀ
Andria **venerdì 18 febbraio 2022** di **la redazione**

La Sindaca di Andria, Giovanna Bruno © AndriaLive

La Corte Costituzionale negli scorsi giorni si è espressa sulle diverse richieste di referendum bocciando quello sull'eutanasia e la cannabis. La Sindaca di Andria, Giovanna Bruno, ha così commentato la decisione della Consulta: «I giudizi di ammissibilità sui referendum espressi in questi giorni dalla Corte Costituzionale, rappresentano il punto di coerente epilogo che, sotto il profilo politico, il Paese sta vivendo.

Aldilà della valutazione che ognuno può dare sul merito delle questioni sollevate dai quesiti referendari, si coglie un ritardo ormai endemico della Politica nella interpretazione delle grandi questioni che attraversano il Paese.

Il Rederendum, strumento costituzionale di partecipazione democratica da parte dei cittadini, finisce con il colmare, o costringe a colmarli, i vuoti prodotti da un Parlamento sostanzialmente bloccato su temi fondamentali della nostra convivenza sociale.

Non è giusto, né tantomeno opportuno, che sulle scelte che attengono alle questioni etiche e morali, quali possono essere l'eutanasia o il consumo di droghe leggere, il Parlamento taccia.

Non è giusto, né tantomeno opportuno che, attraverso quesiti referendari necessariamente molto "tecnici" e quindi incomprensibili ai più, si chiamino ad esprimersi i cittadini.

Le tragiche questioni che attengono soprattutto al "fine vita", debbono essere affrontate con assoluta urgenza in quanto fondanti per l'umana dignità.

È tempo che la Politica, che il Parlamento assuma su di sé la responsabilità di decisioni politiche e legislative che saranno poi, in sede elettorale, sottoposte al vaglio, questo sì veramente democratico, dei cittadini».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

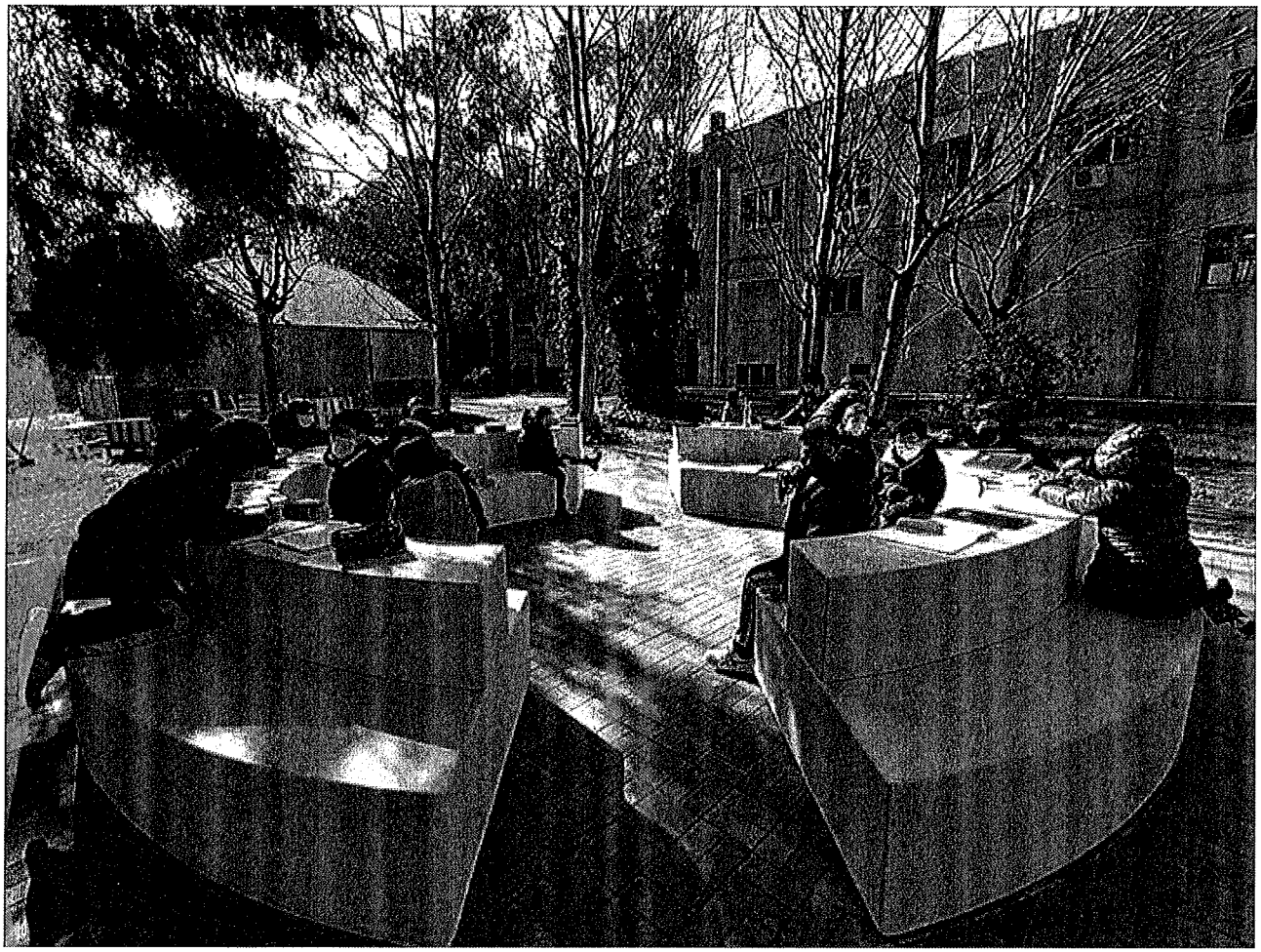
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni della dirigente Grazia Suriano

Aule a cielo aperto, nel giardino della "Verdi" allestito un anfiteatro

Gli insegnanti, durante la bella stagione, potranno tenere le lezioni, da quelle di italiano a quelle di scienze, oltre che gestire attività di gruppo: discussione, canti, letture

ATTUALITÀ
Andria **venerdì 18 febbraio 2022** di **La Redazione**



Aule a cielo aperto, nel giardino della "Verdi" allestito un anfiteatro © nc

Dopo la serra didattica e le aiuole aromatiche, ortive e della biodiversità, il giardino della scuola primaria "G. Verdi" si arricchisce di un'altra aula a cielo aperto per l'outdoor education.

Si tratta di un anfiteatro dove gli insegnanti, durante la bella stagione, potranno tenere le lezioni, da quelle di italiano a quelle di scienze, oltre che gestire attività di gruppo: discussione, canti, letture.

«Lo sforzo continuo, in modo particolare in epoca di pandemia -spiega il dirigente scolastico Grazia Suriano – è di attivare in modo consapevole una didattica all'aperto, con il proposito di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la ri-significazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e l'allestimento di aule didattiche diffuse.

La scuola all'aperto offre un diverso modo di apprendere, di relazionarsi, di crescere nella Natura e con la Natura. Con la scuola all'aperto anche i più piccoli sono accompagnati a comprendere il grande compito che noi tutti abbiamo da svolgere: rispettare ed amare la natura e considerarla come vera, grande e unica eredità per le generazioni future».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

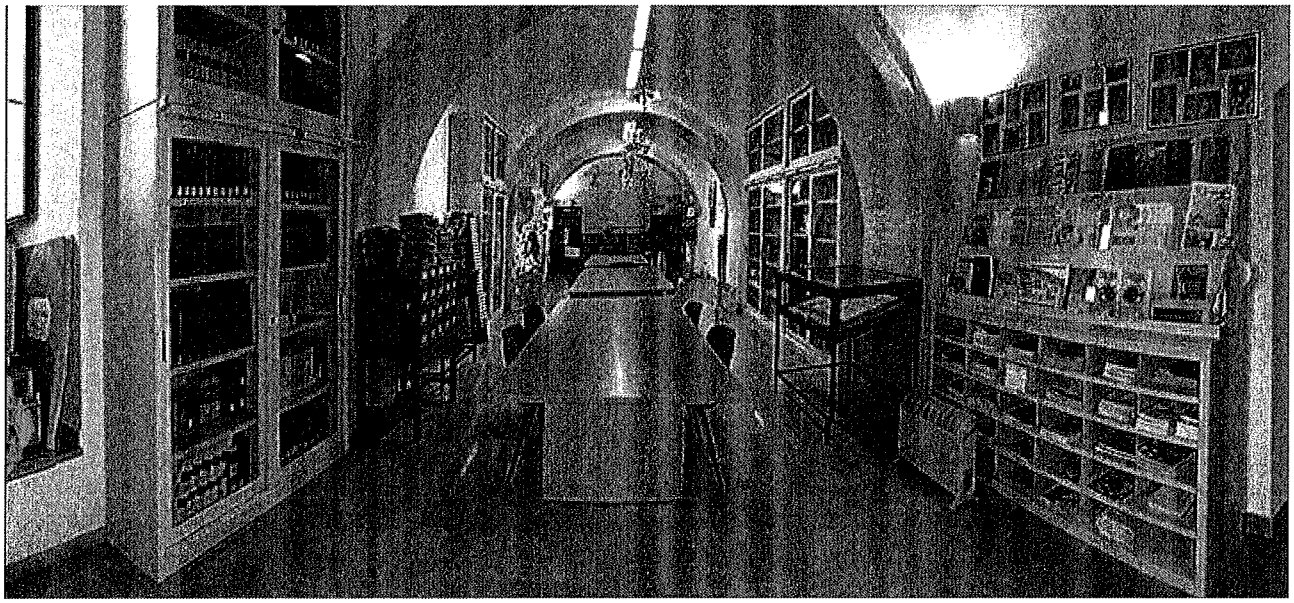
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'avviso

Al via il concorso letterario, giornalistico e fotografico "Francesco Di Niccolo"

Gli elaborati dovranno pervenire attraverso un regolamento pubblico entro il 15 giugno 2022, alla Biblioteca diocesana, e saranno esaminati da una giuria nominata per l'occasione

CULTURA
Andria **venerdì 18 febbraio 2022** di **la redazione**



Biblioteca Diocesana S. Tommaso D'Aquino © n.c.

Per rendere omaggio alla memoria di Francesco Di Niccolo (Andria 30 luglio 1979- 8 marzo 2011), poeta, saggista, filosofo, autore teatrale e giornalista andriese, a undici anni dalla sua scomparsa, e promuovere la conoscenza di questa figura nella scuola secondaria di secondo grado di Andria, la famiglia Di Niccolo, la rete artistica Artistica-menti Andria, la Biblioteca Diocesana, il MEIC (Movimento culturale di impegno ecclesiale della Diocesi di Andria), l'Associazione Fotografi Andriesi e l'Associazione Punto.it, promuovono il concorso a tema: Cambiamenti climatici: esiste un piano B? per la scuola secondaria di secondo grado.

Il concorso è suddiviso in due sezioni:

- poesia inedita;
- pittura/fotografia.

Una menzione speciale sarà riservata ad un solo articolo di giornale con foto. Ad ogni categoria saranno abbinati tre premi per i primi tre classificati, messi in palio dalla famiglia, da associazioni e imprenditori locali.

Durante la cerimonia di premiazione saranno resi noti coloro che hanno messo a disposizione i premi: in denaro, buoni libri, tecnologia informatica, cancelleria e fornitura scolastica, libri pubblicati da Francesco Di Niccolo, buoni viaggio culturali, tele pittoriche, litografie.

La premiazione avverrà all'interno di una serata finale entro il mese di ottobre 2022, con il patrocinio della Diocesi di Andria-Ufficio Comunicazioni Sociali, del Circolo della Stampa BAT, del Comune di Andria.

Obiettivi del concorso:

- sensibilizzare alla conoscenza di figure di spicco e autori locali tra gli studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado;
- rendere omaggio alla memoria di un giovane precocemente strappato alla vita;
- motivare gli studenti all'impegno extradidattico;
- stimolare l'avvicinamento alla scrittura e al testo poetico;
- tradurre le emozioni anche in immagini.

«Nei suoi versi fragili e traslucidi -scrive il prof. Paolo Farina- [Francesco di Niccolo] rincorre promesse che illudono, attese che cesellano, partenze che demoliscono». È questo in sintesi il messaggio straordinario della poetica del giovane Di Niccolo.

Gli elaborati dovranno pervenire attraverso un regolamento pubblico entro il 15 giugno 2022, alla Biblioteca diocesana, e saranno esaminati da una giuria nominata per l'occasione che sarà resa nota durante la cerimonia di premiazione finale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

ANDRIALIVE.it

«A loro toccherà la sfida di rendere il Forum un luogo di aggregazione, incontro, confronto ed elaborazione»

Il Forum Città dei Giovani si presenta alla città

Nel direttivo: Giovanna Scamarcio, Francesca Valentino, Savino Zagaria, Elisabetta Santovito, Riccardo Alicino, Antonio Loconte e Beatrice La Torre sotto la guida del neo Presidente Lorenzo Liso e del vice Presidente Pachi Di Bari

ATTUALITÀ
Andria **venerdì 18 febbraio 2022** di **La Redazione**

Forum dei Giovani © n.c.

Avviato ufficialmente ieri, nella sala consiliare del Comune, il biennio 2022-2024 del Forum Città di Giovani guidato dal neo Presidente, Lorenzo Liso. Alla manifestazione sono intervenuti il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, l'ass. alle Politiche Giovanili, Viviana Di Leo, il Presidente uscente, Marco Salice ed il nuovo Presidente, Lorenzo Liso.

L'ass. Viviana Di Leo: «Dopo 2 anni di blocco a causa della pandemia è il momento di ripartire e di rilanciare il Forum Giovani della Città di Andria.
Lo faremo con il nuovo direttivo composto da Giovanna Scamarcio, Francesca Valentino, Savino Zagaria, Elisabetta Santovito, Riccardo Alicino, Antonio Loconte e Beatrice La Torre sotto la guida del neo Presidente Lorenzo Liso e del vice Presidente Pachi Di Bari. A loro toccherà la sfida di rendere il Forum un luogo di aggregazione, incontro, confronto ed elaborazione.
A me il compito di essere il loro ricettore ed amplificatore. Ieri sera si è tenuta la prima Assemblea del Forum Città di Giovani Andria e nei prossimi giorni presenteremo ufficialmente i componenti a tutto il Consiglio comunale e alla Città con il Sindaco Giovanna Bruno Sindaco e con il Presidente del Consiglio Giovanni Vurchio».

La Sindaca Giovanna Bruno: «Il nuovo direttivo è composto da ragazze e ragazzi pieni di entusiasmo e di idee, desiderosi di promuovere la cultura della partecipazione attiva giovanile.
Un ringraziamento a chi ha lavorato in questi anni, soprattutto in tempo di pandemia, ed un augurio al nuovo gruppo di lavoro, affinché qualifichi la propria azione collaborando con l'amministrazione comunale».

Il Presidente del Forum Città dei giovani Andria Lorenzo Liso e il Vice Presidente Pasquale Di Bari: «Abbiamo obiettivi molto precisi che dobbiamo portare a termine per il rinnovamento di questa comunità e di questa città.
Questo Forum si impegna a svolgere attività che possano portare la comunità a riscoprire le bellezze della città.
Non vogliamo cedere alla narrazione di una comunità abbandonata a sé stessa, invitando caldamente l'amministrazione a dare un concreto contributo a questo Forum.
Avremo anche il compito nei prossimi due anni di monitorare l'operato dell'amministrazione perché soltanto attraverso l'aiuto della stessa, che si è sempre dichiarata vicina ai giovani fin dalla campagna elettorale, noi possiamo portare a termine i progetti che abbiamo pensato ed esposto all'assemblea dei soci qualche settimana fa.
Invitiamo la popolazione tra i 16 ed i 36 anni, a mettersi in gioco e ad iscriversi gratuitamente al nostro Forum attraverso la nostra mail: forumcittadigiovani.andria@gmail.com per dare un contributo a questa città e far cessare l'idea di "Andria città fantasma"».

andriaviva.it

Rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Trani, si vota il 21 e 22 febbraio

Il saluto del Presidente Antonello Soldani che rivolge i suoi auguri ai nuovi eletti

BAT - LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 6.19

Lunedì 21 e martedì 22 febbraio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organi consiliari dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani. Giunge, dunque, al termine il mandato dell'attuale consiglio.

Il presidente dell'Ordine uscente Antonello Soldani traccia un bilancio dell'attività svolta dai tre Consigli dell'Ordine che ha presieduto da ottobre 2011 e che lo hanno visto ininterrottamente alla Giuda dell'ODCEC di Trani con ruoli anche nazionali.
«Sono stati anni intensi – ricorda il Presidente Soldani -, per diverse motivazioni e circostanze difficili e affrontati con la voglia e la consapevolezza di poter incidere nel tessuto sociale ed economico del territorio. In questi anni moltissime le novità che hanno interessato le imprese pubbliche e private nelle varie aree di consulenza professionale, e nello stesso modo di esercitare l'attività professionale; gli ultimi due anni sono stati caratterizzati, da un lato, dalle incredibili difficoltà sociali legate ad una pandemia che ha travolto i cittadini e le imprese, già provati da una precedente crisi e dall'altro lato, dalla sospensione dell'esercizio del diritto di voto protrattasi per oltre un anno e mezzo con il blocco di ogni attività programmatica diversa dall'ordinaria amministrazione».
«L'ODCEC di Trani, attraverso la sua Fondazione – sottolinea Soldani - ha garantito un'intensa attività di formazione e divulgazione di contenuti tecnici professionali rivolti agli iscritti di Trani, di tutti gli altri ordini, di dipendenti pubblici e di cittadini comuni. La professione si è evoluta e si evolverà ancora maggiormente e l'Ordine ha cercato di seguire e favorire questa evoluzione assumendo un marcato ruolo sociale che è necessario far riconoscere; in questo senso la partecipazione ai comitati Prefettizi antiusura e soprattutto la creazione, unitamente all'Ordine degli Avvocati, dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento OCC di Trani, orientato alla soluzione dei problemi di indebitamento da parte di cittadini che in questo modo potrebbero evitare un "ergastolo debitorio" che prima poteva durare una vita intera».

Il Presidente Soldani rivendica l'impegno dei professionisti del territorio che hanno dovuto operare, spesso, in condizioni molto difficili e in situazioni di "concorrenza sleale" più o meno accentuata nelle diverse aree di competenza professionale: "Il Governo ha attivato misure di sostegno alle imprese ed ai lavoratori che hanno finalmente riconosciuto il ruolo e la funzione del commercialista impegnato ad apporre il proprio visto di conformità sulle diverse pratiche di contributi; è questa la direzione da molto tempo intrapresa da altri Stati Europei: non c'è contributo pubblico senza visto di conformità di un commercialista. In questo modo si qualifica l'offerta e quindi il supporto professionale a coloro che intendo accedere a tali benefici e dall'altro di garantisce preventivamente la "spesa pubblica" evitando di elargire a piene mani contributi pubblici a soggetti che non ne hanno diritto. E' un po' ciò che è accaduto ai tanti benefici edilizi per i quali oggi è previsto il visto di conformità».
Proprio giovedì 17 febbraio nel corso dell'audizione dinanzi alla IV Commissione Regione Puglia i colleghi consiglieri La Notte e Mennea hanno esplicitato a chiare lettere le richieste avanzate dal Presidente Soldani, anche a nome degli altri cinque Presidenti pugliesi, di introdurre il visto di conformità per tutti i contributi regionali a partire dal N.I.D.I.. A tale proposito il Presidente invita tutti coloro che comunque intendono beneficiare di finanziamenti pubblici «ad affidarsi e fidarsi di professionisti qualificati evitando il ricorso a soggetti, enti, associazioni, che non possono garantire la giusta professionalità».
«Per tutti questi anni così intensi – conclude il Presidente uscente -, ringrazio gli iscritti, i tre Consigli dell'ODCEC presieduti, i Consigli della Fondazione ODCEC, tutti gli altri organi istituzionali dell'Ordine che hanno il merito di aver lavorato sempre e solo con lo slancio gratuito del volontariato, sottraendo tempo al lavoro ed alla famiglia: a tutti loro il mio grazie per avermi dato l'onore di rappresentarli. All'amico Alberto Muciaccia e ai consiglieri che saranno eletti un augurio sincero nel segno della continuità e della collaborazione».

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Cani randagi messi al sicuro da un intervento del Servizio Veterinario della Asl Bt e della Polizia Locale

E' accaduto questa mattina al parco Giovanni Paolo II, al quartiere Europa

ANDRIA - DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 20.01

Non senza difficoltà si è concluso questa mattina, domenica 20 febbraio, il recupero di sei cani randagi all'interno del parco Giovanni Paolo II, al quartiere Europa, che grazie al Servizio Veterinario della Asl Bt, sono stati trasportati, in tutta sicurezza all'interno di un canile attrezzato.

Era da tempo che questo branco di cani stazione nel quartiere, creando non poca preoccupazione tra i residenti, specie tra mamme con bambini, che avevano più volta segnalato questa situazione. Pertanto gli uffici comunali competenti hanno sollecitato il servizio Veterinario della Asl Bt, deputato a questo tipo di intervento, a procedere alla cattura e quindi al trasporto degli amici a quatto zampe in una struttura idonea, pronti per essere adottati. L'intervento è stato reso possibile come dicevamo dal Servizio Veterinario della Asl Bt, in particolare dalla dottoressa Anna Grazia Fortunato medico veterinario reperibile, oltreché dal supporto fornito dalla Polizia Locale e da alcuni cittadini e rappresentanti di associazioni animaliste, che hanno reso possibile le fasi del prelievo degli animali nella massima sicurezza.

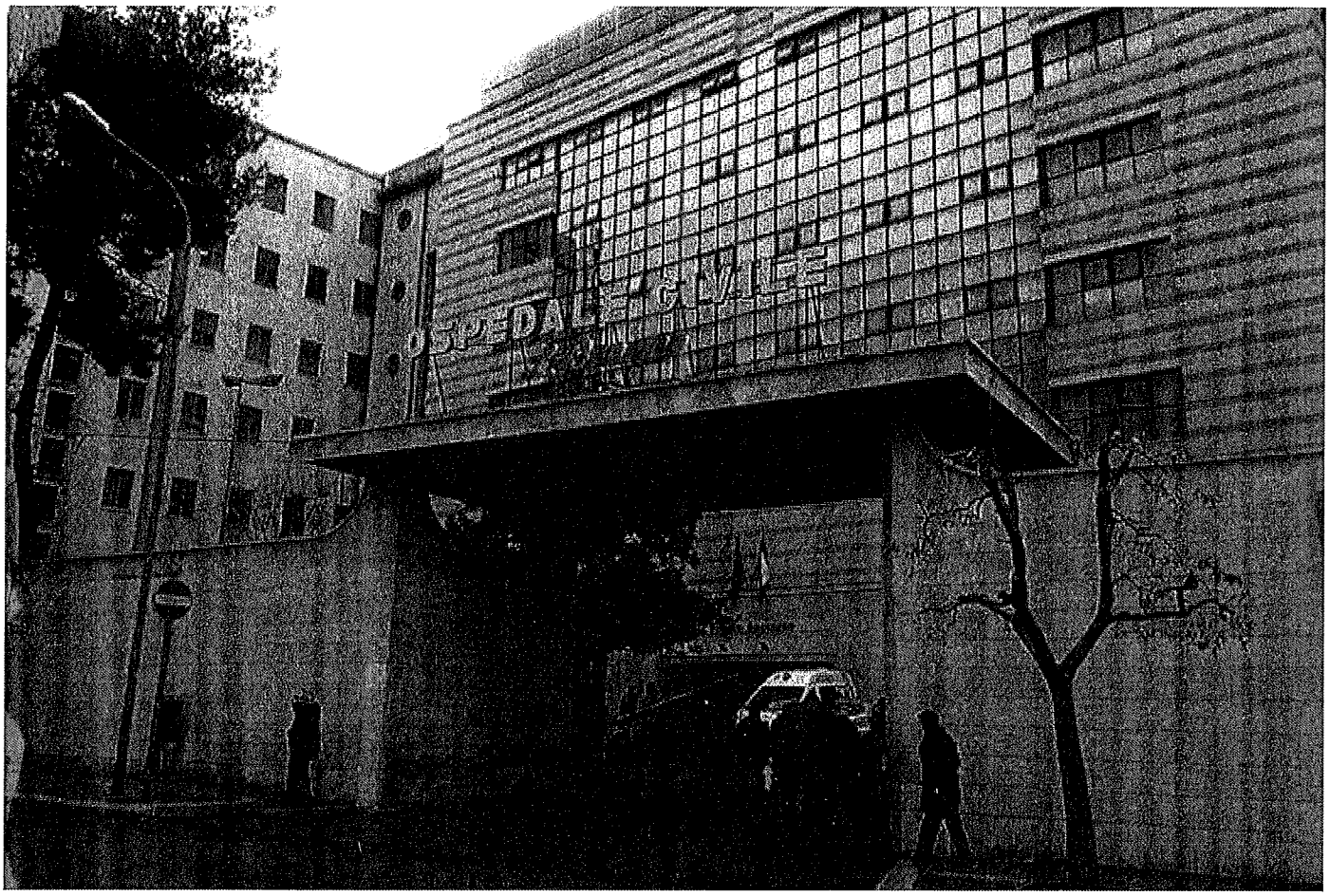
Un problema quello del randagismo che vede contrapporsi varie posizioni e scuole di pensiero, anche

all'interno del fronte animalista. Resta il fatto che tale questione, quando non viene affrontata in maniera opportuna, genera allarme e preoccupazione da parte di molti cittadini, anche per il fatto che questi animali se presi singolarmente non generano alcun tipo di problema, diversamente quando la loro presenza è in branchi.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Dall' ospedale "Bonomo" di Andria, una testimonianza di eccellenza

Una lettera di ringraziamento in occasione della "Giornata Nazionale dei Professionisti Sanitari"

ANDRIA - DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 10.48

In occasione della "*Giornata Nazionale dei Professionisti Sanitari*", riceviamo e pubblichiamo una testimonianza sulle eccellenze professionali e umane degli operatori sanitari, medici e infermieri dell'ospedale "Bonomo" di Andria, nonostante le risorse di cura si rivelano, a volte, limitate rispetto alla domanda dei pazienti.

"Più volte a causa di seri problemi di salute di mia madre, ho conosciuto molte strutture ospedaliere e illustri specialisti da Milano a Bari e soprattutto della nostra Andria.
Ci sono storie che meritano di essere raccontate. Ci sono parole che abbiamo il dovere di pronunciare.
Proprio qualche settimana fa ho trascorso tre lunghi e angoscianti giorni nel Pronto Soccorso del "Lorenzo Bonomo" e ho potuto osservare medici ,infermieri, operatori socio-sanitari, addetti alle pulizie che lavoravano incessantemente sia come trattamento delle urgenze ,sia come vero e proprio reparto di cure in attesa di un posto letto nel reparto specifico.

Nonostante, ahimé, la mancanza di barelle, il numero eccessivo di accessi di cittadini bisognosi e le continue tensioni createsi all'interno della sala d'attesa del nosocomio andriese , tutti gli operatori , senza mai un attimo di tregua, si sono presi cura con professionalità e umanità. Nella sala d'attesa ho assistito a situazioni

davvero strane: c'è chi arriva e crede di essere l'unico cittadino della BAT bisognoso di attenzioni, chi pretende con violenza, chi con modestia attende, chi è solo e senza tetto e cerca compagnia, chi diffama ....mentre il personale fa di tutto per colmare la mancanza di risorse strutturali e umane, per mantenere l'autocontrollo e placare gli animi accesi.

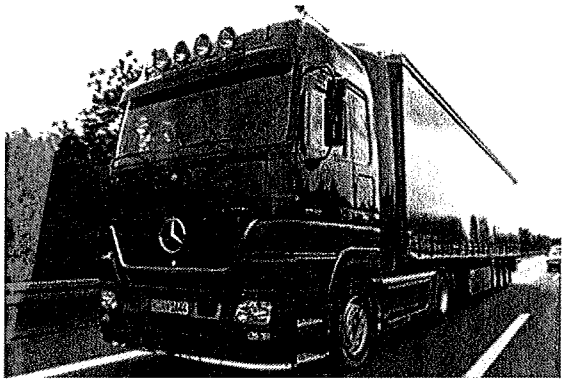
La disponibilità nei confronti della mia famiglia non è stata un'eccezione, un privilegio, una conseguenza del nostro rispetto per il loro faticoso e delicato lavoro (...o lo è stata)...perché, nonostante i turni massacranti ,gli operatori sono attenti a tutti , anche a chi ha difficoltà con la lingua, come un giovane di diversa nazionalità che è stato guardato negli occhi ,accolto subito e aiutato. Le loro prestazioni professionali richiedono sicuramente un diverso compenso economico e un atteggiamento di riconoscenza da parte di tutti gli utenti. La complessa vicenda di mia madre ha messo in moto un lavoro in team con l'intervento del reparto di Cardiologia, di Medicina Trasfusionale, di Rianimazione, di Gastroenterologia ,di Medicina Generale...e a ciascuno di loro giunga il nostro GRAZIE.

Spero che ciascun lettore , possa cogliere l'occasione della *Giornata Nazionale del Personale Sanitario* per mostrare **gratitudine e riconoscenza** ai propri medici, al personale di segreteria, agli infermieri, agli operatori socio-sanitari perché sono allo stremo delle forze fisiche e psichiche e sicuramente espressioni di apprezzamento potrebbero essere per loro una ricarica emotiva. Ci sono parole che abbiamo il dovere di pronunciare: #RingraziareVoglioTUTTIgli operatori SANITARI#".

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Cresce la mobilitazione degli autotrasportatori per il caro carburanti (e non solo)

Al momento presidi sono segnalati nella provincia di Foggia, mentre nella Bat sono avvenuti incontri tra rappresentanti di Andria, Corato ed Altamura

ANDRIA - DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 10.16

Cresce la mobilitazione tra gli autotrasportatori anche nella Bat, non solo per l'aumento dei carburanti ma anche per i pedaggi autostradali sempre più cari e le condizioni di lavoro sempre più umilianti.

Una serie di riunioni si sono tenute nelle ultime 48 ore in alcune aree di servizio del territorio ed hanno visto la partecipazione di rappresentanti degli autotrasportatori di Bat e Bari, in particolare delle città di Andria, Corato ed Altamura. Mentre nella provincia di Foggia si stanno avendo dei veri e propri presidi sulle strade di grande comunicazione, la situazione nella Bat ed in quella di Bari e tranquilla. Si registrano solo alcuni capannelli di persone ma solo all'interno delle aree di servizio.

Le rivendicazioni chieste dagli autotrasportatori, la maggior parte si tratta di partite iva con imprese di due o tre camion, riguardano oltre al caro gasolio, anche l'aumento dei pedaggi autostradali registrati negli ultimi tempi, nonché le condizioni di lavoro che stanno assumendo ritmi vorticosi, tanto da pregiudicare la stessa possibilità di riposare e di poter essere in condizioni ottimali alla guida.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

La ripresa economica della BAT tra post-pandemia e nuovi scenari geoeconomici mondiali

L'analisi di Emmanuele Daluiso, Vice Presidente dell'associazione europea EUROIDEES-Bruxelles e membro dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali

BAT - DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 6.50

Come va la ripresa economica nella provincia BAT dopo il lockdown del 2020, legato alla pandemia da Covid 19?

I segnali di ripresa dell'export

Alcuni segnali sono positivi: nei primi nove mesi del 2021 il commercio estero della provincia evidenzia un bel balzo in avanti, un +16,7% rispetto al -11,6% del 2020.

Di grande interesse è il fatto che l'incremento delle esportazioni della BAT è stato più sostanzioso di quello registrato dalla Puglia (+5%) e molto vicino al dato veramente eccezionale registrato a livello nazionale (+20,1%), soprattutto per le performance delle regioni del Centro Nord rispetto al Mezzogiorno.

In valore l'export 2021 si colloca nella BAT sopra i livelli pre pandemia del 2019, così come a livello italiano, ma non a livello del Mezzogiorno e della Puglia dove i valori export si collocano sotto i livelli pre pandemici del 2019.

La BAT, dunque, mostra una grande capacità di ripresa economica, almeno dal punto di vista della vivacità

dimostrata sui mercati internazionali, che la colloca tra le province con le migliori performance in Puglia e nell'intero Mezzogiorno.

La ripresa dell'occupazione e i posti di lavoro vacanti

Aspettiamo ora di vedere nei dati che a breve saranno pubblicati dall'ISTAT sull'occupazione nel 2021, articolati a livello territoriale, se l'export nella BAT ha trainato anche l'occupazione.

Possiamo aspettarci un impatto positivo, se consideriamo che a livello nazionale a fronte di una crescita dell'export si è registrato anche una crescita degli occupati. Questi nel 2021, secondo i dati da poco pubblicati dall'ISTAT, sono aumentati di 356 mila unità, fra dicembre 2020 e dicembre 2021.

Questa ripresa sta poi presentando un apparente paradosso, ovvero i tanti posti di lavoro che nelle imprese restano scoperti per mancanza di professionalità dei disoccupati e persone in cerca di lavoro adeguate alle richieste delle stesse imprese. Secondo l'ISTAT in Italia a fine 2021 si registravano ben 400 mila posti vacanti, un dato mai così alto dal 2016, che riguarda prevalentemente le piccole imprese.

Le difficoltà strutturali dell'economia BAT

La ripresa congiunturale in atto non può far dimenticare le criticità strutturali che caratterizzano l'economia della BAT, difficoltà legate alla specializzazione produttiva in settori maturi, caratterizzati da un valore aggiunto relativamente basso.

I dati più recenti si riferiscono al 2019, all'anno prima dello scoppio della pandemia, ed evidenziano che complessivamente, in termini di addetti rapportati alla popolazione, la BAT presenta un indice pari a 0,65 rispetto al valore nazionale posto uguale a 1,00. In particolare, emerge la debolezza del settore manifatturiero con un valore pari a 0,69, nonostante la forte specializzazione nei settori abbigliamento (3,18) e calzaturiero (2,70) e una buona specializzazione nel settore alimentare (1,26). Questi settori manifatturieri sono settori economicamente maturi, caratterizzati da una dinamica relativamente statica, rispetto alla più forte crescita della domanda in settori, quali per esempio la chimica e la farmaceutica, settori in cui la BAT presenza valori rispettivamente pari a 0,17 e 0,30.

L'obiettivo di un settore manifatturiero diversificato in attività a più alto valore aggiunto rappresenta una delle grandi sfide per l'economia della BAT.

L'attuale specializzazione produttiva incide profondamente sul valore aggiunto complessivo dell'economia provinciale, che nonostante segnali di ripresa manifestati tra il 2015 e il 2017, ha avuto un nuovo calo nel biennio 2018-2019. In quest'ultimo anno, cioè prima della pandemia, il valore aggiunto totale dell'economia provinciale, valutato in termini reali, ovvero al netto dell'inflazione, è stato ben sotto il livello del 2000 (5.924 milioni di euro contro 6.192). In altri termini, lo stato dell'economia della BAT alla vigilia della pandemia si presentava sotto il livello registrato agli inizi degli anni 2000 e sotto il picco toccato nel 2007 di euro 6.331 milioni di euro.

Gli scenari geo-economici in via di consolidamento

La BAT si trova dunque di fronte a due obiettivi: uno di breve periodo e l'altro di lungo periodo.

Nel breve periodo è sicuramente necessario consolidare i segnali di ripresa economica, sia sul versante dell'export che su quello dell'occupazione. A questo riguardo un ruolo importante lo sta giocando il rientro in patria di aziende che si erano delocalizzate all'estero, poiché la pandemia ha interrotto o gravemente segnato le importazioni dalle sedi delocalizzate verso la sede centrale.

Anche nel caso della BAT aziende calzaturiere e dell'abbigliamento che avevano aperto impianti produttivi in Albania, Romania, Turchia, ecc... sono rapidamente tornati in patria o stanno programmando di farlo, anche solo parzialmente.

Importanti marchi con sedi nel nord Italia sono tornati a rivolgersi ad aziende del nord barese e non sempre queste aziende si trovano pronte a soddisfare le improvvise commesse, avendo negli anni passati ridotto al minimo la loro funzionalità.

Pensando all'obiettivo di lungo periodo, l'economia della BAT deve riposizionarsi rispetto alle nuove dinamiche post-pandemiche e a scenari geoeconomici che erano già visibili prima della pandemia e che ora finiranno per consolidarsi, puntando a diversificarsi verso settori a più alto valore aggiunto e a cogliere le opportunità derivanti dalla collocazione geografica dell'intero Mezzogiorno al centro del Mediterraneo.
A questo riguardo, un ruolo fondamentale verrà svolto dal settore della logistica, e la BAT, che attualmente presenta un basso grado di specializzazione in questo settore (con un valore pari a 0,32), può svolgere un ruolo importante sulle rotte sud-nord ed est-ovest, per la presenza di una rete di trasporto (ferroviaria, stradale, portuale), che meglio interconnessa e qualificata può dare un grosso apporto alla crescita delle imprese locali e alla attrazione di nuovi investimenti, anche grazie all'avvio della Zona Economica Speciale del Basso Adriatico, in cui la BAT si trova collocata.

Le opportunità legate allo sviluppo del continente africano

In una prospettiva di più lungo periodo, bisogna già iniziare a pensare al prossimo irrompere sulla scena economica internazionale del continente africano, già al centro di interesse di vari Paesi che stanno lì investendo e delocalizzando parti delle loro produzioni.
In primis, assume rilievo il particolare interesse che sta dimostrando la Cina, che nel continente africano sta investendo in misura sempre più significativa: i dati disponibili ci dicono che gli investimenti cinesi nell'ultimo ventennio si sono diffusi in ben 52 dei 54 Paesi africani, soprattutto in Sud Africa, Repubblica Democratica del Congo, Angola, Zambia, Etiopia, Nigeria, Ghana, Algeria, Zimbabwe e Kenya e sono passati da un valore di 210 milioni di dollari nel 2000 a 47,35 miliardi di dollari nel 2019. Il trend non si è fermato ed è aumentato anche durante il periodo del Covid 19.
Lo sviluppo dell'Africa, in particolare del Nord Africa, in futuro sarà un volano per tutte le economie che si affacciano sul Mediterraneo e tutto il Mezzogiorno con una precisa strategia ne potrà essere beneficiato.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

La Misericordia di Andria festeggia il 30° anniversario: oggi S. Messa in Cattedrale

Nel solo anno 2021 sono circa 17mila gli interventi effettuati e 400mila i chilometri percorsi

ANDRIA - DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022

Il 5 febbraio del 1992 nasceva ad Andria la Confraternita di Misericordia di Andria. Da allora, e sino ai giorni nostri, l'associazione andriese ha lavorato ininterrottamente al servizio della comunità per 30 anni. I colori gialloclano hanno proseguito la propria attività senza sosta sia in ambito sanitario che di protezione civile oltre all'aggiunta di molteplici servizi di assistenza. In 30 anni sono centinaia i volontari che si sono alternati con la divisa assicurando h24 interventi di ogni genere. «La cosa più bella è vedere tante nuove leve che arrivano ad indossare la nostra divisa e che sposano i nostri valori – spiega Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – ma è anche bello che c'è tuttora un nucleo fondante che continua ad essere parte integrante della nostra attività. Un mix di esperienza e gioventù che permette, ad oggi, di avere circa 200 soci attivi sul territorio».

Una delle associazioni storiche che vuole celebrare questi 30 anni in un lungo anno di attività già iniziate con diversi corsi di formazione predisposti per la cittadinanza. Ma domenica 20 febbraio, alle 11,30 nella Cattedrale di Andria, ci sarà uno dei momenti più importanti per la Confraternita: una SS. Messa officiata dal Vescovo Mons. Luigi Mansi e che vedrà la partecipazione di gran parte dei soci. Un momento intimo, rinviato

a causa della pandemia ad inizio febbraio, ma che vuole rappresentare un vero e proprio inizio di tutta l'attività che si andrà a svolgere nel 30esimo anniversario.

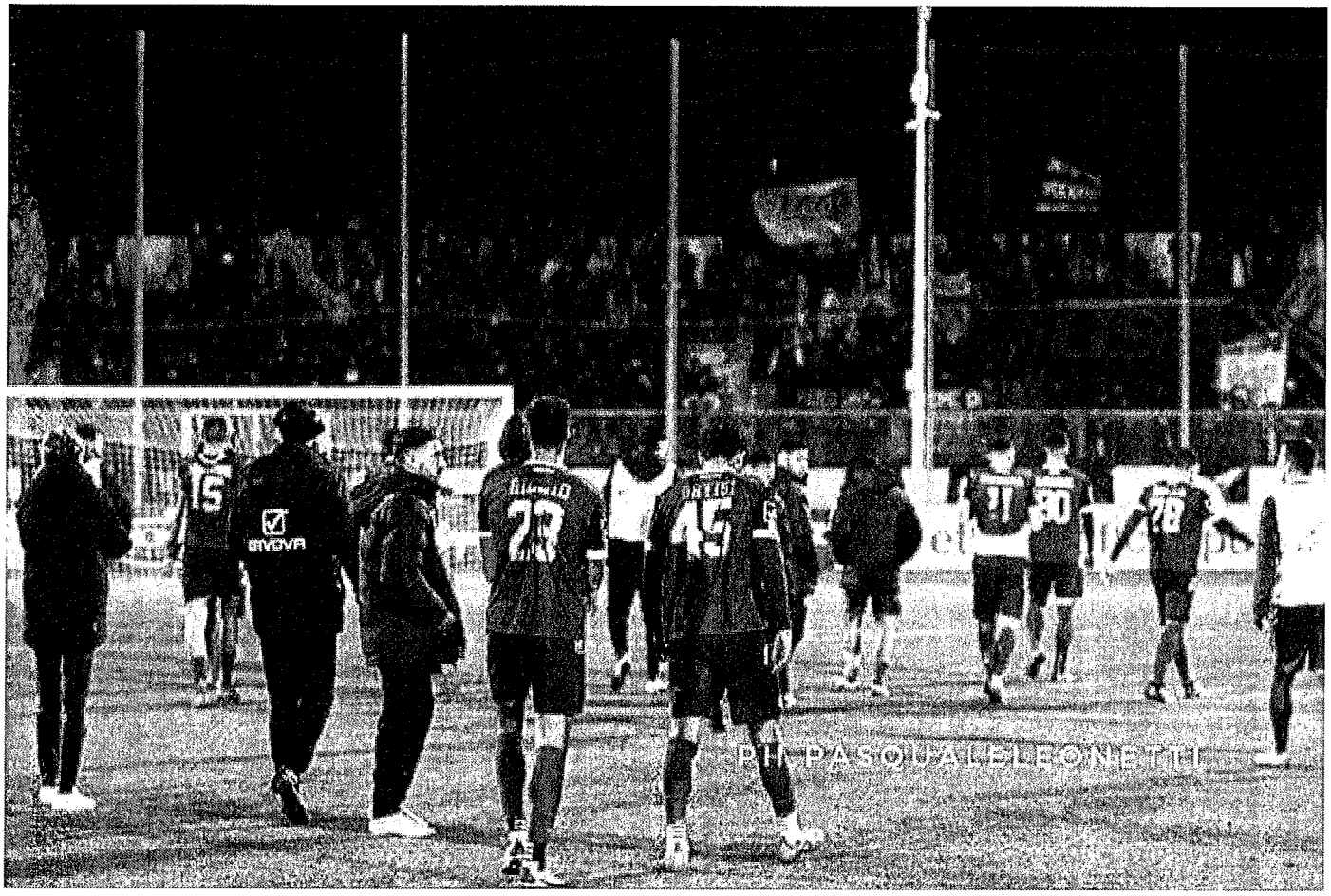
Nel solo anno 2021 sono stati oltre 400mila i chilometri percorsi dai mezzi della Misericordia di Andria per quasi 17mila interventi e cioè oltre 45 al giorno. Interventi che non si fermano ai trasporti o all'emergenza urgenza ma che comprendono attività di Protezione Civile, Servizi Sanitari e Socio Sanitari. E poi tantissima formazione, campi estivi di Protezione Civile per i più piccoli e per le G.emme motore futuro della Misericordia, partecipazione al Centro Operativo Comunale e Hub Vaccinale, visite e giornate di prevenzione nell'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi", attivazione della Casa del Noi in viale Istria oltre alla prossima partenza di Casa Felice per anziani autosufficienti e dell'Emporio Solidale "Le dodici ceste" nell'ambito di un progetto nazionale di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

«Un mondo variegato il nostro – ha concluso Angela Vurchio – che però è riuscito a mantenere la barra dritta verso l'aiuto al prossimo sofferente senza mai perdere di vista l'ascolto e l'analisi dei bisogni sul territorio». Per la celebrazione del 30esimo anniversario è stato anche realizzato, grazie alla preziosa collaborazione con la ditta Pubblicom, un logo speciale che campeggerà sui mezzi ed in tutte le manifestazioni di questo lungo anno 2022.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Kragl e Plescia lanciano l'Avellino: Fidelis Andria sconfitta 2-0 al "Partenio-Lombardi"

I biancazzurri giocano bene nel primo tempo ma capitolano nella ripresa, creando pochissime occasioni

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 19.29

A cura di
ANTONIO D'ORIA

Si allunga a undici gare la striscia negativa della Fidelis Andria senza vittorie. Avellino troppo forte per i biancazzurri che al "Partenio Lombardi" cedono 2-0 e restano al penultimo posto: i biancazzurri giocano un buon primo tempo alla pari con gli irpini ma nella ripresa subiscono le due reti e rischiano di capitolare in altre occasioni; poche le sortite offensive per provare a raddrizzare il match. Si fa sempre più dura la corsa alla salvezza diretta, ora distante ben tredici punti dopo la clamorosa vittoria del Campobasso a Bari.

Nei primi dieci minuti è la squadra di casa a fare la partita, con un gran pressing che impedisce ai biancazzurri di imbastire azioni d'attacco. La prima chance per i biancoverdi arriva al 4': Aloi scambia con Kanoute e va alla conclusione da fuori area, tiro potente ma centrale bloccato da Saracco. Gli ospiti non si fanno intimorire e crescono col passare dei minuti, creando qualche grattacapo alla difesa avellinese soprattutto con la qualità di Gaeta e le sponde di Sorrentino, che di testa le prende tutte. I federiciani

guadagnano diversi calci d'angolo ma senza riuscire a sfruttarli, confermando le difficoltà nel creare occasioni su azioni da palla inattiva. Al 20' il primo, vero spavento per la porta di Saracco: squillo di Murano che riceve da Tito e scarica un mancino pericoloso da fuori area, pallone a lato di pochissimo. Nell'ultimo quarto di primo tempo i padroni di casa spingono sull'acceleratore ma costruiscono una sola occasione aò 36': azione insistita degli irpini con il cross di Tito per Kanoute, colpo di testa da ottima posizione ma Saracco devia in corner. Primo tempo a reti involate: le opportunità migliori sono per l'Avellino ma la Fidelis c'è e se la gioca.

Nella ripresa la squadra del nuovo tecnico Gautieri appare più determinata a sbloccare la partita, anche se la prima opportunità è per i biancazzurri. Al 49' Di Piazza scatta in posizione regolare ma si defila troppo e calcia debolmente, facile la parata di Pane. Due minuti dopo un'incertezza è fatale alla Fidelis: Saracco in presa alta si lascia scivolare il pallone dopo un cross dalla destra, Riggio allontana male la sfera che arriva sui piedi di Kragl per la ribattuta vincente. Dopo il vantaggio gli irpini premono per cercare di chiudere i giochi: al 59' contropiede di Kanoute che porta palla da solo e conclude da fuori area mandando il pallone a lato di pochissimo. Altra occasione tre minuti dopo: cross di Ciancio per Plescia che stacca di testa sul primo palo e trova l'attenta risposta di Saracco. La Fidelis prova a reagire ma l'unica occasione pericolosa arriva al 68' con un destro a giro di Risolo da fuori area, Pane si allunga e respinge in corner. Avellino vicino al raddoppio al 70': gran botta in area di Kanoute dopo una respinta della difesa e palo pieno. Il secondo gol è solo rimandato: nel recupero calcio di rigore per l'Avellino, dal dischetto va Plescia che spiazza Saracco e chiude la partita.

AVELLINO (4-3-3): 1 Pane; 23 Ciancio, 28 Silvestri, 6 Scognamiglio, 3 Tito; 16 Bove, 4 Aloi, 20 Carriero; 7 Kanoute (87' Micovschi), 9 Murano (55' Plescia), 69 Kragl (73' De Francesco).
PANCHINA: 12 Pizzella, 22 Forte, 2 Rizzo, 10 De Francesco, 11 Plescia, 15 Mocanu, 25 Micovschi, 26 Di Martino.
ALLENATORE: Carmine Gautieri.

FIDELIS ANDRIA (4-3-3): 12 Saracco; 15 Monterisi, 23 Riggio, 5 Legittimo, 21 Nunzella (69' Carullo); 24 Gaeta (82' Bortoletti), 30 Bonavolontà (69' Urso); 16 Ciotti (58' Tulli), 95 Sorrentino (69' Messina), 9 Di Piazza.
PANCHINA: 1 Vandelli, 22 Paparesta, 3 Carullo, 8 Bolognese, 10 Urso, 11 Messina, 14 De Marino, 26 Tulli, 32 Leonetti, 45 Ortisi, 90 Alcibiade, 98 Bortoletti.
ALLENATORE: Vito Di Bari.

MARCATORI: 51' Kragl (AVE), 90'+3 Plescia (AVE, rig.)

AMMONITI: 29' Bonavolontà (FID), 61' Gaeta (FID), 73' Legittimo (FID), 90'+1 Carullo (FID), 90'+3 Riggio (FID)

ESPULSI: /

ARBITRO: Daniele Perenzoni, sezione di Rovereto.

ASSISTENTI: Roberto Fraggetta, sezione di Catania; Fabrizio Aniello Ricciardi, sezione di Ancona.

QUARTO UOMO: Ermes Fabrizio Cavaliere, sezione di Paola.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Tutti i consiglieri regionali si cancellano ben 246mila euro di multe della Corte dei conti

A causa di spese per consulenze non correttamente imputate nel budget di competenza

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 18.01

Grande scalpore sta suscitando la legge che tutti i consiglieri regionali si sono votati, in sordina sul finire del 2021 per non pagare le multe comminate a luglio scorso, dopo che la Corte dei conti li aveva condannati a restituire alle casse pubbliche la bellezza di 264mila euro, a causa di spese per consulenze non correttamente imputate nel budget di competenza. Si trattava in pratica consulenze ad esperti, addetti stampa e portaborse. Ma come dicevamo non sborseranno nemmeno un centesimo, grazie a un emendamento di quattro righe, sapientemente nascosto e approvato all'unanimità in 10 secondi dai 38 consiliari regionali presenti. Le «multe» dei giudici contabili sono state in un battibaleno cancellate.

Grazie all'approvazione di un comma inserito nella legge regionale n. 49 del 16 dicembre 2021, votato da tutti i presenti in quella occasione, nessuno dovrà rimborsare alcunchè, tranne il PD che invece, non avendo fatto appello, per il tramite del suo ex capogruppo Campo, sta restituendo a rate circa 9.000 euro.

La norma introdotta prevede che "la restituzione delle somme dovute per effetto di una non corretta imputazione in rendiconto, può avvenire con impiego delle somme non spese, afferenti alla voce corretta, che

sono nella disponibilità del gruppo o con lo scomputo dalle somme già restituite, fino alla concorrenza."

Condannati per la funzione ricoperta la scorsa consiliatura regionale, in quanto capigruppo, tra gli altri anche gli andriesi Grazia Di Bari (ancora consigliere regionale del M5S) a rimborsare 112.242 euro, Nino Marmo (ex capogruppo di Forza Italia) a 14.579 euro e Sabino Zinni (ex capogruppo di Senso Civico) per 6.300 euro.

Non sono mancati e non mancheranno certamente malumori e polemiche, come accadde in occasione della tentata reintroduzione del trattamento di fine mandato a favore dei consiglieri regionali. Come si ricorderà il 27 luglio scorso, per iniziativa di tutti i gruppi consiliari avevano approvato, sempre all'unanimità e sempre con un emendamento lampo, la reintroduzione della indennità di fine mandato abolita nel 2012 da Vendola. A settembre, sull'onda dell'indignazione popolare, con articoli di stampa e servizi televisivi nazionali, sono stati costretti a fare dietrofront.

Durissimo il commento del deputato andriese Giuseppe D'Ambrosio, in particolare nei confronti di esponenti politici regionali del Movimento 5 Stelle, di cui il parlamentare ha fatto parte.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Vaccinazioni anticovid: ad Andria il 60% dei cittadini dai 12 anni in su ha ricevuto le tre somministrazioni

La Puglia sempre in testa nelle classifiche nazionali dei soggetti sottoposti a vaccinazioni

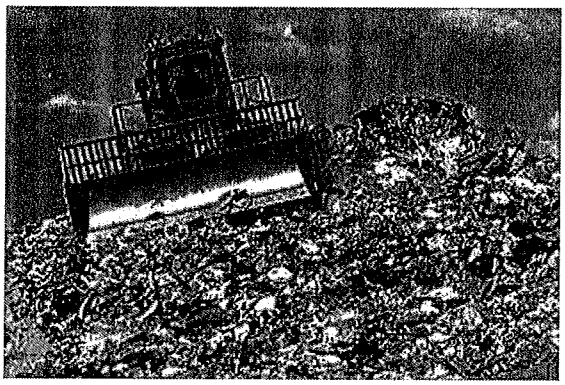
ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 15.34

Cresce in tutte le città della Bat la percentuale di cittadini dai 12 anni in su con la terza dose di vaccino.

Ad Andria siamo al 60 per cento, a Barletta al 63 per cento, a Bisceglie al 65 per cento, a Canosa al 63 per cento, a Margherita al 62 per cento, a Minervino al 57 per cento, a San Ferdinando al 60 per cento, a Spinazzola al 57 per cento, a Trani al 66 per cento e a Trinitapoli al 60 per cento.

La Puglia ad oggi, resta sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 50,7%, 15,6 punti sopra la media nazionale che invece è del 35,2%. Il 40% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.
La terza dose/richiamo per l'intera popolazione pugliese dai 12 anni in su sale come copertura al 72% (+4,2% della media nazionale).
Gli over 50 della popolazione pugliese che hanno ricevuto la terza dose salgono all'85% (+5,1% della media nazionale).

andriaviva.it



Rifiuti, stop dell'Anac all'impianto per la frazione organica ad Andria

L'autorità anticorruzione riscontra illegittimità e irregolarità. Fu il deputato Giuseppe D'Ambrosio a chiedere di vederci chiaro

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 13.58

Illegittimità e irregolarità nel progetto di realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti nel comune pugliese di Andria. E' quanto sostiene l'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'ANAC, che, con delibera n. 67 dell'8 febbraio 2022, ha bocciato la proposta di *project financing* formulata da due società che si erano proposte per la costruzione e la gestione della struttura. Questa non sarebbe, infatti, in linea con il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, né adeguatamente giustificata e motivata la decisione dell'Unione comuni Aro 2 Barletta Andria Trani, di cui Andria faceva a quel tempo parte, di sottoscrivere la convenzione perché le tariffe di conferimento dei rifiuti non risultano congrue.

Tutto è cominciato nel 2015 quando due società hanno presentato una proposta in *project financing* per la realizzazione di un impianto per il trattamento della Frazione organica del rifiuto solido urbano. Potenzialità dell'impianto 55mila tonnellate annue e durata della concessione oltre 20 anni. Successivamente è stata indetta una gara dall'Unione dei Comuni per l'affidamento della costruzione e gestione di un complesso impiantistico per la FORSU alla quale partecipa un solo operatore e viene aggiudicata ad una delle due società che avevano presentato progetto. Il deputato andriese Giuseppe D'Ambrosio chiese all'ANAC di interessarsi della vicenda ed è così che si arriva alla delibera dell'8 febbraio scorso quando l'autorità ha bocciato la procedura da un punto di vista tecnico ma anche economico.

Dal punto di vista economico viene sottolineato come il contratto sottoscritto dai tre comuni pugliesi con la società preveda tariffe di smaltimento dei rifiuti troppo alte se confrontate con quelle dello stesso impianto, gestito dalla stessa concessionaria, e realizzato a Udine. Un vantaggio economico spropositato per il concessionario, e uno spreco per le casse del comune negli anni a venire. Dal punto di vista tecnico, l'Autorità ha rilevato che, negli anni in cui si è svolta la procedura, il Piano regionale sui rifiuti è cambiato ed è venuta meno la programmazione sia della localizzazione dell'intervento nel Comune di Andria, sia della capacità dell'impianto di 55mila tonnellate annue così come individuata nella proposta della società oggetto della concessione. Le raccomandazioni sono state comunicate all'Ager, all'Unione di Comuni ARO 2 Bat e alla società concessionaria.

Il provvedimento dell'Autorità.

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Nuovo Nidi e Fondo Impresa femminile, assistenza alla Confcommercio di Andria

Claudio Sinisi: "Nella nostra sede consulenti a disposizione di associati e non per fornire informazioni"

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 13.49

Il nuovo bando Nidi della Regione Puglia e gli incentivi del PNRR nell'ambito della misura "Creazione di imprese femminili". Due occasioni che in queste ore vengono offerte dal pubblico per aiutare i privati, giovani e donne ma anche imprenditori che hanno subito lo scotto della pandemia che hanno voglia di fare impresa o continuare a farla.

Nel primo caso si tratta di 35 milioni da poter spendere per avviare una nuova impresa in Puglia, possono partecipare al bando giovani, imprese femminili, nuove iniziative imprenditoriali costituite almeno per il 50% da soggetti svantaggiati e aziende turistiche nella forma della forma di microimpresa, con un programma di investimenti completo, di importo complessivo compreso tra 10mila e 150mila euro, che arrivano a 250mila per i passaggi generazionali, il rilevamento di imprese in crisi e le società cooperative costituite da lavoratori dipendenti di un'impresa confiscata. «La cosa da sottolineare – dice **Claudio Sinisi**, presidente della Confcommercio di Andria – è che in questa nuova edizione della misura regionale sono finanziabili anche attività di ristorazione senza cucina che così include anche bar, pub, birrerie, pasticcerie, gelaterie e caffetterie, un settore che ha subito le conseguenze della pandemia e delle restrizioni».

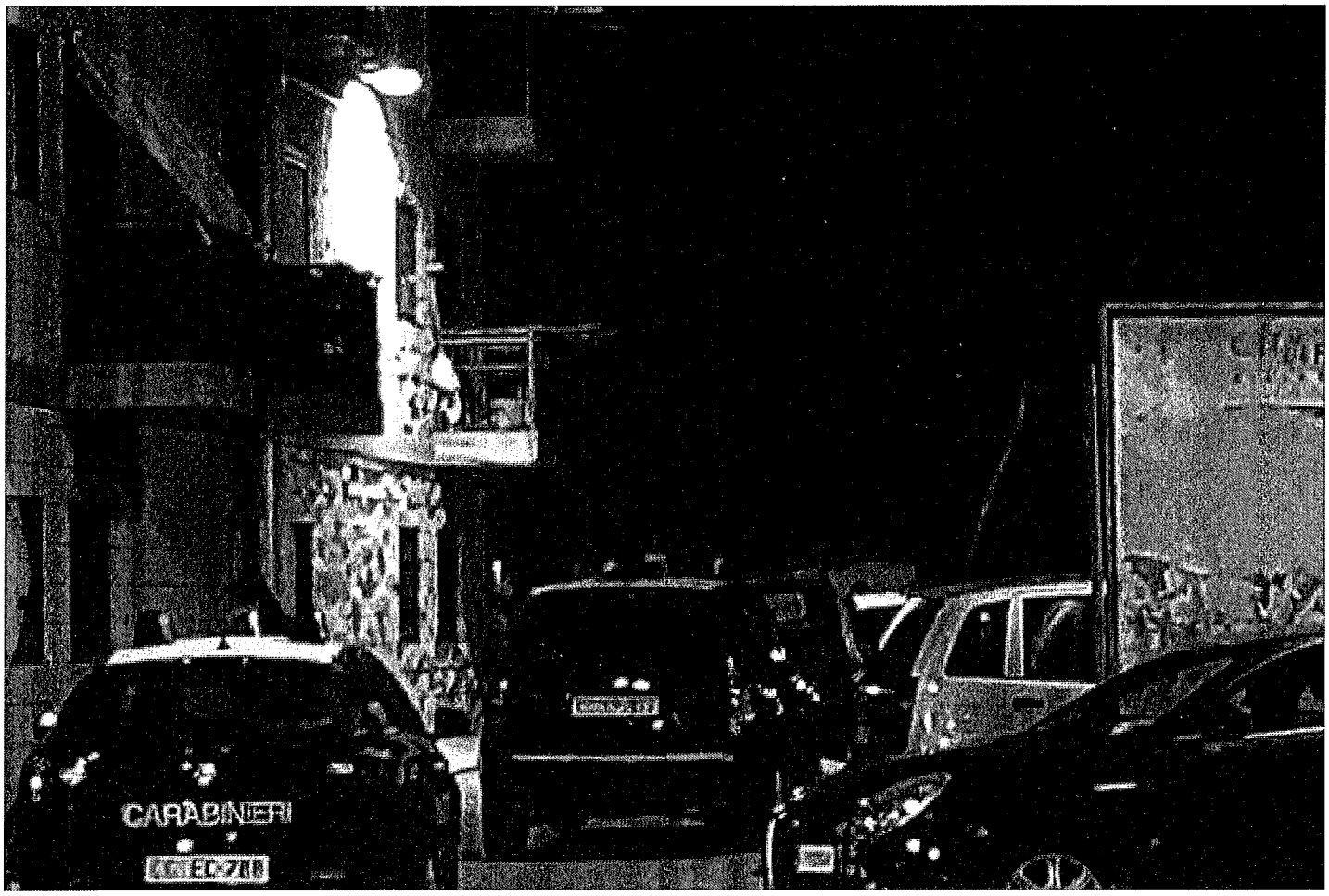
Nel secondo caso, le misure strategiche riguardano la creazione di piccole e medie imprese e auto imprenditoria ed il supporto per Startup e PMI innovative e a disposizione ci sono 400 milioni di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza rivolti all'imprenditoria femminile con contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. I settori coinvolti sono quelli della produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli; della fornitura di servizi, in qualsiasi settore; commercio e turismo. Per questo provvedimento saranno indicati i termini e le modalità di presentazione delle domande. «Per quanto riguarda il nuovo bando Nidi della Regione siamo pronti nella nostra sede di via Pisano ad Andria a fare non solo informazioni ma anche concreta assistenza nella stesura della domanda a chi volesse parteciparvi, anzi invitiamo gli imprenditori ad interessarsi di questa misura perché siamo convinti che sia un'occasione importante per rilanciare l'economia messa in ginocchio dalla pandemia e dalle restrizioni. Per quanto riguarda invece il Fondo Impresa Femminile siamo pronti per sostenere le nostre imprenditrici in questo percorso ma stiamo attendendo la pubblicazione del decreto attuativo che anzi sollecitiamo perché solo lì ci saranno i termini e le modalità di presentazione delle domande», conclude **Sinisi**.

La sede della Confcommercio di Andria è in via Nicola Pisano ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Controllo straordinario del territorio di Andria con il reparto Carabinieri "Cacciatori Puglia"

Sono state effettuate verifiche anche su 75 persone e 6 esercizi pubblici per le disposizioni anti-covid

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 13.12

Nel corso di questa settimana sono stati effettuati numerosi servizi di controllo del territorio coordinati dalla Compagnia Carabinieri di Andria, nel territorio ricadente nel comune federiciano. Al riguardo, al fine di rendere più efficace l'azione preventiva e quella eventualmente repressiva, è stata implementata l'attività di analisi e monitoraggio dell'andamento della delittuosità, finalizzata ad individuare le aree più a rischio e così porre in essere azioni più efficaci ed aderenti alle mutevoli esigenze del territorio.

Le operazioni di controllo straordinario del territorio hanno integrato le altre attività che la Compagnia ha già messo in atto da diversi mesi negli altri comuni della propria giurisdizione, a seguito del reiterarsi di reati che hanno interessato persone anziane, con furti e rapine in abitazione, nonché i danneggiamenti e i furti nelle aree rurali. I militari impiegati sono stati supportati dallo Squadrone Eliportato dei "Cacciatori di Puglia", il cui intervento ha consentito di svolgere più approfonditi controlli anche nelle zone più impervie del territorio. In particolare, con il supporto del reparto specializzato sono stati organizzati ed eseguiti posti di controllo, perquisizioni e rastrellamenti, nonché intensificata l'attenzione su persone pregiudicate, in particolare su

quelle sottoposte al regime degli arresti domiciliari e alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Sono state inoltre eseguite azioni di monitoraggio e verifica di soggetti di interesse operativo dediti ad attività delittuose, estese anche lungo i percorsi meno battuti e lontani dai centri abitati. Nei due giorni di attività sono stati effettuati diversi controlli e perquisizioni. Sono stati ben 66 i militari dell'Arma impiegati, a cui, oltre al citato Squadrone dei Cacciatori, si è aggiunto personale delle Squadre d'Intervento operativo dell'11° Reggimento Carabinieri "Puglia" di Bari, procedendo al controllo di n. 67 automezzi, all'identificazione di n. 77 persone, nonché a elevare n. 24 contravvenzioni per altrettante infrazioni al Codice della strada.

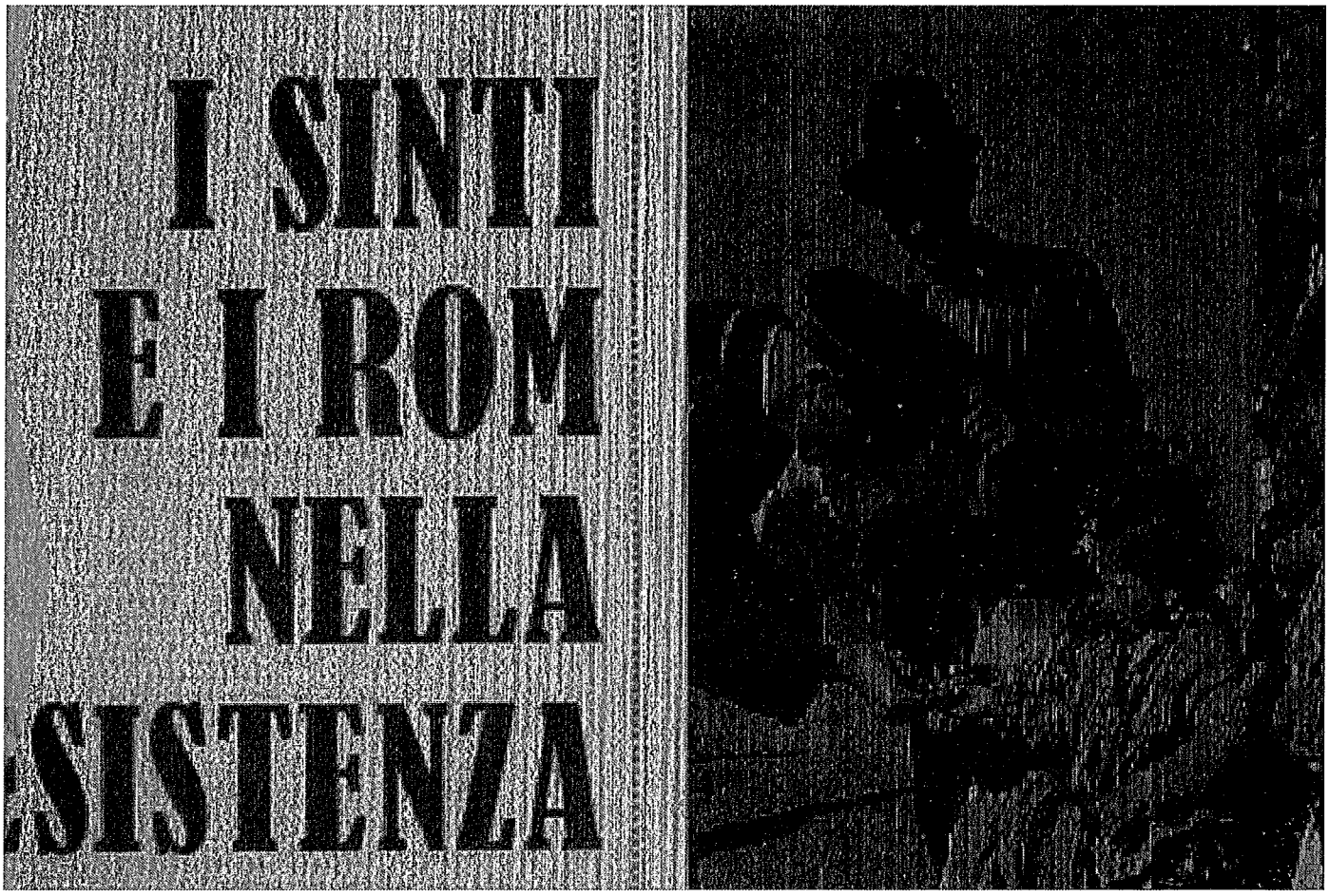
I controlli sono stati orientati anche al rispetto delle disposizioni anticovid, incluso il possesso del green-pass da parte dei soggetti che hanno usufruito dei pubblici servizi, operando verifiche su 75 persone e 6 esercizi pubblici. Tuttavia, nessuna infrazione è stata rilevata. Le operazioni proseguiranno anche nelle prossime giornate, in cui saranno passate al setaccio ulteriori aree rurali.

Periodicamente il Comando Provinciale Carabinieri di Barletta-Andria-Trani continuerà a pianificare servizi di controllo del territorio di "alto impatto" sulla città di Andria, anche con l'ausilio di altre pattuglie provenienti dalle altre Compagnie della provincia, nonché delle Squadre di intervento operativo dell'11° Reggimento "Puglia".

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



"I Sinti e i Rom nella Resistenza", ad Andria un convegno della sezione cittadina dell'A.N.P.I.

Appuntamento martedì 1 marzo 2022 nel Chiostro di San Francesco

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022 10.30

"I Sinti e i Rom nella Resistenza" è il titolo del convegno organizzato dalla sezione A.N.P.I. di Andria "Donne della Resistenza", e in programma martedì 1 marzo 2022 alle ore 18:00 presso il Chiostro di San Francesco. L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione culturale "Gli amici di Zefferino" con il patrocinio del Comune di Andria.

Interverranno:

- Avv. Giovanna Bruno, sindaco di Andria;
- dott. Giovanni Vurchio, Presidente del Consiglio Comunale;
- prof.ssa Gemma De Chirico, Presidente A.N.P.I. Andria;
- Antonello Rustico, Presidente A.N.P.I. Bat.

I relatori saranno:

- Dott.ssa Giulia Di Rocco, Presidente associazione "Amici di Zefferino";

- Prof. Roberto Tarantino, Presidente Onorario A.N.P.I. Bat;
- Prof.ssa Isabella Di Bari, Consigliere A.N.P.I. Andria;
- Prof. Maurizio De Giglio, Vice Presidente A.N.P.I Andria.

L'evento sarà corredato da una mostra fotografica e dall'esibizione di una ballerina in una tradizionale danza ROM.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Tirocini formativi per 15 tra uomini e donne tra i 18 e i 45 anni residenti/domiciliati nei Comuni della Diocesi di Andria

L'invito è a candidarsi utilizzando l'apposita scheda presente sul sito della Caritas diocesana

ANDRIA - SABATO 19 FEBBRAIO 2022

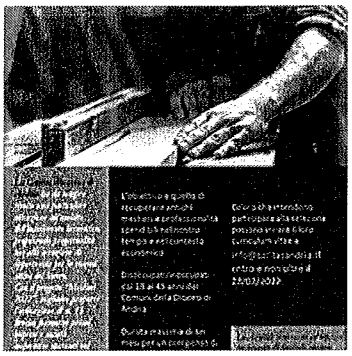
In continuità con il programma di attenzione al mondo del lavoro, dei giovani, delle migrazioni e del sostegno alle famiglie in disagio economico, anche in questo anno la Caritas diocesana promuove il bando Mestieri mettendo a disposizione delle risorse per avviare 15 tirocini formativi per uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 45 anni residenti/domiciliati nei Comuni della Diocesi di Andria.

Il particolare contesto socio-economico e le diverse opportunità offerte anche per legge ci suggerisce di prestare sempre più attenzione a coloro che rimangono esclusi e non hanno altre opportunità lavorative.

L'intero processo sarà accompagnato da operatori del Centro di Ascolto diocesano e dagli Animatori di Comunità del Progetto Policoro.

Importante sarà la lettura integrale del Bando che può essere scaricato dal sito www.caritasandria.it e presentare la domanda di candidatura.

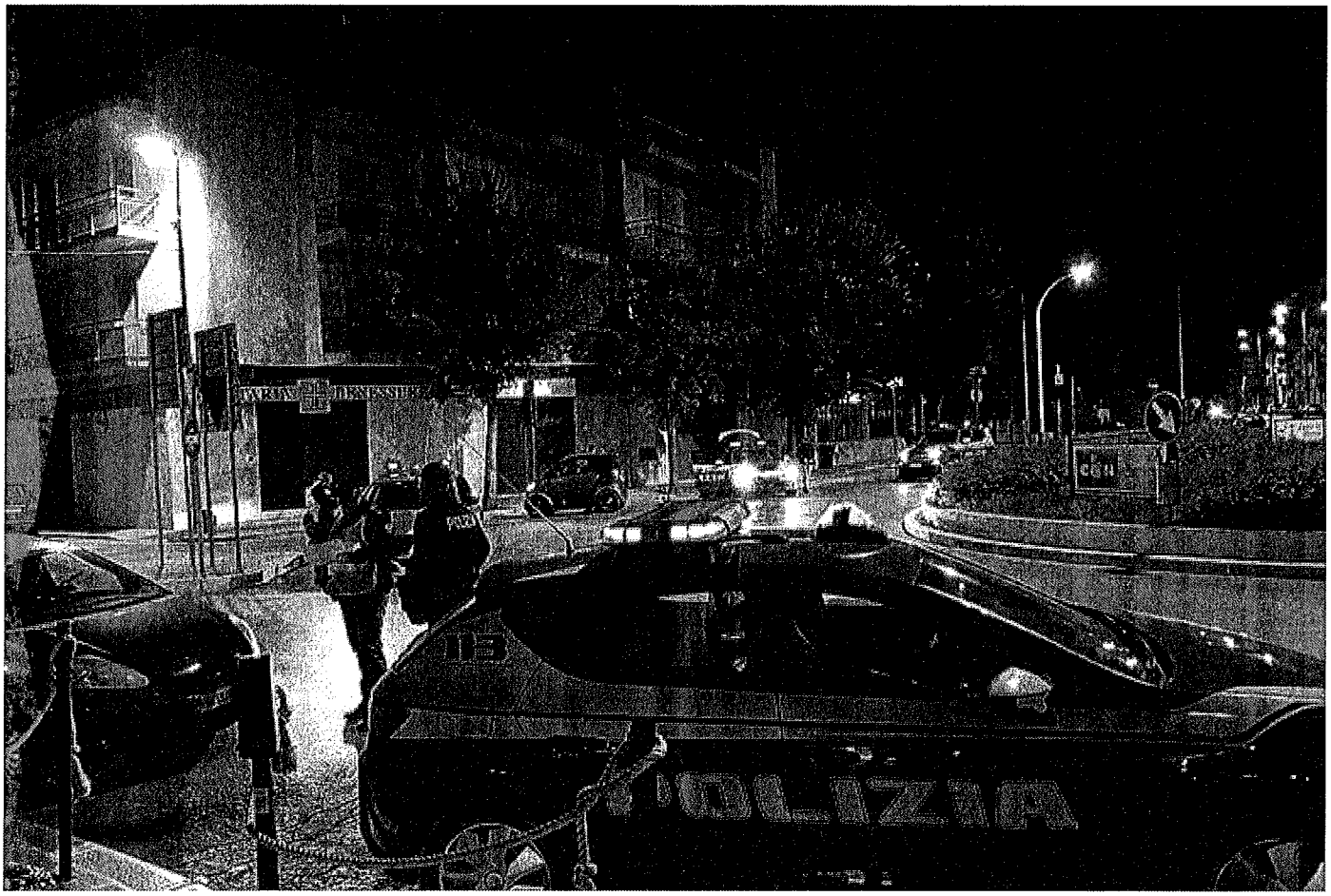
Per la riuscita del progetto determinante sarà la collaborazione con le aziende e le imprese del territorio alle quali si chiede di mettere a disposizione posti per effettuare il tirocinio formativo. L'invito è a candidarsi utilizzando l'apposita scheda presente sul sito della Caritas diocesana.



Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Furto di olive a Troianelli sventato dalle Volanti della Polizia di Stato

Tante le contrade particolarmente battute dai controlli: Paparicotta, Zagaria, S. Lucia, Via Vecchia Spinazzola, zona Castel del Monte, via SS. Salvatore e Troianelli

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 13.06

Nelle ultime settimane, attesa la necessità di arginare il fenomeno dei furti di olive e dei danneggiamenti di ulivi, la Questura di Barletta Andria Trani, in stretta sinergia operativa con le pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, ha disposto ed effettuato ulteriori, capillari servizi straordinari di controllo del territorio nell'agro andriese; servizi volti ad arginare i furti, garantendo la incisiva e reale percezione di sicurezza della collettività.

L'attività operativa ha comportato l'impiego complessivo di oltre 12 pattuglie, impiegate in servizio continuativo di osservazione, perlustrazione e controllo di persone e autovetture in transito.

Tra le Contrade particolarmente battute dai controlli si ricordano: Paparicotta, Zagaria, Santa Lucia, Via Vecchia Spinazzola, zona Castel del Monte, via SS. Salvatore, Troianelli, frazione di Montegrosso.

Proprio in quest'ultima frazione, nella giornata di ieri il proprietario di un appezzamento di terra, accortosi di intrusi che armeggiavano tra i rami degli ulivi lì presenti, chiamava il "113" riferendo quanto stava accadendo.

Una pattuglia della Sezione Volanti impegnata nei servizi straordinari di controllo del territorio descritti, ricevuta la "nota" via radio, si portava tempestivamente presso l'appezzamento; notando un'auto sospetta parcheggiata, con portiere aperte, appena fuori l'accesso alla proprietà, gli operatori di "Volante" decidevano di proseguire appiedati, addentrandosi all'interno del terreno.

Qui sorprendevano tre giovani intenti ad asportare olive dai rami degli alberi presenti con l'ausilio di verghe in alluminio e teli: alla vista delle uniformi, i tre si davano a precipitosa fuga dileguandosi nelle campagne circostanti.

Gli strumenti rinvenuti venivano sequestri unitamente all'autovettura (risultata intestata ad una società e già gravata da fermo amministrativo), mentre il cospicuo bottino che i malviventi avevano raccolto fino all'arrivo della Volante (quattro sacchi di tela contenenti oltre 200 kg di olive) veniva restituito al proprietario del fondo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

«Eutanasia e droghe leggere, non è giusto che il Parlamento taccia»

Intervento del Sindaco di Andria avv. Giovanna Bruno sui referendum in discussione e i ritardi della politica

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 11.41

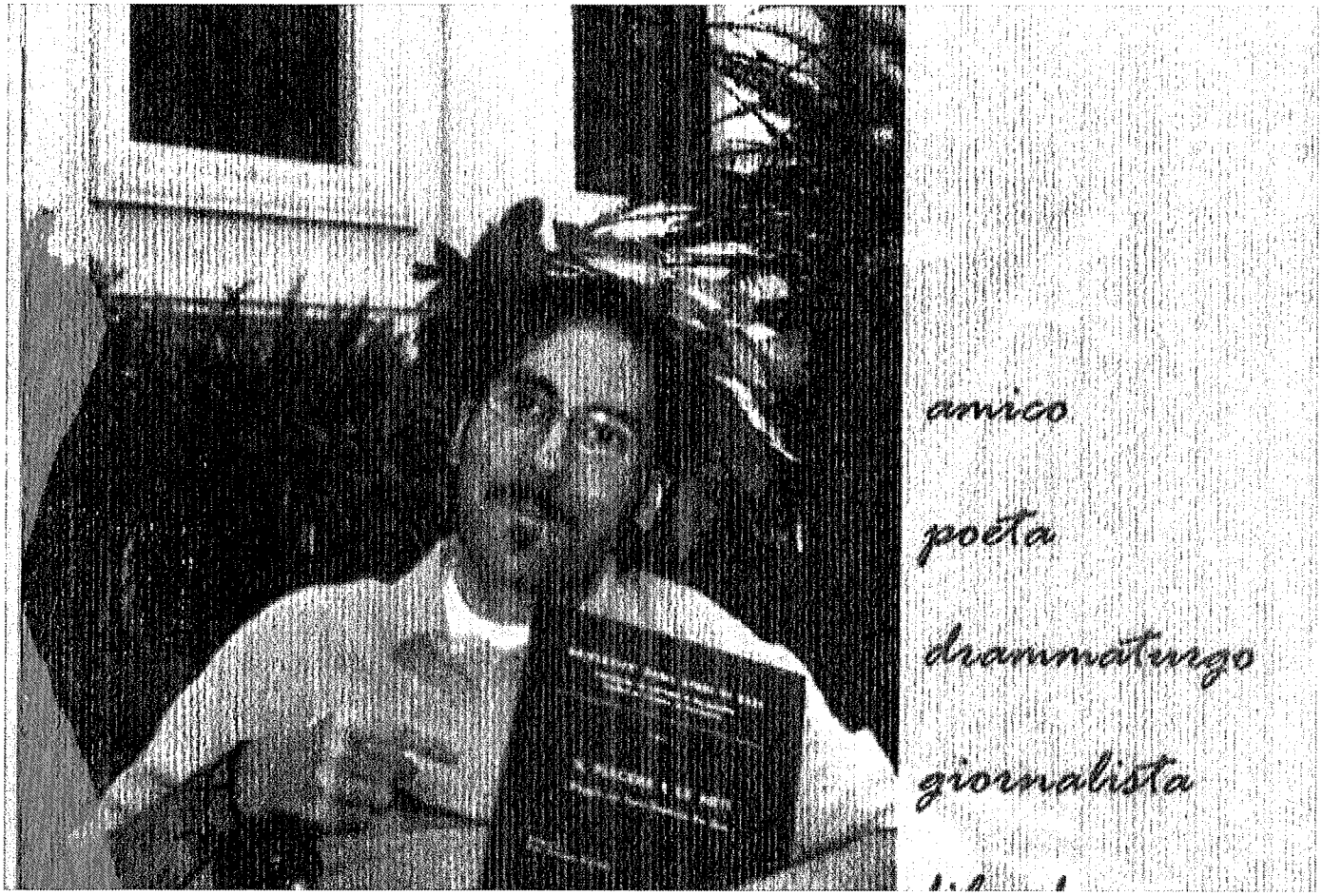
«I giudizi di ammissibilità sui referendum espressi in questi giorni dalla Corte Costituzionale, rappresentano il punto di coerente epilogo che, sotto il profilo politico, il Paese sta vivendo», dice il sindaco di Andria Giovanna Bruno intervenendo nel dibattito nazionale sui quesiti referendari.

«Al di là della valutazione che ognuno può dare sul merito delle questioni sollevate dai quesiti referendari, si coglie un ritardo ormai endemico della Politica nella interpretazione delle grandi questioni che attraversano il Paese.
Il Rederendum, strumento costituzionale di partecipazione democratica da parte dei cittadini, finisce con il colmare, o costringe a colmarli, i vuoti prodotti da un Parlamento sostanzialmente bloccato su temi fondamentali della nostra convivenza sociale. Non è giusto, né tantomeno opportuno, che sulle scelte che attengono alle questioni etiche e morali, quali possono essere l'eutanasia o il consumo di droghe leggere, il Parlamento taccia. Non è giusto, né tantomeno opportuno che, attraverso quesiti referendari necessariamente molto "tecnici" e quindi incomprensibili ai più, si chiamino ad esprimersi i cittadini. Le tragiche questioni che attengono soprattutto al "fine vita", debbono essere affrontate con assoluta urgenza in quanto fondanti per l'umana dignità È tempo che la Politica, che il Parlamento assuma su di sé la responsabilità di decisioni politiche e legislative che saranno poi, in sede elettorale, sottoposte al vaglio, questo sì veramente democratico, dei cittadini», conclude Bruno.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Un concorso per non dimenticare Francesco Di Niccolo e la sua storia

Così per promuovere la conoscenza di questa figura nella scuola secondaria di secondo grado di Andria

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 11.29

Per rendere omaggio alla memoria di Francesco Di Niccolo (Andria 30 luglio 1979 - 8 marzo 2011), poeta, saggista, filosofo, autore teatrale e giornalista andriese, a undici anni dalla sua scomparsa, e promuovere la conoscenza di questa figura nella scuola secondaria di secondo grado di Andria, la famiglia Di Niccolo, la rete artistica Artistica-menti Andria, la Biblioteca Diocesana, il MEIC (Movimento culturale di impegno ecclesiale della Diocesi di Andria), l'Associazione Fotografi Andriesi e l'Associazione Punto.it, promuovono il concorso a tema: Cambiamenti climatici: esiste un piano B? per la scuola secondaria di secondo grado.
Il concorso- spiega Sabina Leonetti, giornalista, organizzatrice della manifestazione, è suddiviso in due sezioni:
- poesia inedita;
- pittura/fotografia.
Una menzione speciale sarà riservata ad un solo articolo di giornale con foto.
Ad ogni categoria saranno abbinati tre premi per i primi tre classificati, messi in palio dalla famiglia, da associazioni e imprenditori locali.
Durante la cerimonia di premiazione saranno resi noti coloro che hanno messo a disposizione i premi: in denaro, buoni libri, tecnologia informatica, cancelleria e fornitura scolastica, libri pubblicati da Francesco Di

Niccolo, buoni viaggio culturali, tele pittoriche, litografie.
La premiazione avverrà all'interno di una serata finale entro il mese di ottobre 2022, con il patrocinio della Diocesi di Andria-Ufficio Comunicazioni Sociali, del Circolo della Stampa BAT, del Comune di Andria.
Obiettivi del concorso:
- sensibilizzare alla conoscenza di figure di spicco e autori locali tra gli studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado;
- rendere omaggio alla memoria di un giovane precocemente strappato alla vita;
- motivare gli studenti all'impegno extradidattico;
- stimolare l'avvicinamento alla scrittura e al testo poetico;
- tradurre le emozioni anche in immagini.
"Nei suoi versi fragili e traslucidi -scrive il prof. Paolo Farina- [Francesco di Niccolo] rincorre promesse che illudono, attese che cesellano, partenze che demoliscono". È questo in sintesi il messaggio straordinario della poetica del giovane Di Niccolo.

Gli elaborati dovranno pervenire attraverso un regolamento pubblico entro il 15 giugno 2022, alla Biblioteca diocesana, e saranno esaminati da una giuria nominata per l'occasione che sarà resa nota durante la cerimonia di premiazione finale.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Il Forum ambiente e salute "Ricorda rispetta" di Andria firma intesa con il gruppo di Barletta

Giovanni Massaro: "Le questioni ambientali guardando l'intero territorio della provincia. Il coordinamento delle attività è quanto mai opportuno e necessario"

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 11.34

Dopo la riunione organizzativa dello scorso 10 dicembre si passa alla firma del Protocollo già condiviso tra il Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta" di Andria e i Rappresentanti del "Coordinamento Uniti X l'Ambiente" di Barletta. Presso la sede del CALCIT, in via Taranto 15 ad Andria, alle ore 19,30, ci sarà la firma del Protocollo. Il Presidente del Forum "Ricorda Rispetta", Giovanni Massaro, annuncia l'iniziativa dichiarando: "siamo giunti al momento tanto atteso. Una firma su un Documento che sarà la guida per occuparci di Ambiente guardando all'intero territorio della provincia Barletta Andria Trani e dei suoi comuni. Ci sono questioni di emergenza ambientale che riguardano tutta la nostra Provincia quindi questo Coordinamento delle attività è quanto mai opportuno e necessario. Stiamo attendendo altre adesioni da parte di Rappresentanti dei Forum ed Associazioni ambientaliste delle altre città. Con gli amici di Trani ci siamo già confrontati ed a breve potrebbe arrivare anche la loro sottoscrizione del Protocollo."

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Forum Città dei Giovani si presenta ufficialmente: il saluto del Sindaco Bruno

Breve cerimonia a Palazzo di Città, con l'assessore Di Leo ed i presidenti entrante e uscente, Lorenzo Liso e Marco Salice

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 18.22

Ieri sera, giovedì 17 Febbraio, presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città si è svolta la presentazione ufficiale dei nuovi componenti del Forum Città dei Giovani di Andria con la presenza dei massimi rappresentati istituzionali, tra cui il Sindaco Giovanna Bruno e l'Assessore Viviana Di Leo. Ecco il video/post della Prima cittadina.

"Forum Città dei Giovani si presenta ufficialmente. Lorenzo Liso subentra a Marco Salice nel ruolo di Presidente. Presentato anche il nuovo direttivo, composto da ragazze e ragazzi pieni di entusiasmo e di idee, desiderosi di promuovere la cultura della partecipazione attiva giovanile.
Un ringraziamento a chi ha lavorato in questi anni, soprattutto in tempo di pandemia, ed un augurio al nuovo gruppo di lavoro, affinché qualifichi la propria azione collaborando con l'amministrazione comunale", ha dichiarato la Sindaca Bruno.

«Abbiamo obiettivi molto precisi - scrivono il presidente Lorenzo Liso e il vice-presidente Pasquale Di Bari - che dobbiamo portare a termine per il rinnovamento di questa comunità e di questa città. Questo Forum si impegna a svolgere attività che possano portare la comunità a riscoprire le bellezze della città. Non vogliamo cedere alla narrazione di una comunità abbandonata a sé stessa, invitando caldamente l'amministrazione a dare un concreto contributo a questo Forum. Avremo anche il compito nei prossimi due anni di monitorare l'operato dell'amministrazione perché soltanto attraverso l'aiuto della stessa, che si è sempre dichiarata vicina ai giovani fin dalla campagna elettorale, noi possiamo portare a termine i progetti che abbiamo pensato ed esposto all'assemblea dei soci qualche settimana fa.

Invitiamo la popolazione tra i 16 ed i 36 anni, a mettersi in gioco e ad iscriversi gratuitamente al nostro Forum attraverso la nostra mail: forumcittadigiovani.andria@gmail.com per dare un contributo a questa città e far cessare l'idea di "Andria città fantasma"».

Referendum, Sindaco di Andria: "non è giusto che Parlamento taccia su eutanasia o sul consumo di droghe leggere"

20 Febbraio 2022

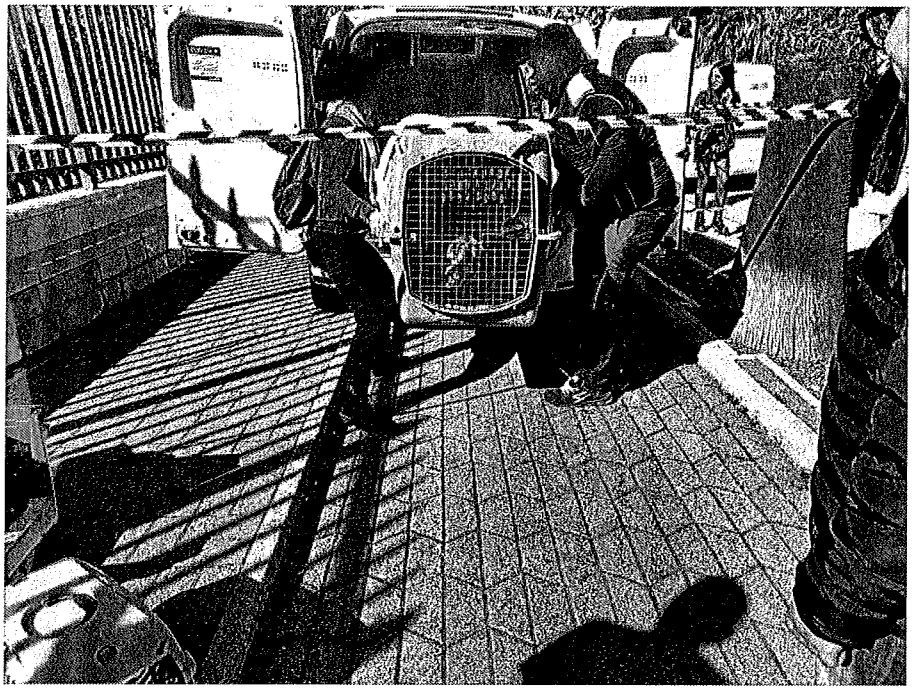
"I giudizi di ammissibilità sui ***referendum*** *espressi in questi giorni dalla* ***Corte Costituzionale****, rappresentano il punto di coerente epilogo che, sotto il profilo politico, il Paese sta vivendo. Aldilà della valutazione che ognuno può dare sul merito delle questioni sollevate dai quesiti referendari, si coglie un ritardo ormai endemico della Politica nella interpretazione delle grandi questioni che attraversano il Paese"* – comincia così l'osservazione sul referendum pubblicata lo scorso 18 febbraio sulla Pagina Facebook del **Sindaco** di **Andria**. Proprio in merito agli argomenti referendari, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto:

"Il Referendum, strumento costituzionale di partecipazione democratica da parte dei cittadini, finisce con il colmare, o costringe a colmarli, i vuoti prodotti da un Parlamento sostanzialmente bloccato su temi fondamentali della nostra convivenza sociale. ***Non è giusto****, né tantomeno opportuno, che sulle scelte che attengono alle questioni etiche e morali, quali possono essere l'****eutanasia*** *o il consumo di droghe leggere, il Parlamento taccia. Non è giusto, né tantomeno opportuno che, attraverso quesiti referendari necessariamente molto "tecnici" e quindi incomprensibili ai più, si chiamino ad esprimersi i cittadini. Le tragiche questioni che attengono soprattutto al "fine vita", debbono essere affrontate con assoluta urgenza in quanto fondanti per la dignità umana. È tempo che la Politica, che il Parlamento assuma su di sé la responsabilità di decisioni politiche e legislative che saranno poi, in sede elettorale, sottoposte al vaglio, questo sì veramente democratico, dei cittadini"* – ha concluso su Facebook la Sindaca di Andria.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Andria: cani randagi rinchiusi nel parco per l'intera notte, la denuncia del Comitato Quartiere Europa

20 Febbraio 2022



"Un episodio che sta continuando a suscitare tanto interesse ma anche sdegno per quanto accaduto la notte di sabato 19 febbraio. ***Un branco di cani randagi rinchiuso per l'intera notte all'interno del Parco, nel Quartiere Europa di Andria****. Ignote ancora le dinamiche che abbiano portato quel branco di numerosi cani a raggiungere il Parco Giovanni Paolo II di Andria, sta di fatto che solo la mattina di domenica 20 febbraio 2022 sono state effettuate le catture da parte del personale specializzato" –* **denuncia il Comitato Quartiere Europa di Andria** *– "Nel corso delle operazioni di cattura non solo la presenza della Polizia Locale e dei volontari, instancabili, ma anche quella dei Rappresentanti del Comitato Quartiere Europa di Andria, Associazione regolarmente iscritta all'Albo Comunale nella 4^ Sezione Ambiente, storica componente della 4^ Consulta comunale".* E' stato il coordinatore **Savino Montaruli,** presente sul posto, a dichiarare:

"*quanto accaduto la sera e poi per l'intera notte di sabato va assolutamente chiarito. Non può passare inosservato. I responsabili referenti della Asl presenti al Parco domenica mattina, che hanno seguito le operazioni di cattura, chiariscano una volta per tutte qual è la situazione del randagismo in una città che anche dalla Asl non esitano a definire ancora oggi "una masseria".*

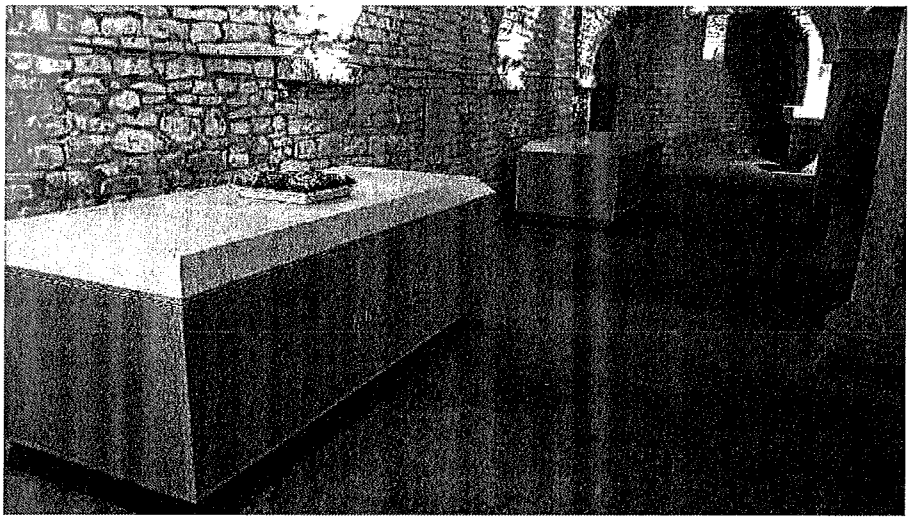
"A che punto sono le sterilizzazioni? E le microchippature dei cani, anche di quelli privati quante sono? Chi le verifica? Chi le controlla? La Polizia Locale è dotata dei lettori e delle apparecchiature di controllo? Il veterinario comunale che fine ha fatto? Quei ventimila euro stanziati dal comune per il bando pubblico che fine hanno fatto? Ci sono ancora? La mattina della cattura, domenica 20 febbraio 2022, sul posto c'era la presenza di un veterinario? Qualora i cani avessero mostrato malessere o altra forma di sofferenza durante le operazioni di cattura quale professionalità medica sarebbe intervenuta? La colonia felina presente in quel Parco che conseguenze potrebbe aver subito? Sono state effettuate queste verifiche? Al fine di apprendere queste formali informazioni, anche per dar seguito ad un eventuale Esposto alla Magistratura, chiediamo che la Polizia Locale renda pubblico il Rapporto che certifichi con precisione tutti i momenti che hanno caratterizzato quest'altra storia tutta da chiarire" – hanno concluso dal **Comitato Quartiere Europa di Andria.**

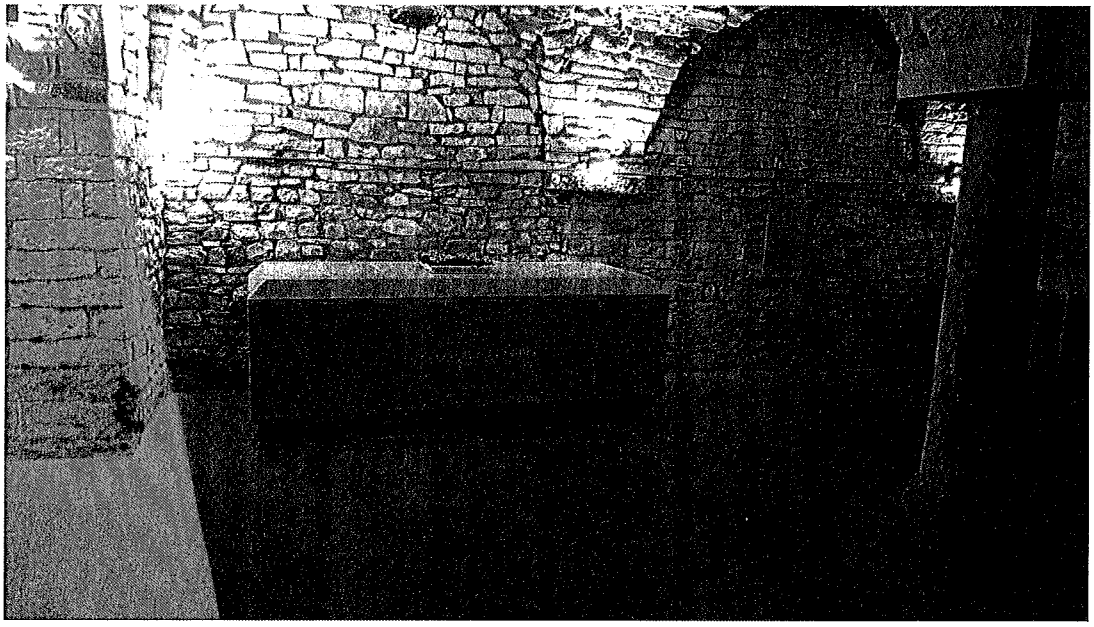
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

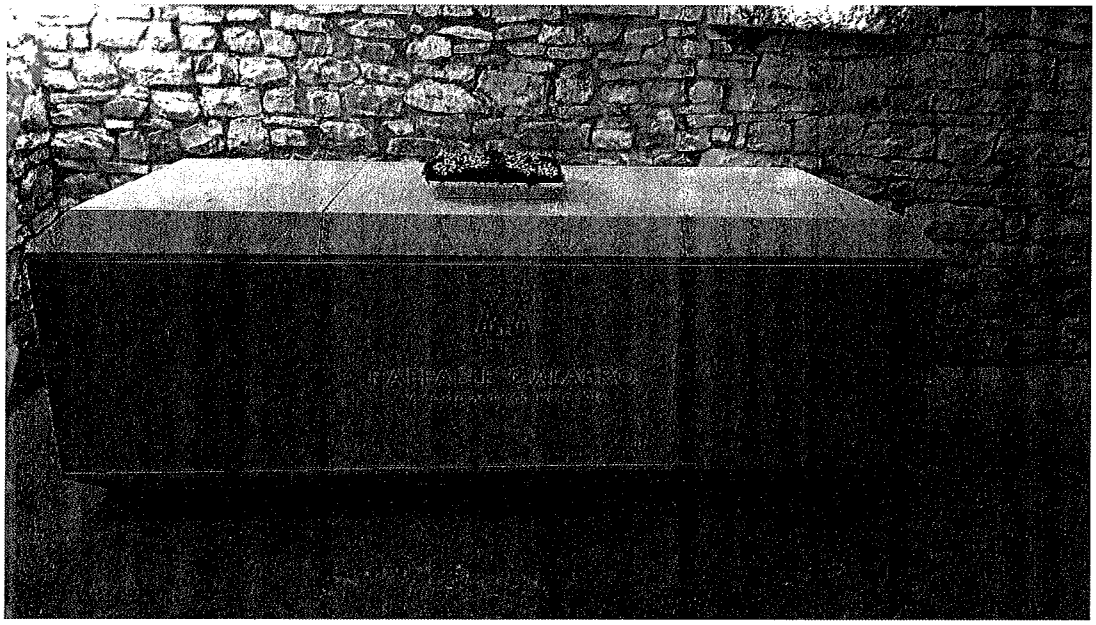
Andria: Mons. Calabro riposa ora vicino alle mogli di Federico II, effettuata la traslazione nella cripta della Cattedrale – link VIDEO

19 Febbraio 2022

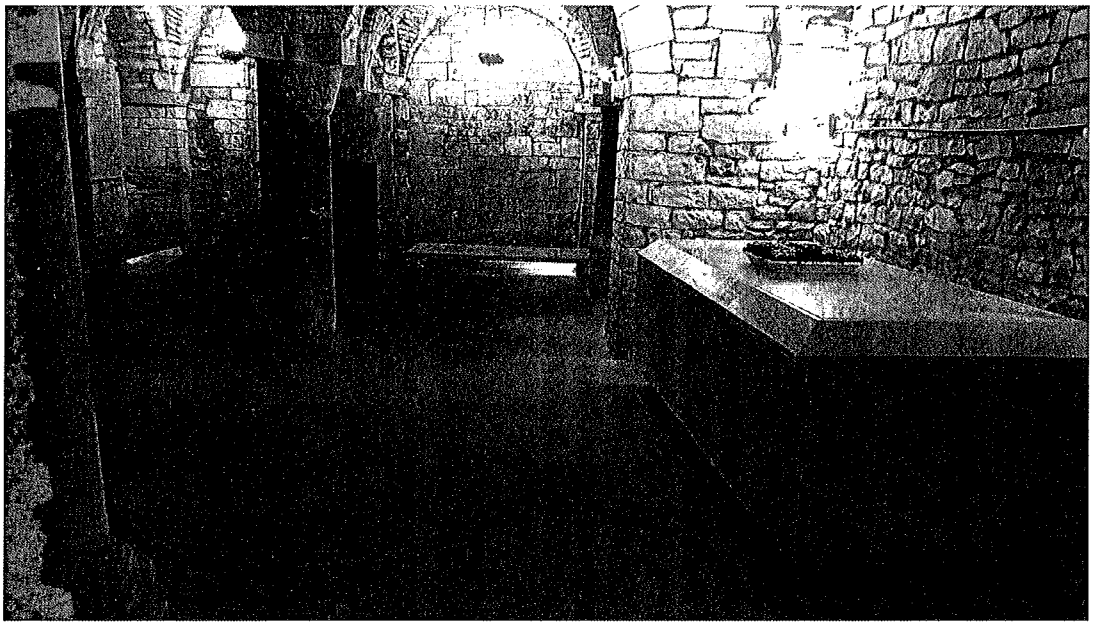
Come previsto, le spoglie del Vescovo emerito Mons. **Raffaele Calabro** – scomparso nel **2017** – sono state trasferite nella storica **cripta** della **chiesa Cattedrale di Andria**. Sempre nella cripta, all'ingresso, vi sono le tombe sveve di **Jolanda di Brienne** ed **Isabella d'Inghilterra**, mogli di **Federico II di Svevia**.







VERBUM CARO FACTUM EST
LOCUM ISTUM
EPISCOPORUM SEPULCHRO
ALOISIUS MANSI
ANDRIENSIS EPISCOPUS
ADSIGNAVIT
A. D. MMXXII



Come i fedeli ricorderanno, infatti, la cerimonia di traslazione della salma di Mons. **Raffaele Calabro** si è svolta lo scorso venerdì 18 marzo 2022 in presenza del Vescovo della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi. Le spoglie di Mons. Calabro riposano oggi lì, dove, nel 44 d.C. San Pietro nel suo viaggio verso Roma avrebbe celebrato anche una messa evangelizzando la comunità allora pagana. San Pietro, secondo la tradizione, prima di celebrare la messa di conversione dei cittadini, infranse una statua di argilla di una divinità pagana adorata dagli andriesi. Tra il 537 e l'VIII secolo, nella cripta fu sepolto in un sarcofago di pietra con baldacchino sostenuto da colonne, San Riccardo. In seguito – in epoca medievale – furono sepolte le mogli dell'Imperatore Svevo ed infine quelle di Mons. Calabro. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad alcuni servizi televisivi diffusi su YouTube dall'emittente Tele Dehon:

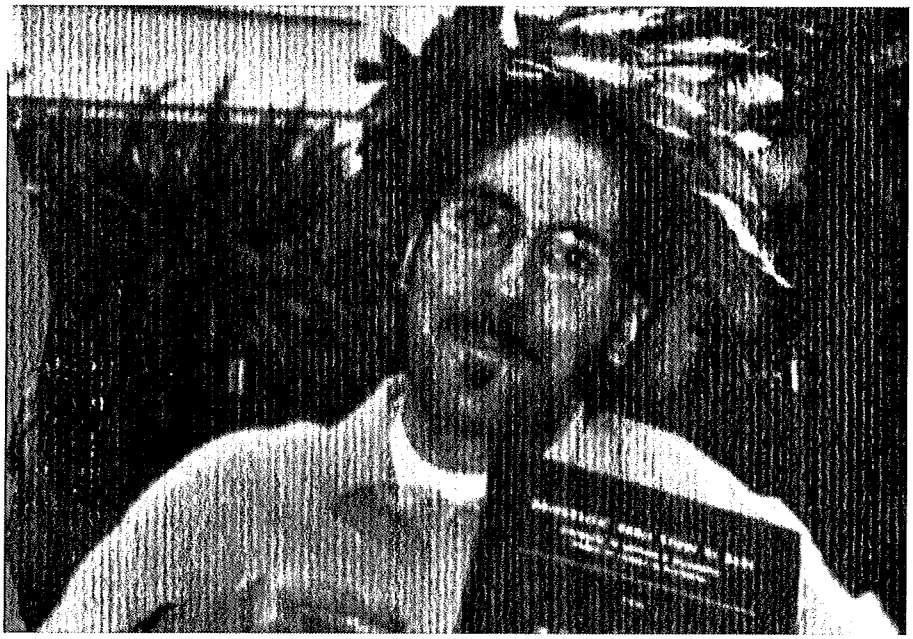
S. MESSA CATTEDRALE DI ANDRIA – TRASLAZIONE DELLA SALMA DI MONS. RAFFAELE CALABRO – 18 FEBBRAIO 2022 – LINK VIDEO:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews.**

Andria: concorso letterario, giornalistico e fotografico "Francesco Di Niccolo" 2022: "Cambiamenti climatici: esiste un piano B?"

18 Febbraio 2022



Per rendere omaggio alla memoria di **Francesco Di Niccolo** (Andria 30 luglio 1979- 8 marzo 2011), poeta, saggista, filosofo, autore teatrale e giornalista andriese, a undici anni dalla sua scomparsa, e promuovere la conoscenza di questa figura nella scuola secondaria di secondo grado di Andria, la famiglia Di Niccolo, la rete artistica Artistica-menti Andria, la Biblioteca Diocesana, il MEIC (Movimento culturale di impegno ecclesiale della Diocesi di Andria), l'Associazione Fotografi Andriesi e l'Associazione Punto.it, promuovono il concorso a tema: Cambiamenti climatici: esiste un piano B? per la scuola secondaria di secondo grado. Il concorso- spiega **Sabina Leonetti,** giornalista, organizzatrice della manifestazione, è suddiviso in due sezioni: poesia inedita; pittura/fotografia.

Una menzione speciale sarà riservata ad un solo articolo di giornale con foto. Ad ogni categoria saranno abbinati tre premi per i primi tre classificati, messi in palio dalla famiglia, da associazioni e imprenditori locali. Durante la cerimonia di premiazione saranno resi noti coloro che hanno messo a disposizione i premi: in denaro, buoni libri, tecnologia informatica, cancelleria e fornitura scolastica, libri pubblicati da Francesco Di Niccolo, buoni viaggio culturali, tele pittoriche, litografie. La premiazione avverrà all'interno di una serata finale entro il mese di ottobre 2022, con il patrocinio della Diocesi di Andria-Ufficio Comunicazioni Sociali, del Circolo della Stampa BAT, del Comune di Andria.Obiettivi del concorso:
– sensibilizzare alla conoscenza di figure di spicco e autori locali tra gli studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado;
– rendere omaggio alla memoria di un giovane precocemente strappato alla vita;
– motivare gli studenti all'impegno extradidattico;
– stimolare l'avvicinamento alla scrittura e al testo poetico;
– tradurre le emozioni anche in immagini.

"Nei suoi versi fragili e traslucidi -scrive il prof. **Paolo Farina**– [Francesco di Niccolo] rincorre promesse che illudono, attese che cesellano, partenze che demoliscono". È questo in sintesi il messaggio straordinario della poetica del giovane Di Niccolo. Gli elaborati dovranno pervenire attraverso un regolamento pubblico entro il 15 giugno 2022, alla Biblioteca diocesana, e saranno esaminati da una giuria nominata per l'occasione che sarà resa nota durante la cerimonia di premiazione finale.

Andria nuova sede provinciale de La Gazzetta del Mezzogiorno (che torna in edicola). Soddisfazione per il Sindaco Bruno

18 Febbraio 2022

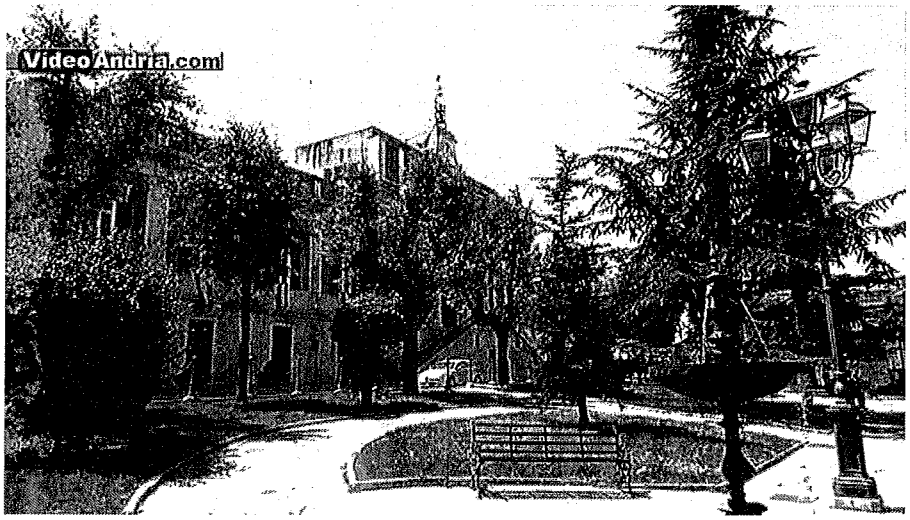
"Salutare il ritorno in edicola de ***La Gazzetta del Mezzogiorno*** – scrive il Sindaco di **Andria**, avv. **Giovanna Bruno**, nel suo messaggio di saluto rivolto alla testata giornalistica – *è chiedersi cosa rappresenti questo giornale nella storia delle nostre comunità e nella cronaca degli avvenimenti che segue da* ***134 anni****, sin dalla fondazione, senza alcuna interruzione, neppure in tempi di guerra. Salvo le vicissitudini che hanno provocato la* ***sospensione ad agosto scorso****. Tornare a leggere La Gazzetta è tornare a leggere quello che accade tutti i giorni nelle nostre città con un grado di approfondimento, e di verifica delle fonti e dei fatti, in linea con la tradizione e gli standard di questo giornale che ha formato, e ora riprende a formare, anche generazioni di lettori, oltre che generazioni di giornalisti. Il ritorno al lavoro di giornalisti, poligrafici, dipendenti della testata significa riaccendere un presidio informativo che riprende a raccontare la vita sociale, economica, politica ed istituzionale della città affidata a giornalisti diligenti e professionali"* – ha detto il Sindaco Bruno che ha poi aggiunto:

"Il ritorno in edicola segna anche una legittima ulteriore soddisfazione per Andria che è stata individuata, dall'editore, come ***sede della redazione giornalistica per tutta la provincia****, una centralità nella Bat che fa il paio con quella legata al fatto che, in questo territorio, vi è anche una delle più alte concentrazioni di tv private della regione. Ritorna così , nell'agone informativo, anche una voce che, silente da qualche mese, riprende a svolgere il suo ruolo di stimolo e di critica anche delle attività istituzionali rendendo così, ancora più ricco, il panorama dei media esistenti, moltiplicando le voci ed i punti di vista. Insomma nulla di celebrativo o di retorico in questo ritorno in edicola, o nel numero dei giornali letti ogni mattina che aumenta, ma la constatazione che La Gazzetta del Mezzogiorno riprende così il suo ruolo autorevole nella cronaca quotidiana delle città della Bat, e dunque di Andria. Buon lavoro quindi a tutta la galassia de La Gazzetta del Mezzogiorno per questa nuova sfida, che è quella* – **conclude il Sindaco Bruno** – *di essere all'altezza della sua storia e soprattutto del suo futuro".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Consulte Comunali Andria, cambiano regole: un membro non potrà far parte di più gruppi (come successo in passato). Critiche da Montaruli "io l'unico eletto dalle associazioni"

18 Febbraio 2022



Cambiano le regole per le **Consulte Comunali** dove, a quanto pare, d'ora in poi, i membri di ogni consulta **non potranno partecipare a più gruppi contemporaneamente**. Sebbene questa misura possa apparire come un modo per **ampliare la possibilità di coinvolgimento di più cittadini** e di **ridurne il potere influenzale-decisionale di alcuni**, la misura non sembra piacere a chi ha utilizzato questo strumento da anni intervenendo in più consulte nello stesso anno:

"Dopo le modifiche del Commissario Straordinario ***Gaetano Tufariello*** *al* ***Regolamento di funzionamento delle Consulte Comunali****, l'attuale amministrazione, accumulando un anno e mezzo di ritardo per la rielezione delle Consulte comunali, torna a mettere le mani su quel Regolamento e lo fa decidendo che* ***lo stesso soggetto, seppur rappresentante di diverse Associazioni, non possa stare in più di una Consulta"*** – osserva critico il sindacalista ed attivista andriese **Savino Montaruli** che definisce l'iniziativa politica come un modo per *"voler* ***limitare la partecipazione democratica elettiva*** *all'interno dell'organismo comunale previsto dallo Statuto che è stato e resta l'unico soggetto nella storia della città di Andria ad essere stato eletto"*. Montaruli, lo ricordiamo, ha agito spesso in rappresentanza di diverse associazioni iscritte in diverse sezioni dell'Albo comunale, in **ben tre delle quattro Consulte**, la Prima (della famiglia, della gioventù, della terza età e dei disabili, delle categorie protette e delle problematiche socio-sanitarie e delle pari opportunità, la Terza (delle attività produttive, professioni, arti e mestieri e dei consumatori e utenti e la Quarta (della tutela ambientale, urbanistica e delle case).

Il volto noto nel panorama associazionistico territoriale (che, lo ricordiamo, **non ricopre cariche politiche e non rappresenta alcuna forza partitica**) è tornato ancora una volta a criticare le iniziative politiche, dissociandosi dal recente provvedimento – che gli impedirà di ripetere l'esperienza del passato – *"premesso che il sottoscritto è stato eletto a componente delle Consulte non per nomina politica, come avviene per i due membri di ciascuna consulta, uno della maggioranza ed uno per l'opposizione, ma eletto* ***con il voto libero e democratico delle Associazioni del Forum*** *quindi delle Associazioni regolarmente iscritte alle varie Sezioni dell'Albo Comunale, tale elezione non comporta alcun onere economico né di altra natura per l'Ente comunale quindi l'unico costo resta a carico dell'eletto il quale deve anche pagarsi la sosta per le sedute al comune. Un ruolo quindi* ***volontaristico ed assolutamente indipendente****. L'errore di valutazione del consiglio comunale, che evidentemente ha agito con un fondo di pregiudizio, sta nell'aver trascurato che* ***il membro eletto a far parte delle Consulte viene indicato dalle rispettive Associazioni di appartenenza*** *quindi* ***non si propone a titolo personale*** *bensì in rappresentanza delle Associazioni regolarmente iscritte all'Albo. Il comune e il consiglio comunale, piuttosto, avrebbe fatto bene a chiedersi se e come abbiano funzionato le Consulte e quanto lo stesso Ente Pubblico ne abbia tenuto in considerazione visto che anche i recenti Atti regolamentari non sono mai stati sottoposti all'attenzione delle stesse, compresa la stessa modifica approvata in consiglio comunale. Per quanto mi riguarda ritengo di essermi sempre messo al servizio della città senza peraltro farne mai uso strumentale non essendomi neppure candidato alle elezioni comunali. Mi dispiace non per me che* ***non avrei neppure riproposto la mia candidatura*** *in tutte e quattro le Consulte pur nella certezza di essere rieletto ma provo rammarico per aver avuto la certezza che sovente in quella massima Assise si tratta, discute e decide su argomenti dei quali, evidentemente, non se ne abbia approfondita conoscenza e questo è il vero danno per la città e per gli andriesi"* – ha detto Savino Montaruli.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews.**

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

18 Febbraio 2022

Andria – Forum Città di Giovani, avviato il biennio 2022-2024

scritto da **Redazione**

0:00 / 0:36

Avviato ufficialmente ieri, nella sala consiliare del Comune, il biennio 2022-2024 del **Forum Città di Giovani** guidato dal neo Presidente, Lorenzo Liso.

Alla manifestazione sono intervenuti il Sindaco, **avv. Giovanna Bruno**, l'ass. alle Politiche Giovanili, **Viviana Di Leo**, il Presidente uscente, Marco Salice ed il nuovo Presidente, Lorenzo Liso. Presentato pure il nuovo Consiglio Direttivo.

"Forum Città dei Giovani si presenta ufficialmente" – ha commentato la Sindaca Bruno.

"**Lorenzo Liso** subentra a Marco Salice nel ruolo di Presidente. Presentato anche il nuovo direttivo, composto da ragazze e ragazzi **pieni di entusiasmo e di idee**, desiderosi di promuovere la cultura della partecipazione attiva giovanile.

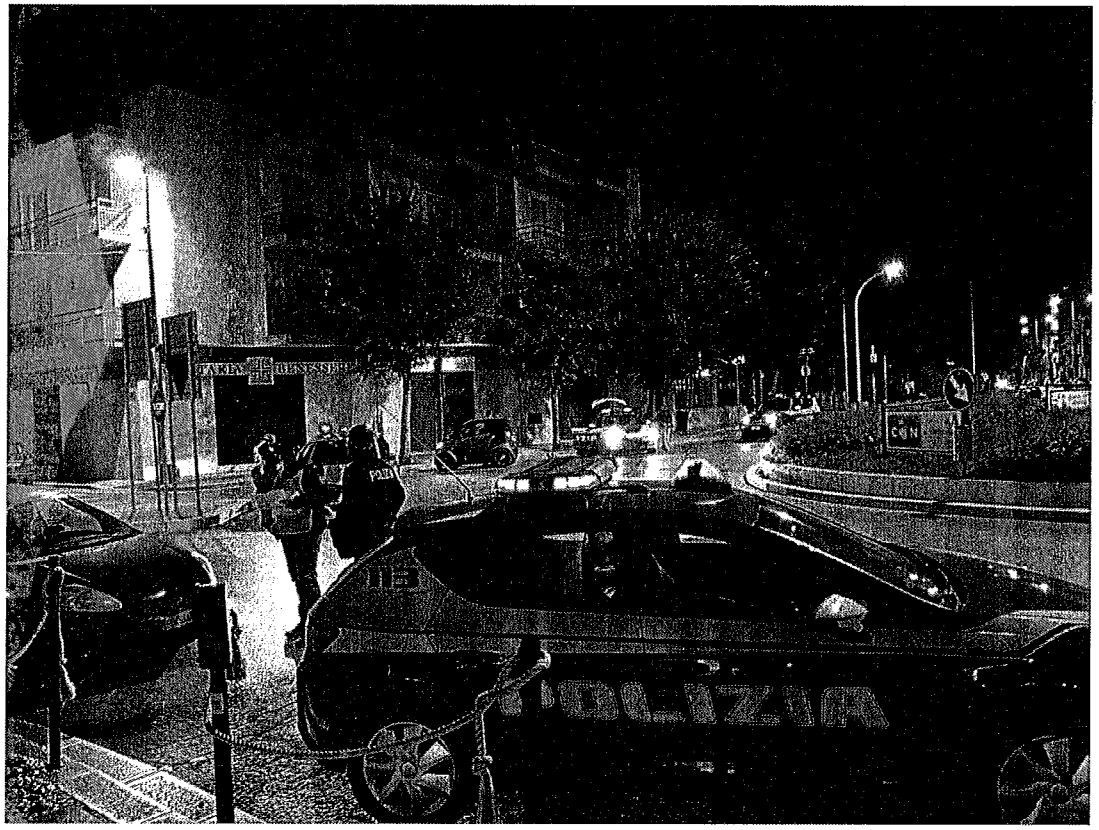
Un ringraziamento a chi ha lavorato in questi anni, soprattutto in tempo di pandemia, ed un augurio al nuovo gruppo di lavoro, affinché qualifichi la propria azione collaborando con l'amministrazione comunale" – ha concluso la Sindaca.

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

18 Febbraio 2022

Andria – Sventato furto dalla Polizia: tre giovani in fuga. Recuperati oltre 2 quintali di olive

scritto da **Redazione**



Nelle ultime settimane, attesa la necessità di arginare il fenomeno dei **furti di olive e dei danneggiamenti di ulivi**, la Questura di Barletta Andria Trani, in stretta sinergia operativa con le pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, ha disposto ed effettuato ulteriori, capillari servizi straordinari di controllo del territorio **nell'agro andriese**; servizi volti ad arginare i furti, garantendo la incisiva e reale percezione di sicurezza della collettività.

L'attività operativa ha comportato l'impiego complessivo di **oltre 12 pattuglie**, impiegate in servizio continuativo di osservazione, perlustrazione e controllo di persone e autovetture in transito.

Tra le Contrade particolarmente battute dai controlli si ricordano: Paparicotta, Zagaria, Santa Lucia, Via Vecchia Spinazzola, zona Castel del Monte, via SS. Salvatore, Troianelli, frazione di Montegrosso.

Proprio in quest'ultima frazione, nella giornata di ieri il proprietario di un appezzamento di terra, accortosi di intrusi che armeggiavano tra i rami degli ulivi lì presenti, chiamava il "113" riferendo quanto stava accadendo.

Una pattuglia della Sezione Volanti impegnata nei servizi straordinari di controllo del territorio descritti, ricevuta la "nota" via radio, si portava tempestivamente presso l'appezzamento; notando un'auto sospetta parcheggiata, con portiere aperte, appena fuori l'accesso alla proprietà, **gli operatori di "Volante" decidevano di proseguire appiedati**, addentrandosi all'interno del terreno.

Qui sorprendevano **tre giovani intenti ad asportare olive** dai rami degli alberi presenti con l'ausilio di verghe in alluminio e teli: alla vista delle uniformi, i tre si davano a precipitosa fuga dileguandosi nelle campagne circostanti.

Gli strumenti rinvenuti venivano sequestri unitamente all'autovettura (risultata intestata ad una società e già gravata da fermo amministrativo), mentre il cospicuo bottino che i malviventi avevano raccolto fino all'arrivo della Volante (quattro sacchi di tela contenenti **oltre 200 kg di olive**) veniva restituito al proprietario del fondo.

ANDRIA ATTUALITÀ

19 Febbraio 2022

Andria – Lunedì presentazione della nuova Direzione Strategica della Asl BT

scritto da **Redazione**

Lunedì 21 febbraio alle **ore 10** la nuova Direzione Strategica della Asl BT si presenta alla stampa.

L'appuntamento è ad **Andria in via De Gasperi 32** (sede Area Economico-finanziaria).
Saranno presenti: **Tiziana Dimatteo** – Direttrice Generale Asl BT;

Alessandro Scelzi – Direttore Sanitario Asl BT;

Ivan Viggiano – Direttore Amministrativo Asl BT

Riscatto Fidelis Andria Handball: contro il Conversano arriva la seconda vittoria stagionale

Prima gara di ritorno in programma a Noci il prossimo 26 febbraio

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Febbraio 2022

Seconda vittoria stagionale per la Fidelis Andria Handball, che dopo gli ultimi due passi falsi contro Pallamano Fasano e Serra Fasano, chiude il girone d'andata con una vittoria ampiamente meritata contro il Conversano e che fa morale in vista del girone di ritorno.

Bella partita fatta di gran belle giocate, gioco veloce e alta intensità. I giovanissimi andriesi giocano un grande primo tempo con una difesa arcigna, compatta e ripartenze micidiali in prima fase. Percentuale di errori bassissima che difatti porta a concludere il primo tempo 21-12 a proprio favore. Partita che sembra finita, ma non sarà così, per un seco do tempo meno brillante fatto di errori al tiro, difesa meno aggressiva ed errori di gestione in alcuni tratti del match. Il Conversano con un paio di break si porta due volte sul -4 e nella parte finale sul -3, ma gli andriesi riescono a portare a casa l'intera posta in palio.

A fine gara tanta felicità per una vittoria attesa dopo i passi falsi contro le due squadre di Fasano: «Meritavamo questa gioia per tanti motivi – commenta coach Colasuonno – la sconfitta clamorosa in casa contro la Pallamano Fasano negli ultimi tre minuti aveva lasciato degli strascichi che si sono visti anche oggi nel secondo tempo a dire il vero, ma alla fine i ragazzi sono stati un po' più lucidi per portare a casa la vittoria. Speriamo che questa vittoria ci possa far sbloccare, così da poterci esprimere come avevamo fatto fino alla sosta natalizia».

La squadra ha già ripreso gli allenamenti in vista della prima gara del girone di ritorno in casa della capolista Noci sabato 26 febbraio.

I 30 anni della Misericordia di Andria: una SS. Messa in Cattedrale. Nel 2021 17mila interventi

Sono 400mila i chilometri percorsi ma per l'importante anniversario pronti due nuovi progetti

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 19 Febbraio 2022

Il 5 febbraio del 1992 nasceva ad Andria la Confraternita di Misericordia di Andria. Da allora, e sino ai giorni nostri, l'associazione andriese ha lavorato ininterrottamente al servizio della comunità per 30 anni. I colori giallociano hanno proseguito la propria attività senza sosta sia in ambito sanitario che di protezione civile oltre all'aggiunta di molteplici servizi di assistenza. In 30 anni sono centinaia i volontari che si sono alternati con la divisa assicurando h24 interventi di ogni genere. "La cosa più bella è vedere tante nuove leve che arrivano ad indossare la nostra divisa e che sposano i nostri valori – spiega Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – ma è anche bello che c'è tuttora un nucleo fondante che continua ad essere parte integrante della nostra attività. Un mix di esperienza e gioventù che permette, ad oggi, di avere circa 200 soci attivi sul territorio".

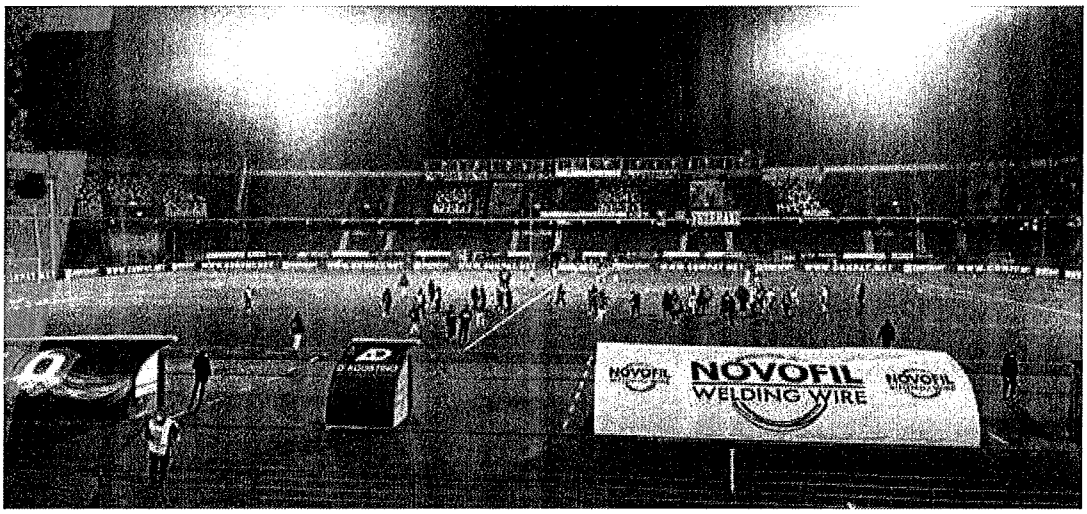
Una delle associazioni storiche che vuole celebrare questi 30 anni in un lungo anno di attività già iniziate con diversi corsi di formazione predisposti per la cittadinanza. Ma domenica 20 febbraio, alle 11,30 nella Cattedrale di Andria, ci sarà uno dei momenti più importanti per la Confraternita: una SS. Messa officiata dal Vescovo Mons. Luigi Mansi e che vedrà la partecipazione di gran parte dei soci. Un momento intimo, rinviato a causa della pandemia ad inizio febbraio, ma che vuole rappresentare un vero e proprio inizio di tutta l'attività che si andrà a svolgere nel 30esimo anniversario.

Nel solo anno 2021 sono stati oltre 400mila i chilometri percorsi dai mezzi della Misericordia di Andria per quasi 17mila interventi e cioè oltre 45 al giorno. Interventi che non si fermano ai trasporti o all'emergenza urgenza ma che comprendono attività di Protezione Civile, Servizi Sanitari e Socio Sanitari. E poi tantissima formazione, campi estivi di Protezione Civile per i più piccoli e per le G.emme motore futuro della Misericordia, partecipazione al Centro Operativo Comunale e Hub Vaccinale, visite e giornate di prevenzione nell'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi", attivazione della Casa del Noi in viale Istria oltre alla prossima partenza di Casa Felice per anziani autosufficienti e dell'Emporio Solidale "Le dodici ceste" nell'ambito di un progetto nazionale di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. "Un mondo variegato il nostro – ha concluso Angela Vurchio – che però è riuscito a mantenere la barra dritta verso l'aiuto al prossimo sofferente senza mai perdere di vista l'ascolto e l'analisi dei bisogni sul territorio". Per la celebrazione del 30esimo anniversario è stato anche realizzato, grazie alla preziosa collaborazione con la ditta Pubblicom, un logo speciale che campeggerà sui mezzi ed in tutte le manifestazioni di questo lungo anno 2022.

Notte fonda Fidelis: perde 2 a 0 ad Avellino e resta penultima

Gara discreta dei biancazzurri di Di Bari che perdono a causa di due errori individuali

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 19 Febbraio 2022



Rischia poco, costruisce però ancora meno in fase offensiva, perde con due reti al passivo entrambe propiziate da due errori individuali. E' il racconto della Fidelis Andria sconfitta ad Avellino per la quindicesima volta in stagione, sempre più penultima in graduatoria e che ormai da undici gare non ha feeling con il successo. Quello che però deve davvero allarmare è l'assoluta sterilità offensiva che, contro un Avellino grandi firme ma decisamente ben imbrigliato per lunghi tratti del match, non permette praticamente mai di trovare la porta di Pane. Ma andiamo con ordine. Squadra campana da due giorni con in panchina il neo allenatore Gautieri e che stravolge il suo ideale tattico (il 4-3-3 di zemaniana impostazione) e sceglie un 3-5-2 con faro di centrocampo Aloi e tandem d'attacco affidato a Murano e Kanoute. Per Vito Di Bari, invece, un 4-4-2 con le pesanti assenze di Bubas e capitan Casoli squalificati. Ciotti a sinistra e Gaeta a destra a supporto di Sorrentino e Di Piazza tandem offensivo. Primo tempo avaro di emozioni che comunque sa riservare alcuni spunti interessanti.

Ci prova subito Aloi con un tiro centrale facile per Saracco. Molto più pericoloso il mancino di Murano dal limite, sfera sul fondo. La Fidelis però è molto ordinata con le catene esterne che funzionano bene specialmente a sinistra dove Nunzella e Ciotti non disdegnano le ripartenze. Monterisi taglia il campo invece da destra per l'inserimento di Sorrentino che da posizione defilata si vede deviare il suo cross in corner quarto per i biancazzurri in meno di venti minuti. Al 25', poi, azione insistita dei padroni di casa con Tito a crossare per Kanoute bravo ad anticipare tutti per depositare la palla in rete ma la posizione dell'attaccante ivoriano è oltre la linea difensiva della Fidelis. Fuorigioco e gol non valido. Ma è il miglior momento dell'Avellino che spinge sull'acceleratore con le folate di Carriero, uno dei più propositivi dei suoi, conclusione alta dal limite. Ancora in spinta Tito da sinistra ed occasionissima con il colpo di testa del solito Kanoute, questa volta in posizione regolare, intercettato ancora dall'attento Saracco.

Dagli spogliatoi però torna una Fidelis decisamente più intraprendente e Di Piazza, sul filo del fuorigioco, scatta bene ma conclude debolmente tra le braccia di Pane. Ma quando sembra che la gara possa prendere una piega decisamente diversa passa l'Avellino. L'attento e decisivo Saracco, infatti, combina un pasticcio in uscita su cross di Carriero e la difesa biancazzurra non riesce a spazzare via con Kragl lesto ad anticipare tutti ed a segnare il suo primo gol in maglia avellinese. Nuovo infortunio però della difesa ospite, l'ennesimo di una stagione davvero complicata da questo punto di vista. L'Avellino allora, sulle ali dell'entusiasmo, prova a capitalizzare con il solito Kanoute che avanza palla al piede e calcia di poco sul fondo. Il neo entrato Plescia, invece, raccoglie di testa un cross di Ciancio ed impegna all'intervento decisivo Saracco. La replica andriese arriva poco oltre il 20' con Risolo che piazza la palla sul palo più lontano dopo una azione insistita, sfera deviata in corner con una mano da Pane. Di Bari prova a dare più brio ai suoi con un triplo cambio ma è Kanoute al 25' a colpire un clamoroso palo nel cuore dell'area di rigore con un tiro ravvicinato. La gara si

spegne completamente qui con palla in modo sterile tra i piedi della Fidelis ed Avellino sempre alla ricerca della profondità in contropiede. In pieno recupero però i biancazzurri non riesco a spazzare via la palla e Plescia vince il duello con Riggio che lo tocca in area. Per il direttore di gara è calcio di rigore trasformato perfettamente dallo stesso attaccante campano.

E' la parola fine sul match con una Fidelis che proprio non riesce a trovare una scossa in una stagione sin qui davvero avara di soddisfazioni. Meglio l'intensità ma troppo lenta l'impostazione sempre prevedibile e mai realmente ficcante. Così i biancazzurri restano penultimi in classifica mantenendo le distanze inalterate dalla Vibonese ma con la salvezza diretta ormai lontanissima ed una zona playout che continua ad allungarsi. Martedì subito in campo contro la Virtus Francavilla prima del ritorno al "Degli Ulivi" contro il Taranto.

In Regione si autocancellano le multe, record per il M5S che risparmia 112 mila euro

Pubblicato da **Michele Marmo** - 19 Febbraio 2022

Si sono autocancellati le multe con una legge in consiglio regionale approvata in silenzio a novembre. La politica pugliese torna agli onori delle cronache e non certo per raccogliere giudizi lusinghieri. È considerata una furbata anche quella che si è verificata il 30 novembre 2021 e che emerge solo oggi nascosta com'era in un emendamento non passato dal parere della giunta regionale ma sottoscritto da tutti i capigruppo e approvato all'unanimità in consiglio. Sembra si sia ripetuto il giochino che solo il 27 luglio scorso aveva visto tutti concordi sul ripristino della indennità di fine mandato abolita 9 anni prima durante la presidenza Vendola. Ma i consiglieri regionali furono costretti al dietrofront a settembre subissati dall'indignazione generale registrata dopo che il mondo dell'informazione aveva diffuso la notizia. Questa volta la vicenda è più complessa: nell'aprile 2021 la sezione di controllo della Corte dei Conti contesta ai gruppi regionali le "spese pazze" per le consulenze riferendosi alla precedente legislatura, quella conclusa nel 2020. Le multe, inizialmente quantificate in 700mila euro, vengono poi ridotte a complessivi 264mila euro. Ogni multa è dovuta dal capogruppo in quanto legale rappresentante del gruppo con la possibilità di rivalersi poi sui singoli consiglieri. Ma a novembre arriva la soluzione: la proposta è del capogruppo PD Filippo Caracciolo nonostante i democratici fossero stati gli unici a pagare, a rate, la multa da 9mila euro comminata all'ex capogruppo Paolo Campo. Come detto, c'è il sì di tutti i capigruppo, prima, e dei consiglieri regionali presenti in aula per il voto, dopo. L'emendamento approvato consente di compensare la multa con i fondi non spesi in una fantasiosa interpretazione secondo la quale il risparmio di soldi pubblici diventa un credito personale del capogruppo. La cifra più consistente la risparmia il Movimento 5 Stelle con la sanzione, comminata all'andriese consigliere e capogruppo Grazia Di Bari, da oltre 112mila euro. La contestazione, come detto, si riferisce comunque alla precedente consiliatura quando a guidare il partito in consiglio regionale c'era Antonella Laricchia. Ma a giovarsi della compensazione ci sono anche gli ex consiglieri regionali, anch'essi andriesi, Nino Marmo, multato per 14mila euro, e Sabino Zinni con 6mila euro. Il gruppo misto aveva sfondato il tetto delle consulenze di ben 87.800 euro.

Il voto unanime, favorevole alla legge furbata, non assolve nessuno dei consiglieri regionali: quando si tratta di soldi i nemici superano tutte le inimicizie: Mennea e Caracciolo votano come un sol uomo e la Di Bari e i cinquestelle si ritrovano ad essere i più favoriti dallo stesso andazzo che tanto avevano criticato.

Un concorso letterario, giornalistico e fotografico nel ricordo di "Francesco Di Niccolo"

Sul tema "Cambiamenti climatici: esiste un piano B?"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Febbraio 2022

Per rendere omaggio alla memoria di Francesco Di Niccolo (Andria 30 luglio 1979 – 8 marzo 2011), poeta, saggista, filosofo, autore teatrale e giornalista andriese, a undici anni dalla sua scomparsa, e promuovere la conoscenza di questa figura nella scuola secondaria di secondo grado di Andria, la famiglia Di Niccolo, la rete artistica Artistica-menti Andria, la Biblioteca Diocesana, il MEIC (Movimento culturale di impegno ecclesiale della Diocesi di Andria), l'Associazione Fotografi Andriesi e l'Associazione Punto.it, promuovono il concorso a tema: Cambiamenti climatici: esiste un piano B? per la scuola secondaria di secondo grado.

Il concorso è suddiviso in due sezioni:

– poesia inedita;
– pittura/fotografia.

Una menzione speciale sarà riservata ad un solo articolo di giornale con foto. Ad ogni categoria saranno abbinati tre premi per i primi tre classificati, messi in palio dalla famiglia, da associazioni e imprenditori locali. Durante la cerimonia di premiazione saranno resi noti coloro che hanno messo a disposizione i premi: in denaro, buoni libri, tecnologia informatica, cancelleria e fornitura scolastica, libri pubblicati da Francesco Di Niccolo, buoni viaggio culturali, tele pittoriche, litografie.

La premiazione avverrà all'interno di una serata finale entro il mese di ottobre 2022, con il patrocinio della Diocesi di Andria-Ufficio Comunicazioni Sociali, del Circolo della Stampa BAT, del Comune di Andria.

Obiettivi del concorso:

- sensibilizzare alla conoscenza di figure di spicco e autori locali tra gli studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado;
- rendere omaggio alla memoria di un giovane precocemente strappato alla vita;
- motivare gli studenti all'impegno extradidattico;
- stimolare l'avvicinamento alla scrittura e al testo poetico;
- tradurre le emozioni anche in immagini.

«Nei suoi versi fragili e traslucidi – scrive il prof. Paolo Farina – [Francesco di Niccolo] rincorre promesse che illudono, attese che cesellano, partenze che demoliscono». È questo in sintesi il messaggio straordinario della poetica del giovane Di Niccolo.

Gli elaborati dovranno pervenire attraverso un regolamento pubblico entro il 15 giugno 2022, alla Biblioteca diocesana, e saranno esaminati da una giuria nominata per l'occasione che sarà resa nota durante la cerimonia di premiazione finale.

Regolamento Concorso

La Gazzetta torna in edicola, Bruno: «Andria in prima linea con la sede della redazione provinciale»

Gli auguri del sindaco di Andria: «Una nuova sfida per il futuro»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Febbraio 2022

«Salutare il ritorno in edicola de La Gazzetta del Mezzogiorno – scrive il Sindaco di Andria Giovanna Bruno, nel suo messaggio di saluto rivolto alla testata giornalistica – è chiedersi cosa rappresenti questo giornale nella storia delle nostre comunità e nella cronaca degli avvenimenti che segue da 134 anni, sin dalla fondazione, senza alcuna interruzione, neppure in tempi di guerra. Salvo le vicissitudini che hanno provocato la sospensione ad agosto scorso. Tornare a leggere La Gazzetta è tornare a leggere quello che accade tutti i giorni nelle nostre città con un grado di approfondimento, e di verifica delle fonti e dei fatti, in linea con la tradizione e gli standard di questo giornale che ha formato, e ora riprende a formare, anche generazioni di lettori, oltre che generazioni di giornalisti. Il ritorno al lavoro di giornalisti, poligrafici, dipendenti della testata significa riaccendere un presidio informativo che riprende a raccontare la vita sociale, economica, politica ed istituzionale della città affidata a giornalisti diligenti e professionali. Il ritorno in edicola segna anche una legittima ulteriore soddisfazione per Andria che è stata individuata, dall'editore, come sede della redazione giornalistica per tutta la provincia, una centralità nella Bat che fa il paio con quella legata al fatto che, in questo territorio, vi è anche una delle più alte concentrazioni di tv private della regione. Ritorna così, nell'agone informativo, anche una voce che, silente da qualche mese, riprende a svolgere il suo ruolo di stimolo e di critica anche delle attività istituzionali rendendo così, ancora più ricco, il panorama dei media esistenti, moltiplicando le voci ed i punti di vista. Insomma nulla di celebrativo o di retorico in questo ritorno in edicola, o nel numero dei giornali letti ogni mattina che aumenta, ma la constatazione che La Gazzetta del Mezzogiorno riprende così il suo ruolo autorevole nella cronaca quotidiana delle città della Bat, e dunque di Andria. Buon lavoro quindi a tutta la galassia de "La Gazzetta del Mezzogiorno" per questa nuova sfida, che è quella – conclude il Sindaco Bruno – di essere all'altezza della sua storia e soprattutto del suo futuro».

Forum Città di Giovani: presentato il nuovo direttivo per il biennio 2022/2024

Lorenzo Liso fissa gli obiettivi: «Ritorno alla socialità e avvicinare i giovani alla città»

Pubblicato da **Antonio Porro** - 18 Febbraio 2022

Ha preso il via nella serata di ieri, nella sala consiliare del Comune di Andria, il nuovo corso del Forum Città di Giovani per il biennio 2022/2024 alla presenza del sindaco Giovanna Bruno e l'Assessore al Futuro Viviana Di Leo. L'ex presidente Mario Salice ha passato il testimone al neo-presidente Lorenzo Liso dopo due anni condizionati dall'emergenza sanitaria. Il ritorno alla socialità e avvicinare i giovani alla città sono gli obiettivi principali di questo nuovo corso.

Il nuovo direttivo composto da Riccardo Alicino, Beatrice La Torre, Giovanna Scamarcio, Francesca Valentino, Savino Zagaria, Elisabetta Santovito, Antonio Loconte, guidati dal neo Presidente Lorenzo Liso e del vice Presidente Pasquale Di Bari, avrà il compito di interagire anche con l'amministrazione comunale per coinvolgere i giovani nella cittadinanza attiva.

Il servizio video di News24.City.

Il Forum Ricorda e Rispetta firma intesa con il "Coordinamento Uniti X l'Ambiente" di Barletta

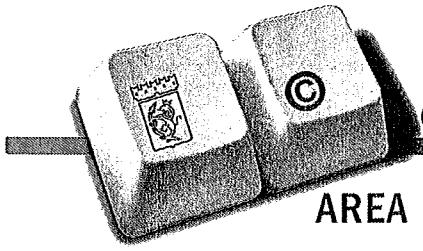
La firma del protocollo si terrà questa sera alle 19.15 nella sede del Calcit

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 18 Febbraio 2022

Dopo la riunione organizzativa dello scorso 10 dicembre si passa alla firma del Protocollo già condiviso tra il Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta" di Andria e i Rappresentanti del "Coordinamento Uniti X l'Ambiente" di Barletta.

Presso la sede del Calcit, in via Taranto 15 ad Andria, alle ore 19.30, ci sarà la firma del Protocollo. Il Presidente del Forum "Ricorda Rispetta", Giovanni Massaro, annuncia l'iniziativa dichiarando: "siamo giunti al momento tanto atteso. Una firma su un Documento che sarà la guida per occuparci di Ambiente guardando all'intero territorio della provincia Barletta Andria Trani e dei suoi comuni.

Ci sono questioni di emergenza ambientale che riguardano tutta la nostra Provincia quindi questo Coordinamento delle attività è quanto mai opportuno e necessario. Stiamo attendendo altre adesioni da parte di Rappresentanti dei Forum ed Associazioni ambientaliste delle altre città. Con gli amici di Trani ci siamo già confrontati ed a breve potrebbe arrivare anche la loro sottoscrizione del Protocollo."



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 21 febbraio 2022

EMERGENZA CARCERI

I DISAGI DIETRO LE SBARRE

LA CHIAMATA DEL MINISTERO
Dopo la visita del sottosegretario Macina, il sindacato degli agenti penitenziari ha ottenuto un incontro a Roma presso il Dap

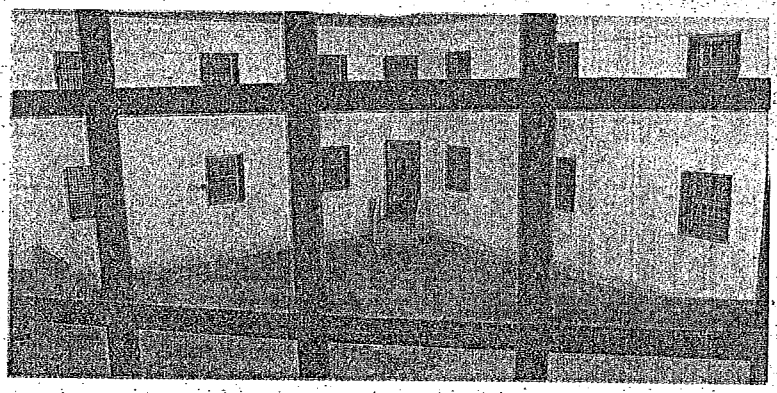
Rabbia e sfinimento nel «Magli» di Taranto

Condizioni disumane in cella: 350 posti, 700 detenuti

MARISTELLA MASSARI

TARANTO. Settecento detenuti convivono sotto lo stesso di una struttura che, a norma di legge, dovrebbe ospitarne non più di 350. Le celle hanno bagni spesso fatiscenti, docce comuni e le finestre non riparano dai rigori dell'inverno e dalla calura dell'estate.

È la drammatica istantanea del carcere «Carmelo Magli» di Taranto, il più affollato d'Italia. La casa circondariale jonica detiene questo inaudito primato ormai da diversi anni e tutte le denunce dei sindacati, così come delle associazioni che si occupano dei diritti civili, o del Partito Radicale, sono sempre cadute nel vuoto, scontrandosi con la fotografia dell'esistente: le croniche e insanabili carenze di organico e i fondi insufficienti per rendere più vivibile (e umana) una struttura che, nelle intenzioni dei padri nobili della nostra Costituzione, dovrebbe tendere a rieducare e a reinserire nella società chi si è trovato nella sua vita a fare i conti con la legge.



«Le pene - ricordando a noi stessi l'articolo 27 della Carta costituzionale -, non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». No, a Taranto questo non accade, almeno stando alle denunce delle rappresentanze sindacali della Polizia penitenziaria.

«Siamo sotto organico – spiega Federico Pilagatti, il segretario regionale del Sappe, il sindacato degli agenti penitenziari che nei prossimi giorni sarà ricevuto a Roma dal Dap, la Direzione del Ministero -. Venti anni fa nel carcere di Taranto, con una capienza ridotta rispetto ad oggi, erano impiegati 350 agenti, oggi siamo intorno ai 270. Se contiamo le assenze per malattia e tutto il resto, si capisce bene come la situazione sia davvero intollerabile».

A questo si aggiunge che il carcere jonico fa una gran fatica a portare avanti iniziative finalizzate alla riabilitazione sociale dei detenuti dal momento che, su una popolazione carceraria doppia rispetto ai limite di legge, «ci sono in organico solo 3 educatori - prosegue Pilagatti - e mancano gli assistenti sociali».

I numeri come sempre non mentono e raccontano in maniera cruda una realtà di disagio, per tutti, ovvero per una intera comunità che, come diceva Marco Pannella, leader storico dei Radicali, «si compone di detenuti e detenenti».

«Se la civiltà di un popolo si misura dallo stato delle sue carceri – dice Anna Briganti, membro del Partito Radicale e di "Nessuno tocchi Caino" -, noi siamo un paese incivile. È inutile e dannoso girarci intorno. Nella nostra ultima visita effettuata con Rita Bernardini (membro del Consiglio generale del Partito Radicale) in estate al carcere di Taranto, abbiamo trovato una situazione se possibile ancora peggiorata. La sospensione della direttrice Stefania Baldassari, finita sotto inchiesta per una vicenda giudiziaria legata al suo profilo professionale, ha contribuito ad aumentare il disagio nella struttura. Del resto basti pensare che siamo ad una occupazione del 100 per cento in più oltre il limite di capienza».

E intanto questa mattina sul «Carmelo Magli» torneranno ad accendersi i riflettori. È prevista infatti una manifestazione sindacale organizzata «per portare a conoscenza la cittadinanza dei rischi per la sicurezza nell'istituto penitenziario per la cronica carenza di personale e sovraffollamento». Le segreterie provinciali di Osapp, Uil Pa, Sinappe, Uspp, Cisl Fns e Cnpp hanno organizzato un sit-in nel piazzale antistante l'ingresso della casa circondariale, «che vedrà la partecipazione di tutto il personale di Polizia penitenziaria, sostenuto da quello in servizio con astensione della mensa».

La scorsa settimana il sottosegretario alla Giustizia, Anna Macina, aveva visitato il carcere jonico incontrando anche le sigle sindacali, che qualche giorno prima (il 9 febbraio) avevano tenuto un altro presidio davanti alla struttura penitenziaria. In quella occasione, viene fatto rilevare dai sindacati, il Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata, Giuseppe Martone, e il direttore pro-tempore del carcere di Taranto, Sonia Fiorentino, in un documento «avevano condiviso con tutte le organizzazioni sindacali il non più procrastinabile invio presso la struttura jonica di almeno 45 unità di personale di Polizia penitenziaria per la urgente necessità di aprire il nuovo padiglione "Jonio", a seguito di una presenza di circa 690 detenuti, assicurando nell'immediatezza che il personale della struttura tarantina sarebbe stato supportato da 20 unità del Gruppo operativo mobile». Ma a distanza di soli 6 giorni, denunciano i sindacati, «non perché il carcere non sia più sovraffollato, anzi vi è stato un incremento di popolazione detenuta, è stato disposto il rientro nella sede romana di 20 agenti. Questa triste vicenda - concludono - dimostra la disattenzione di un'Amministrazione ormai allo sbando».

DOPO LA MAXI-EVASIONE DEL 2020, CLIMA INCANDESCENTE NELLA CASA CIRCONDARIALE

Foggia, botte alle guardie «La situazione è esplosiva»

FOGGIA. Detenuti «sempre più spavaldi» a Foggia, altri due poliziotti penitenziari sono stati malmenati e costretti a far ricorso alle cure mediche. Situazione incandescente nella Casa circondariale al villaggio artigiani, denuncia il Sappe che ha effettuato anche a Foggia una sorta di visita-sopralluogo con il segretario generale Capece: l'obiettivo è aprire un confronto con i vertici del Dap (il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) e con il governo per affrontare di petto un problema che rischia di sfuggire di mano tenuto conto che a due anni dall'evasione di massa nulla sembra essere cambiato all'interno della struttura carceraria.

L'EVASIONE DEL 2020 I detenuti scappano dalla Casa circondariale di Foggia, il 9 marzo di due anni fa. Da allora il regime carcerario all'interno della struttura secondo il Sappe non sarebbe stato inasprito

Secondo il maggior sindacato autonomo di categoria, infatti, dopo l'incredibile fuga di 73 detenuti alla luce del sole il 9 marzo 2020 (i reclusi dopo una sommossa scapparono dalla porta principale, tutti poi catturati in più fasi), il clima all'interno della struttura sarebbe peggiorato per le guardie costrette a operare senza adeguati rinforzi. «I detenuti hanno capito perfettamente la situazione - a parere del sindacato - e si comportano di conseguenza, si rendono conto dell'arretramento dello Stato che non ha posto in essere alcuna misura a tutela della sicurezza e legalità del penitenziario foggiano e dei suoi lavoratori».

La sigla parla di un'amministrazione penitenziaria «inefficiente ed irresponsabile», dopo la maxi-evasione non sarebbero stati assunti provvedimenti di alcun tipo. «Un'evasione che ha fatto il giro del mondo - sottolinea in una nota il segretario nazionale Federico Pilagatti - eppure nessun intervento concreto è stato attuato dal Dap per riportare nel carcere foggiano sicurezza e legalità».

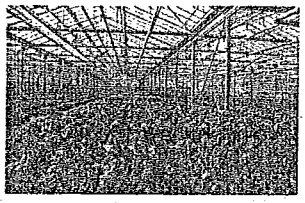
Il sovraffollamento della struttura carceraria foggiana resta la causa principale dei problemi denunciati dal sindacato, a Foggia su 365 posti disponibili si contano oltre cinquecento detenuti a fronte di un rapporto detenuto/agente «tra i più bassi della nazione». Proprio la maxi-evasione avrebbe dovuto rappresentare il punto più alto di un allarme che facesse scattare gli interventi già sollecitati dalle organizzazioni di categoria. E invece non è stato così: «A Foggia il personale di polizia penitenziaria invece di essere rafforzato è diminuito, il dirigente del carcere è rimasto da solo senza alcun aiuto. Cosa ancor più grave - denuncia il Sappe - non si è data legalità al carcere poiché in questi due anni si sono alternati più responsabili della sicurezza, che hanno lasciato in grande difficoltà i poliziotti senza più certezze operative». Per questo il sindacato intende portare il problema all'attenzione oltre che del Dipartimento anche del governo: è previsto anche un incontro con il sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto.

E' in questo quadro che i due poliziotti sono stati malmenati dai detenuti come se non temessero alcuna conseguenza dal loro gesto. Uno dei due poliziotti - denuncia ancora il Sappe - è stato fatto oggetto di una «spedizione punitiva»: colpito con calci e pugni da alcuni detenuti, colpevole di aver segnalato alcune illegalità commesseda un loro amico. Un altro poliziotto, senza alcun motivo, è stato aggredito da un altro detenuto. «In questa situazione di degrado generale, ci rimettono anche tutti quei detenuti che vogliono rientrare nella società in ossequio al dettato costituzionale, ma che non ci riescono sia per mancanza di figure come educatori, assistenti sociali, sia perché sopraffatti dai detenuti facinorosi e prepotenti che li tengono sotto scacco con minacce ed altro, facendo leva proprio sulla carenza di controlli. Questo perchè - rimarca il sindacato - i poliziotti sono lasciati soli nelle sezioni detentivo e si trovano a gestire più posti di servizio contemporaneamente».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 21 febbraio 2022

ELETTRICITÀ E GAS, L'IMPENNATA DEI COSTI PER LE AZIENDE BARESI E SALENTINE

Puglia, florovivaisti in ginocchio «Il caro bollette ci sta uccidendo»



Il caro bollette fa appassire le speranze di ripresa dei florovivaisti pugliesi. Dal Barese al Salento, dove sono attivi i principali distretti produttivi della regione e tra i più importanti d'Italia, si alza il grido di dolore degli operatori del settore. L'impennata dei costi per il riscaldamento delle serre li sta mettendo in ginocchio. Anche perché si somma ai rincari del carburante per i trasporti e all'aumento dei prodotti necessari alle coltivazioni.

In provincia di Bari e della Bat soffrono le aziende di Terlizzi, Canosa, Bisceglie, Molfetta, Ruvo di Puglia, Giovinazzo. In provincia di Lecce sono colpiti i centri di produzione di Taviano e Leverano con i comuni limitrofi. Imprese già messe a dura prova dal periodo più duro della pandemia, con i lockdown italiani ed esteri che hanno fatto finire al macero fiori e piante rimasti invenduti.

L'allarme è rilanciato da Coldiretti Puglia, che ricorda quanto il settore incida sulla produzione agricola e fa le stime dell'escalation dei costi e dei problemi che ne conseguono.

«In provincia di Lecce - puntualizza l'associazione - il settore florovivaistico rappresenta ben il 12,4% della produzione agricola mentre in provincia di Bari costituisce il 5,8% del valore della produzione agricola. Confrontando la distribuzione delle aziende per classi di superficie, si denota che, in termini di dotazione in fattore "terra", le aziende pugliesi sono mediamente più grandi della media nazionale. Delle 853 aziende floricole, il 65% si colloca tra 1 e 5 ha mentre a livello nazionale la stragrande maggioranza delle aziende (58,2%) ha una superficie inferiore a un ettaro».

Numeri che impongono di non sottovalutare la crisi del settore. Coldiretti fa un esempio emblematico. «Servono 14 ore di energia per illuminare le orchidee in serra in Puglia, una realtà da primato made in Italy unica del Centro-Sud, messa a rischio dal boom dei costi energetici e del carburante con rincari fino al 50%, proprio a ridosso di un periodo in cui per molte aziende si realizza oltre il 75% del fatturato annuale. A Ruvo di Puglia si producono in serra oltre 500mila orchidee Phalaenopsis - sottolinea Coldiretti - e ora il rischio è di dover cambiare l'orientamento produttivo delle serre, favorendo le importazioni da Paesi stranieri che nel 2021 hanno già fatto registrare un aumento del 20% in valore».

Insostenibile pure l'aumento dei costi dei fertilizzanti con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), le torbe con un +20%. «Mentre per gli imballaggi gli incrementi colpiscono dalla plastica per i vasetti (+72%) dei fiori al vetro (+40%) fino alla carta (+31%) per i quali peraltro si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati».

Il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, ricorda che «il settore florovivaistico è stato già fra quelli più duramente dalla pandemia, ma si stava riprendendo più rapidamente di altri. Il valore della produzione di fiori e piante in Puglia arriva a 300 milioni di euro».

E lancia un appello: «Bisogna preferire in un momento difficile per l'economia nazionale le produzioni Made in Italy, scegliendo l'acquisto di fiori tricolori, direttamente dai produttori o da punti vendita che ne garantiscano l'origine, per sostenere le imprese, l'occupazione e il territorio».

Assemblea oggi alle 17 Anche da Altamura si accodano alla protesta

ALTAMURA. Arriva anche ad Altamura la protesta dell'autotrasporto. Una delegazione oggi partecipa al presidio di Foggia dove è stato deciso uno stop di cinque giorni. Poi nel pomeriggio assemblea cittadina della categoria per decidere sul fermo collettivo degli automezzi. «Siamo pronti a bloccarci e già stiamo iniziando a farlo - dichiara il portavoce Domenico Ragone - la situazione è diventata insostenibile per il caro-carburanti, quello che chiamiamo costo alla colonnina. Non c'è solo questo ma è il più evidente per un settore che arriva con altri problemi a questa ulteriore crisi. Oggi a Foggia capiremo se c'è la possibilità di una protesta unitaria perché le difficoltà le viviamo tutti allo stesso modo». Alle 17, presso l'ex Monastero del soccorso in corso Federico II di Svevia, è indetto un confronto in cui non si esclude alcun tipo di azione, anche clamorosa. Ad Altamura il parco mezzi è di circa 500, prevalentemente al servizio delle filiere dei cereali e dell'agroalimentare. *[Onofrio Bruno]*

LA MOBILITAZIONE I CAMIONISTI, PIEGATI DAI RINCARI DEL CARBURANTE, ALZANO IL TIRO E INIZIANO A RALLENTARE IL FLUSSO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Parte da Foggia la rivolta dei «padroncini» Tir pronti a fermarsi, rischio scaffali vuoti

TRASPORTO Da sin. Palma e Petronzi

MASSIMO LEVANTACI

FOGGIA. Tra qualche giorno supermercati e mercati cittadini di Puglia potrebbero apparire spogli, senza più provviste alimentari. I camionisti alzano il fronte contro il caro-gasolio, vogliono un tavolo tecnico con il governo e resteranno in attesa di risposta nei tre presidi montati da sabato sulle aree di servizio lungo la statale 16 in Capitanata fino al 23 febbraio. Ma intanto cominciano a fermare il flusso degli approvvigionamenti. «Sono con noi il 90% degli autotrasportatori foggiani - dice il portavoce Enrico Petronzi - i titolari di Tir si stanno organizzando in tutta la Puglia e domani (oggi: ndr) ci saranno presidi anche in Sicilia. I costi sono diventati insostenibili, il caro-gasolio è solo l'ultimo dei guai: la manutenzione delle macchine nuove ci costa il doppio di quelle vecchie».

Petronzi è un padroncino di San Paolo di Civitate che spende per ciascuno dei suoi quattro Tir da Nord a Sud della penisola «1200 euro per un pieno di gasolio a viaggio, prima ne occorrevano 800-900». L'aumento dei prezzi delle materie prime ha fatto esplodere la spesa per la manutenzione dei mezzi: «Gli additivi che ci obbligano a comprare costano fino a 1000 euro compreso Iva, noi ne spendevamo 370. La sanificazione delle celle frigorifero è passata da 100 a 160 euro a lavaggio ed è obbligatoria, senza quella certificazione non si consegna. Il prezzo di un pneumatico è aumentato da 400 a 620 euro, in totale dobbiamo fronteggiare aumenti del 40-50% e abbiamo bruciato anche il leggero ritocco del 12% che i committenti ci avevano riconosciuto qualche mese fa».

Ieri pomeriggio la gran parte dei camionisti foggiani si è radunata nel piazzale dell'area di servizio "La Torre", sulla San Severo-Termoli. «Il governo non capisce la gravità del problema - aggiunge Salvatore Palma - senza risposte entro il 23 saliremo noi a Roma».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 21 febbraio 2022

La crisi infinita della ristorazione «Ci mancava solo la stangata energia»

Domani a Bari il confronto dell'Unione degli operatori con la Regione e l'Anci

ANTONELLA FANIZZI

BARI. Una compressione dei ricavi pari al 70% e un aumento dei costi fra materie prime e utenze che supera il 30%. Sulla crisi che continua a mettere in ginocchio il settore della ristorazione pesa anche la stangata sulle bollette. Ma non è soltanto il caro-energia il problema che ha portato 200 operatori pugliesi dell'Horeca - l'acronimo di Hotellerie, Restaurant e Catering, in pratica il mondo legato alla somministrazione di cibi e bevande - a mettersi insieme per promuovere un dibattito sui punti di forza e di debolezza dell'industria che soddisfa la gola e la socialità. L'appuntamento è per domani, alle 16, a Bari, nel multisala AncheCinema.

L'Unione Ristoratori, la sigla che riunisce in tutta la regione associazioni e imprese, intende rivendicare diritti e proporre azioni urgenti: l'obiettivo è garantire la sopravvivenza delle aziende in crisi e programmare un futuro sostenibile in modo da non lasciare nessuno indietro.

«Gli ultimi due anni - spiega Gianni Del Mastro, uno degli organizzatori - sono stati lacrime e sangue. Purtroppo persino dicembre è saltato a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia: come consuetudine il mese delle feste ci consente di mettere da parte un tesoretto a cui attingere nei periodi di magra. Gennaio (ad eccezione della prima settimana), febbraio e marzo sono periodi morti. Il Covid ha invece compromesso pure i guadagni di Natale e Capodanno. È davvero difficile far fronte ai rincari delle merci che finiscono in cucina e a quelli dell'energia».

DIFFICOLTÀ Ripartenza ad handicap

Tre i temi al centro del confronto: sostegni, formazione e rilancio.

Li snocciola Del Mastro, esperto ristoratore di Bari vecchia: «La passività per il mancato lavoro si somma alle altre accumulate durante il lockdown. Si tratta dei prestiti elargiti dalla Regione Puglia e dallo Stato sotto varie forme, che dobbiamo restituire. Così si crea una situazione debitoria insostenibile perché le aziende rimaste in piedi sono già debilitate. C'è bisogno di una ripartenza seria e ben strutturata».

Gli operatori si propongono come interlocutori privilegiati per programmare la ripartenza. Il settore Horeca a livello nazionale esprime 340mila imprese, di cui 34mila in Puglia, e quasi 1 milione e mezzo di occupati. Del Mastro aggiunge: «Ai Comuni chiederemo l'azzeramento delle imposte locali almeno per i primi tre mesi del 2022 e l'esenzione del 50% della tassa per l'occupazione dello spazio pubblico aggiuntivo rispetto a quello già in concessione per i tavolini. Inoltre, con lo scopo di tamponare le perdite determinate dalle aperture e dalla chiusure a singhiozzo, tutti abbiamo fatto ricorso ai prestiti che ora dobbiamo restituire con gli interessi. Siamo in difficoltà anche con gli arretrati degli affitti dei locali. La Regione dovrà invece attivare corsi di formazione rivolti a chi è uscito dal sistema di istruzione. Abbiamo bisogno di cuochi, di aiuti in cucina, di pizzaioli, del personale di sala, dei camerieri come pure dei lavapiatti. L'estate scorsa il 10% dei locali ha chiuso per mancanza di personale. Il rilancio, infine, se è vero che il nostro è un settore trainante dell'economia del turismo, deve passare dal dialogo».

Sono attesi al tavolo di confronto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci, il numero uno dell'Anci Antonio Decaro, il presidente della Camera di commercio di Bari Alessandro Ambrosi.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 21 febbraio 2022

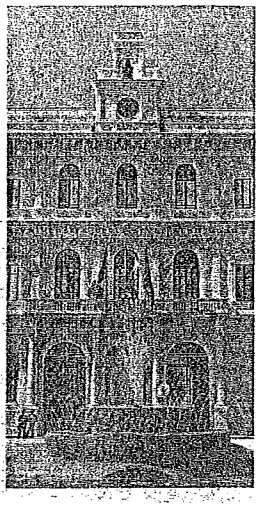
L'INTERVISTA

L'ATENEO ALDO MORO

IL RETTORE
L'obiettivo è superare la disparità di genere
Agevolazioni fiscali per le studentesse iscritte alle materie scientifiche

«Costruire un'università a misura di donna»

Bronzini: maggiori opportunità occupazionali, se il Sud si dimostrerà virtuoso



«ALDO MORO» L'Ateneo del capoluogo intitolato allo statista A sinistra il rettore Marco Bronzini

BARBARA MINAFRA

BARI. L'Università degli studi di di Bari sta cambiando per costruire un Ateneo più a misura di donna. L'obiettivo è ambizioso ma il rettore Stefano Bronzini ci crede. «Per la prima volta, nel nostro Cda ci sono tre donne su otto componenti. Mi sembra un buon segnale. Poi abbiamo il bilancio di genere, una traccia fondamentale sia per partecipare ai progetti europei sia per declinare bene queste dinamiche. Abbiamo già messo in campo alcune azioni virtuose», spiega il rettore.

«L'anno scorso abbiamo introdotto agevolazioni fiscali per le studentesse che vogliono laurearsi nelle discipline Stem, registrando un incremento delle iscrizioni innanzitutto nelle triennali.

Per le magistrali potremo vederne l'impatto al termine delle iscrizioni - aggiunge -. Incrementeremo quindi due manovre: riduzione ulteriore dell'agevolazione (oggi è al 30% ma penso al 50%) e abbassamento del forfettario (oggi 65 euro all'anno) per il recupero dei periodi in cui non sono stati dati esami. Lo ridurremo per le ragazze del 75% e per i ragazzi del 50%, per facilitare il rientro nei percorsi formativi. Questo perché c'è un forte bisogno di inserire persone nei percorsi universitari per le varie tipologie professionali che verranno richieste con l'attivazione del PNRR».

A Bari ci sono più studentesse, sono circa il 62% del totale, eppure il dato non si riflette sul mercato del lavoro.

«Le ragazze concludono gli studi in tempi più brevi degli uomini e anche con voti più alti ma dai 27-37 anni si bloccano (è un trend nazionale) perché si sposano e hanno figli. Cercheremo di superare questo stop facilitando particolari linee di ricerca, ad esempio con un dottorato sulle questioni di genere. Sono figure che studiano, come ci è stato chiesto dalle imprese, come favorire l'ingresso o il rientro delle donne nel mondo del lavoro».

Secondo i dati del Miur, nel 2021 il 22% delle ragazze iscritte ha scelto un corso Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), in aumento rispetto agli anni precedenti. Come si colloca Uniba?

« Siamo in linea. Dal mio insediamento siamo passati dal 15,9% al 16,9%. Parliamo ancora di numeri ridotti e l'intervento fatto ha solo un anno di applicazione alle spalle. Serve un triennio per valutare la misura ma c'è già una linea di tendenza. Penso che questi risultati vadano visti non nella fotografia ma nel filmato. Mi auguro di immettere nuovi e più profili professionali per la riduzione del "gender gap". Non credo però che le politiche finanziarie siano sufficienti».

Il presidente del Consiglio Draghi ha promesso un miliardo di euro per superare gli stereotipi di genere: «Puntiamo - ha detto - a portare la percentuale di studentesse in discipline Stem almeno al 35% degli iscritti». Come fare concretamente?

«Sottoscrivo quanto ha detto Draghi ma il problema è culturale. Se questo miliardo verrà ben speso si potrà tradurre quello che dice il presidente del Consiglio in una politica culturale che parta dalla scuola e porti ad un avvicinamento alle discipline tecnologiche. Ovviamente non posso riservare dei posti alle donne ma posso introdurre facilitazioni per invogliarne la scelta, anche con un dialogo continuo con le aziende, e devo dire che è stato molto virtuoso in Puglia in questo periodo pandemico, per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il problema è all'origine, è culturale. Lo chiamerei il "programma contro Barbie". Bisogna accorciare la distanza nelle aziende, dove assumono meno donne che uomini, e questo è un problema sociale serissimo, ma già prima nelle scuole».

Perché è ancora così difficile trovare donne nei ruoli chiave anche nella sua Università?

«A causa di quel periodo di stop dai 27-37 anni. Abbiamo fatto una manovra che permette di congelare le iscrizioni delle studentesse madri: chi è in stato di gravidanza, non paga l'anno, che viene congelato. Ci sono ottime ricercatrici che in Uniba, pur avendo figli, si sono affermate ma è un numero ridotto rispetto agli uomini, culturalmente più esentati da compiti paralleli. Ripeto, è un problema da affrontare culturalmente».

Nel 2020 (dati Miur) Uniba ha consegnato 7.236 diplomi di laurea, 4.694 a neo dottoresse che oggi cercano lavoro. Lo troveranno in Puglia, al Nord o emigreranno?

«La risposta dipende da quanto riusciremo a rendere strutturali ed efficaci le linee di intervento che si stanno definendo con il PNRR. Dopo anni di blocco, c'è un forte assorbimento nella pubblica amministrazione ma anche nel privato, soprattutto per le lauree Stem. Credo che potranno trovare lavoro al Sud se il Sud si dimostrerà virtuoso nell'utilizzo di questi fondi e riuscirà a renderli strutturali, perché la mia paura è la precarietà del finanziamento».

«La ricerca è un posto di lavoro»

«Già tante assunzioni. Dal PNRR la spinta nella sfida della modernizzazione»

BARI. «La ricerca è un posto di lavoro» dice il rettore Stefano Bronzini. L'Università di Bari investe sulle proprie risorse, struttura la rete con il territorio, forma i professionisti che concorreranno allo sviluppo locale e il PNRR può rafforzare le strategie finora adottate, nel senso che non si parte da zero. Ma può essere un grosso acceleratore.

«Stiamo partecipando a numerosi bandi non solo nella linea 4 Università e Ricerca ma anche sul *welfare*, con i Comuni che spesso non hanno capacità propositiva e nemmeno gli uffici di pertinenza – dice Bronzini -. Spero che gli interventi si incardinino nel tessuto del territorio e possano produrre posti di lavoro, anche perché lavoriamo con tante aziende, sia locali sia grossi *player* che stanno arrivando da fuori, e che ci chiedono figure professionali specifiche».

«In realtà si tratta di un modus operandi già avviato dall'Ateneo - prosegue - perché siamo fortemente indirizzati su linee di ricerca che hanno una ricaduta produttiva sul territorio, intrecciamo le forze con gli enti locali e puntiamo a dare linee di indirizzo. Penso ad esempio al tema salute e ambiente, su cui la Puglia avrebbe dovuto avviare una riflessione già qualche anno fa, e non penso solo a Taranto».

FORMAZIONE
«Le aziende ci chiedono persone che portino innovazione nei loro assetti»

Il PNRR potrebbe rappresentare una spinta, un fattore strutturale di crescita con ricadute immediate sul territorio. «Durante la pandemia abbiamo intuito, con un anno e mezzo di anticipo sul PNRR, la necessità di investire nelle risorse umane che erano già sotto stress nella gestione dell'ordinario», dice il rettore.

L'Ateneo ha cioè scelto di investire innanzitutto sulle risorse interne. «Solo di personale tecnico-amministrativo, tra progressioni di carriera e nuove immissioni abbiamo preso 180 unità - rivela Bronzini -. Non si parlava di un tipo di assunzioni di queste proporzioni da circa 20 anni. Eravamo sotto i 1.200 ora siamo risaliti a 1.350 e ci sono ancora concorsi in essere. Se parliamo dei docenti, 180 ricercatori sono diventati associati e ne abbiamo presi altri 120 di fascia A, poi abbiamo incrementato le borse di dottorato passando da 93 a 200». «Abbiamo dato forza alla nostra attività assunzionale perché oggi la ricerca è il lavoro. Le aziende ci chiedono ricercatori, persone che portino innovazione all'interno dei loro assetti», sottolinea.

La pandemia ha tuttavia esacerbato le diseguaglianze, colpendo l'occupazione soprattutto femminile e giovanile, e aumentando le disparità già esistenti tra Nord e Sud. «Il problema della disparità c'è ed è sostanziale anche nelle forme di assistenzialismo. Il 40% del PNRR è destinato al Sud. Non è una regalia ma l'applicazione di una norma europea», dice il rettore. E conclude. «Non credo però che il problema sia il divario. C'è piuttosto una partita di modernizzazione per assottigliare un divario in termini di efficienza. Gli assetti universitari del Sud hanno già dato prove di grande maturità, come nell'Agritech che è una delle linee più avanzate del mondo. La domanda da porsi è cosa vogliamo essere per il Paese. Allo stesso modo bisogna porsi il tema della salute e dell'ambiente o del lavoro, posto che bisognerebbe interrogarsi sul significato della parola progresso se il costo da pagare sono tutte queste inaccettabili morti sul posto di lavoro». *[b. m.]*

IL CASO LA REGIONE TRASCURA LE NORME SULLA TRASPARENZA. E ORA DOVRÀ DECIDERE SE COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEL PROCESSO PER CORRUZIONE

L'Ager e le delibere «fantasma» su Grandaliano

Mai pubblicati i due atti con la proroga dell'incarico del manager: «Dovete chiederli agli uffici»

LA DIFESA «CHIAREMO TUTTO» Gianfranco Grandaliano guida l'Agenzia dei rifiuti della Regione: la Procura di Bari lo accusa di corruzione per essersi fatto pagare una festa da un imprenditore in cambio di favori

BARI. L'attuale incarico del direttore generale dell'Ager, Gianfranco Grandaliano, scadrà il 1° giugno. Ma il futuro del numero uno dell'Agenzia regionale per i rifiuti è un rebus, per via della richiesta di rinvio a giudizio (per corruzione) su cui il gup di Bari, Francesco Vittorio Rinaldi, si pronuncerà il 9 luglio. Anche perché anche sulla nomina di Grandaliano la Regione ha mancato di adempiere alle norme sulla trasparenza.

Sono infatti due le delibere (1.532 del 27 settembre 2021 e 1.903 del 22 novembre 2021) con cui la giunta regionale ha stabilito la proroga dell'incarico di Grandaliano, affidato una prima volta nel 2018: dopo che è emersa la notizia dell'indagine a carico dell'avvocato barese, la seconda delibera ha limitato a sei mesi (a partire dal primo ottobre 2021) la durata del suo contratto. Ma né l'uno né l'altro atto sono mai stati pubblicati, come è obbligatorio per legge, né sul sito della Regione né su quello dell'Ager. Non è la prima volta (la Corte dei conti ha appena espresso un giudizio sul punto) che la Regione e la stessa Ager ignorano gli obblighi di trasparenza: le due delibere - fanno sapere dagli uffici regionali - «vanno richieste alla struttura che le ha redatte» nonostante la legge preveda la pubblicazione obbligatoria di tutte le delibere di giunta. E comunque le società pubbliche sono obbligate a mettere a disposizione sui siti gli atti di nomina dei propri vertici.

La giunta regionale dovrà dunque tornare ad occuparsi dei vertici dell'Ager, e la partita non è affatto semplice. L'eventuale rinvio a giudizio per corruzione, in base alla delibera di novembre, è condizione sufficiente per escludere la prosecuzione dell'incarico di Grandaliano. Per questo motivo l'avvocato barese (che tramite i suoi difensori ha depositato una corposa memoria anche in Regione, oltre ad aver volontariamente messo a disposizione dell'anticorruzione gli atti di indagine) potrebbe optare per il giudizio abbreviato: è accusato di essersi fatto pagare la festa dei 50 anni da un imprenditore barese dei rifiuti, imprenditore che avrebbe poi favorito su alcuni affidamenti. Circostanza - quest'ultima - che Grandaliano nega.

La Regione dovrà però decidere anche se costituirsi parte civile nei confronti del manager. Sul punto è in corso una istruttoria del direttore del dipartimento Ambiente, Paolo Garofoli, ma la scelta appare obbligata. E l'eventuale costituzione nel processo sarebbe ostativa per la proroga o la permanenza di Grandaliano nell'incarico. *[m.s.]*